



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 35 del 7 Settembre 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 04.08.2016, n. 76

Proroga dell'incarico di Commissario del Consorzio di Bonifica Sud, Bacino Moro, Sangro, Sinello e Tigno Con Sede in Vasto (CH) 7

CONSIGLIO REGIONALE

RISOLUZIONI

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 03.08.2016, n. 6

"Danni da fauna selvatica alle imprese agricole e zootecniche - Iniziative urgenti della Regione Abruzzo" 8

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 406

Legge 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i. e Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. 10

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 407

Legge 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i. e Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. 17

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 408

Legge 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i. Legge Regionale 16 settembre 1998 n. 81 e s.m.i. Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi Adozione delle Carte della Pericolosità idraulica riferite ai tratti terminali del Fiume Pescara- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis, comma 1, della L.R. 12.04.1983 n. 18 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. n. 81/98 e s.m.i. 24

DELIBERAZIONE 12.07.2016, n. 468

Legge regionale 3 Novembre 2015, n.36, art. 6 - Disciplina dell'autorizzazione provvisoria degli scarichi di acque reflue urbane in attuazione dell'art. 124 comma 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. 30

DELIBERAZIONE 21.07.2016, n. 488

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Variazione per iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate - Istituzione nuovi capitoli 38

DELIBERAZIONE 21.07.2016, n. 489

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. Variazione per iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate. Istituzione nuovi capitoli. 48

DELIBERAZIONE 21.07.2016, n. 502

“CARTA DI PESCARA” – percorso di partenariato Regione/imprese per l’industria sostenibile. Approvazione del documento. Istituzione di un Comitato di pilotaggio, definizione modalità di adesione ed ulteriori determinazioni attuative. 57

DELIBERAZIONE 25.08.2016, n. 545

Approvazione dello statuto dell’Ente Regionale Sistema Idrico Integrato (E.R.S.I.). 82

DETERMINAZIONI**DIRETTORIALI****DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L’EUROPA****DETERMINAZIONE 31.05.2016, n. DPA/133**

POR FESR Abruzzo 2007-2013. MODIFICA DELLE LINEE GUIDA PER LA CHIUSURA DEL POR FESR 2007-2013 APPROVATE CON LA DETERMINAZIONE DPA/354 DEL 4/12/2015. 96

DIRIGENZIALI**DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE****SERVIZIO BILANCIO****DETERMINAZIONE 03.08.2016, n. DPB007/80**

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 – variazione per reiscrizione di economie vincolate. 99

DETERMINAZIONE 03.08.2016, n. DPB007/81

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate. 102

DETERMINAZIONE 08.08.2016, n. DPB007/83

Bilancio di Previsione finanziario 2016-2018 - Variazione stanziamenti di cassa 2016 e prelievo dal relativo fondo. 107

DETERMINAZIONE 08.08.2016, n. DPB007/84

Bilancio finanziario gestionale 2016-2018- Variazione stanziamenti di cassa 2016 e prelievo dal relativo fondo. 110

DETERMINAZIONE 11.08.2016, n. DPB007/85

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 – variazione per reiscrizione di economie vincolate. 113

DETERMINAZIONE 11.08.2016, n. DPB007/86

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate. 116

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI**SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE****DETERMINAZIONE 15.06.2016, n. DPC024/78**

Signori Costantini Patrizia, Colazilli Jessica e Colazilli Simone. Comune di Loreto Aprutino (PE). Autorizzazione allo scarico su suolo dell’effluente dell’impianto di depurazione di acque reflue domestiche (Imhoff + sub-irrigazione) proveniente da civile abitazione. Pos. Sca 21/220. 122

DIPARTIMENTO POLITICHE DELL SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ IN AGRICOLTURA**

DETERMINAZIONE 02.08.2016, n. DPD018/37

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. 126

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 22.08.2016, n. DPD019/195

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - Avviso pubblico approvato con determina dirigenziale n. DPD019/25 del 22.02.2016. 126

DETERMINAZIONE 22.08.2016, n. DPD019/196

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - Avviso pubblico approvato con determina dirigenziale n. DPD019/25 del 22.02.2016. 131

SERVIZIO POLITICHE PER L'INCLUSIONE, LO SVILUPPO E L'ATTRATTIVITA' DELLE AREE RURALI

DETERMINAZIONE 05.08.2016, n. DPD020/54

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Archiviazione per decesso - Ditta DI GIUSEPPE Domenico - C.F. DGSDNC51S10C901X -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750262515. 135

DETERMINAZIONE 11.08.2016, n. DPD020/55

Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE M06 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - artt. 17 e 19 REG. (UE) 1305/2013 tramite il "PACCHETTO GIOVANI" Sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori - Tipologia d'intervento 6.1.1 "Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori", in combinazione con Tipologia d'intervento 4.1.1. Intervento 2 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività"- anno 2016. proroga al 15 settembre 2016 del termine di presentazione della domanda di sostegno. 137

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST AVEZZANO

DETERMINAZIONE 03.08.2016, n. DPD025/250

Reg. (CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 211 - 139

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ**SERVIZIO LAVORO**

DETERMINAZIONE 05.08.2016, n. DPG007/161

AUTORIZZAZIONE DI CONCESSIONE E PAGAMENTO DEL TRATTAMENTO DELLA MOBILITA' IN DEROGA IN FAVORE DEI LAVORATORI INTERESSATI - CICAS del 05 agosto 2016. 145

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DELL'AQUILA

Accordo di Programma – Programma di Recupero Urbano “Direzionalità’ Villa Gioia e Progetto Unitario Santa Croce / Porta Barete” Ex art. 30 ter della L.R. 12.04.1983, n°18, e s.m.i.-Progetto Strategico del piano di ricostruzione dei centri storici del Comune dell’Aquila. 149

COMUNE DI CANOSA SANNITA

Delibera di Consiglio Comunale n°23 del 21.07.2016. Approvazione definitiva variante al P.R.E. della zona Centro Storico..... 152

COMUNE DI MOSCUFO

Aeroporto di Pescara, ostacoli e pericoli alla navigazione aerea. Pubblicazione mappe di vincolo di cui all’ art. 707 del Codice della Navigazione..... 153

COMUNE DI MOZZAGROGNA

Progetto per ampliamento locale commerciale adibito a ristorante con cambio di destinazione d’uso di porzione del piano terra al fabbricato sito in località C.da Cuna Re di Coppe. 154

COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

Avviso di approvazione progetto definitivo in variante al PRG. Recupero Eramo Dannunziano 155

COMUNE DI SCAFA

Avviso di deposito di variante al P.R.G. collegamento via della Rinascita con via Castellari e parallela a via Castellari..... 156

COMUNE DI SULMONA

Autorizzazione di proroga all’attività estrattiva n°22. 157

ENEL-DISTRIBUZIONE

Costruzione nuova cabina nell’area della Provincia di Chieti, Comuni di Fossacesia, Paglieta e Santa Maria Imbaro. 158

Costruzione linea in media tensione in cavo interrato per allaccio collettivo BT cliente ECO COSTRUZIONI SRL in località via Gargheta , nel Comune di San Salvo. 160

SVILUPPO ITALIA

Avviso asta pubblica per la vendita di bene immobile. 161

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 04.08.2016, n. 76

Proroga dell'incarico di Commissario del Consorzio di Bonifica Sud, Bacino Moro, Sangro, Sinello e Tigno Con Sede in Vasto (CH).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la D.G.R. 16 settembre 2014, n. 580 con la quale tra l'altro, a seguito dell'acquisizione di specifiche informazioni sulla situazione economica-finanziaria del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno e sulla composizione degli Organi consortili, è stato disposto il commissariamento dell' Ente, è stato autorizzato il Presidente della Giunta regionale ad emanare il decreto di scioglimento degli organi di amministrazione del medesimo Consorzio ed a nominare, contestualmente, un Commissario regionale preposto alla temporanea gestione dell'Ente;

RICHIAMATI

- il D.P.G.R. 22 dicembre 2015, n.117 con il quale è stato nominato, in sostituzione dei precedenti commissari dimissionari (Arch. Sandro ANNIBALI e geom. Giampiero LEOMBRONI), il dott. Rodolfo MASTRANGELO residente in Vasto quale Commissario Regionale pro tempore;
- il D.P.G.R. 30 marzo 2016, n.31 con il quale è stato disposto la proroga della gestione commissariale del Consorzio di Bonifica Sud fino al 31 luglio 2016;

VISTA la nota del Commissario Regionale dott. Rodolfo MASTRANGELO recante "*Rendiconto gestione Commissariale del Consorzio di Bonifica Sud Vasto*" del 29 luglio 2016, acquisita agli atti del Dipartimento competente della Giunta regionale in data 29 luglio 2016 prot. RA177487, con la quale il suddetto

Commissario regionale del Consorzio evidenzia le attività poste in essere dalla gestione commissariale, volte alla soluzione delle criticità gestionali dell'Ente;

CONSTATATO, avuto riguardo alla relazione del Commissario regionale, il permanere della criticità che ha portato al commissariamento dell'Ente, come confermato dalle ultime ricognizioni compiute dalla gestione commissariale;

DATO ATTO della scadenza della proroga dell'incarico conferito con il sopra citato D.P.G.R. 30 marzo 2016, n.31 fissata al 31 luglio 2016;

VISTA la nota del Presidente della Giunta Regionale del 01.08.2016 prot. RA178050/SQ, avente ad oggetto: "Consorzio di Bonifica Sud - Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in Vasto (CH). Proroga incarico della gestione commissariale", con cui si invita il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca alla predisposizione di un atto monocratico di proroga dell'incarico come sopra conferito al Dott. Rodolfo Mastrangelo fino al 30 settembre 2016;

RITENUTO pertanto di disporre la proroga, senza soluzione di continuità, dell'incarico di Commissario regionale del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno, con sede in Vasto (CH) al dott. Rodolfo Mastrangelo fissandone il termine al 30 settembre 2016;

DATO ATTO che in prosecuzione dell'incarico di che trattasi il compenso spettante al Commissario è quantificato secondo quanto previsto dalle normative regionali in vigore e che, comunque, non comporta alcun onere a carico della Regione Abruzzo in quanto grava sul bilancio del Consorzio di Bonifica Sud;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento competente ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento apponendo la propria firma in calce allo stesso

VISTA la "Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di amministratore di Ente pubblico e

di amministratore di Ente di diritto privato in controllo pubblico”, resa dal dott. Rodolfo MASTRANGELO mediante dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed acquisita agli atti del Dipartimento competente della Giunta regionale in data 16 dicembre 2015 prot. RA31664/SQ.

DECRETA

1. **di disporre** la proroga, senza soluzione di continuità, dell’incarico di Commissario regionale del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno, con sede in Vasto (CH) al dott. Rodolfo Mastrangelo, con decorrenza dalla data di scadenza prevista nel D.P.G.R. 30 marzo 2016, n.31 e termine al 30 settembre 2016;
2. **di confermare** il trattamento economico spettante ai Commissari dei Consorzi di Bonifica secondo quanto previsto dalle normative regionali in vigore;
3. **di dare atto** che il presente Decreto non comporta assunzioni di spesa a carico dell’Ente Regione poiché il suddetto compenso grava sul bilancio del Consorzio di Bonifica Sud;
4. **di notificare** copia del presente Decreto, a cura del Dipartimento Politiche Agricole, al Commissario nominato, al Consorzio di Bonifica Sud nonché alla Regione Molise;
5. **di pubblicare** il presente Decreto sul B.U.R.A.T.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all’interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D’Alfonso

CONSIGLIO REGIONALE

RISOLUZIONI

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE

Omissis

RISOLUZIONE 03.08.2016, n. 6

“Danni da fauna selvatica alle imprese agricole e zootecniche – Iniziative urgenti della Regione Abruzzo”.

LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la Risoluzione n. 6, prot. n. 15543 dell’8 luglio 2016, presentata nel corso della seduta della 3^a Commissione consiliare tenutasi in data 11 luglio 2016 a firma dei Consiglieri Berardinetti – Febbo – Olivieri recante: “Danni da fauna selvatica alle imprese agricole e zootecniche – Iniziative urgenti della Regione Abruzzo”;

UDITA l’illustrazione del Presidente Berardinetti;

VISTO l’Art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

A maggioranza dei Consiglieri presenti

L’APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive

PREMESSO che:

- i danni provocati dalla fauna selvatica nella nostra regione stanno assumendo per le imprese agricole e zootecniche rilevanza particolare;
- in molte zone della nostra regione i danni avvengono ben prima delle operazioni di maturazione e raccolta del prodotto e spesso immediatamente dopo la semina;
- tutte le produzioni sono ormai interessate da tale fenomeno non più limitato alla popolazione di cinghiali, ma anche di cervi, caprioli e storni;
- nonostante le forti azioni di contenimento, attuate dalla Regione Abruzzo, la popolazione di selvatici,

ungulati in particolare, non accenna a diminuire;

- l'incertezza circa le modalità di indennizzo può spingere gli agricoltori a non coltivare terreni marginali e non con conseguente serio rischio di degrado ambientale con condizioni favorevoli per lo svilupparsi di incendi.

CONSIDERATO che:

- il ricorso al Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo agli aiuti in de minimis nel settore agricolo, che consente un indennizzo limitato - pari a 15.000,00 euro per beneficiario nel triennio - risulta spesso una misura insufficiente ad indennizzare numerosi agricoltori dei danni subiti dalle produzioni ed dagli allevamenti;
- per gli "animali protetti", gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/0), al par. 1.2.1.5 della Parte II, consentono agli Stati membri di prevedere forme di indennizzo in favore degli imprenditori agricoli per i danni provocati da animali selvatici "protetti" con una intensità massima del 100% dei costi ammissibili per singolo beneficiario, ferma restando la verifica del nesso di causalità diretta tra il danno ed il comportamento dell'animale protetto;
- ai sensi dei citati Orientamenti, gli indennizzi possono essere concessi previa notifica del regime/misura d'aiuto alla Commissione europea e previa autorizzazione da parte della stessa;
- inoltre, a seguito della richiesta di parere interpretativo inviato dalle Autorità italiane sullo status di "animale protetto" ai sensi dei citati Orientamenti, la Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea, con nota del 20.05.2016, ha affermato che "in base al punto 35.28 degli orientamenti si considera animale protetto qualsiasi animale protetto dalla legislazione unionale e nazionale. Ciò implica che, qualora la legislazione nazionale lo preveda, anche specie diverse da quelle protette ai sensi delle direttive Uccelli e Habitat rientrano in detta definizione. I danni causati da tali animali possono quindi essere

compensati ai sensi della sezione 1.2.1.5. della parte II degli orientamenti". La Commissione europea ha, tuttavia, precisato che "per poter essere compensati, i danni in questione devono verificarsi sul territorio del parco nazionale";

- in ragione di quanto stabilito dagli Orientamenti così come interpretati dalla Commissione europea, gli imprenditori agricoli che operano fuori dei confini delle aree protette risultano fortemente penalizzati.

TENUTO CONTO che:

- rispetto ai danni prodotti dagli "animali protetti", sarebbe auspicabile, sempre nel rispetto degli Orientamenti, la notifica da parte dello Stato italiano di un regime di aiuti nazionale "ombrello", quale strumento giuridico a disposizione delle regioni anche in previsione di possibili stanziamenti di risorse statali da destinare alle suddette finalità;
- riguardo ai danni causati fuori dai confini dei parchi da animali "non protetti", occorrerebbe sensibilizzare le Istituzioni europee in merito alla possibilità, rispetto a fenomeni di natura emergenziale (quale quello relativo agli ungulati in Abruzzo), di consentire, in deroga ai citati Orientamenti, di indennizzare i danni dagli stessi provocati.

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
E L'ASSESSORE ALLE POLITICHE AGRICOLE**

- **ad intervenire**, anche attraverso la Conferenza Stato - Regioni, nelle sedi nazionali nonché nelle sedi europee affinché:
 1. lo Stato italiano, tenuto conto delle esigenze delle diverse regioni, definisca e notifichi alla Commissione europea un regime nazionale "ombrello" che, in conformità al par. 1.2.1.5 della Parte II dei citati Orientamenti, disciplini gli indennizzi per i danni provocati agli imprenditori agricoli

- dagli animali protetti anche attraverso lo stanziamento di risorse statali dedicate;
2. riguardo ai danni provocati da animali "non protetti", siano attivate a livello nazionale ed europeo tutte le iniziative utili a far fronte a fenomeni emergenziali, quali quello degli ungulati in Abruzzo, anche attraverso la richiesta di modifica degli Orientamenti con l'introduzione di una deroga che consenta di indennizzare i danni dagli stessi provocati quando si verificano fenomeni di natura emergenziale.

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 406

Legge 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i. e Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi. Aggiornamento Carta di Pericolosità idraulica riferita ad aree localizzate lungo il Fiume Aterno nel territorio del Comune di Villa S. Angelo (AQ) - Località Molito.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 18 maggio 1989 n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i., ed in particolare:

- l'art. 17, comma 1, che definisce il «Piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle

caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;

- l'art. 17, comma 6-ter, che prevede la possibilità della redazione ed approvazione dello stesso Piano di Bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;
- l'art. 20 che demanda alle Regioni la disciplina delle procedure per l'elaborazione ed approvazione dei Piani di Bacino di rilievo regionale;

VISTO il D.L. 11 giugno 1998 n. 180 recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania", convertito nella legge 3 agosto 1998 n. 267, come da ultimo modificata con L. 13 luglio 1999 n. 226, che all'art. 1, comma 1, impone alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed interregionale ed alle Regioni, per i restanti Bacini, l'adozione dei Piani stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico, redatti ai sensi del comma 6-ter dell'art. 17 della L. n. 183/89 e successive modificazioni, contenenti in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime;

VISTA la Legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 ed, in particolare, l'art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2009, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del medesimo D.Lgs. n. 152/200, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino alla data di entrata in vigore di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere "medio tempore" dalle medesime Autorità;

VISTA la L. 28 dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il

contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" ed in particolare l'art. 51;

VISTO il verbale consiliare n. 94/5 del 29.01.2008 (pubblicato sul BURA n. 12 Speciale del 01.02.2008) con il quale è stato approvato il Piano Stralcio "Difesa dalle Alluvioni" riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTA la L.R. n. 5 del 10.03.2015 recante "Soppressione dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell'Agenzia Sanitaria Nazionale" pubblicata sul BURA Speciale n. 25 del 11.03.2015, ed in particolare:

1. l'art. 1, comma 1, in base a cui la Regione Abruzzo, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, da emanarsi su proposta del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo entro quindici giorni dall'entrata in vigore della legge, sopprime le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro istituite, rispettivamente, con legge regionale 16 settembre 1998 n. 81 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) e con legge regionale 24 agosto 2001 n. 43 (Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro);
2. l'art. 2, al comma 1, che così recita "Con il decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui all'articolo 1 è nominato un Commissario Liquidatore per lo svolgimento delle attività conseguenti alla soppressione delle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e sono disciplinati i compiti, le funzioni e la durata dell'incarico, che non può in ogni caso superare i centottanta giorni a decorrere dalla data di notifica della nomina";
3. l'art. 5, comma 3, secondo cui i riferimenti alle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro contenuti nella legge regionale n. 81/98, nei regolamenti e nelle delibere regionali si intendono riferiti al Dipartimento

regionale competente in materia di difesa del suolo e/o ai competenti Organi Istituzionali della Regione Abruzzo;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 37 del 14 aprile 2015 con cui, in attuazione dell'art. 1 della L.R. n. 5/2015 sopra specificato, sono state soppresse le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e nominato il Commissario Liquidatore designato nell'Ing. Luciano Di Biase;

EVIDENZIATO che tra i compiti del Commissario Liquidatore, enucleati nel suddetto decreto presidenziale n. 37/2015, è prevista, tra l'altro, la proposizione alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo degli atti che lo stesso Dipartimento provvede a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (punto 3, lettera e del dispositivo del Decreto Presidenziale n. 37/2015);

EVIDENZIATO che tra i compiti del Commissario Liquidatore, enucleati nel suddetto decreto presidenziale n. 37/2015, è prevista, tra l'altro, la proposizione alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo degli atti che lo stesso Dipartimento provvede a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (punto 3, lettera e del dispositivo del Decreto Presidenziale n. 37/2015);

VISTA la L.R. 16 Ottobre 2015 n. 30 (pubblicata sul BURAT Speciale n. 109 del 21.10.2015) che stabilisce, all'art. 1 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", la possibilità di prorogare la durata dell'incarico di Commissario Liquidatore, per una sola volta e per un massimo di ulteriori 90 giorni in presenza di motivate e documentate ragioni;

VISTA la L.R. 03 Novembre 2015 n. 36 (pubblicata sul BURAT Speciale n. 121 del 06.11.2015) che, all'art. 9 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", modifica il termine originario di durata dell'incarico commissariale di cui all'art. 2, comma 1, della L.R. n. 5/2015 sopra vista, sostituendo la parola "duecentosettanta" alla previsione iniziale di "centottanta";

VISTA la L.R. 13 Aprile 2016 n. 11 (pubblicata sul BURAT Speciale n.59 del 14.04.2016) che,

all'art. 2 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", modifica il comma 1 dell'art. 2 della L.R. n. 5/2015 sostituendo le parole "novanta giorni" con le parole "duecentosettanta giorni ovvero sino alla definizione delle procedure di cui all'art. 51 della legge 28 dicembre 2015 n. 221" fissando in totali duecentosettanta giorni la durata massima di proroga dell'incarico di Commissario Liquidatore, in sostituzione del termine originario di 90 giorni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 38 del 15 aprile 2016 con il quale, in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 11/2016, è stato prorogato, senza soluzione di continuità, l'incarico di Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del Fiume Sangro fino alla data del 12 ottobre 2016 ovvero sino alla definizione delle procedure di cui all'art. 51 della legge 28 dicembre 2015 n. 221", in ragione della necessità di assicurare la completa definizione dei rapporti successivi tra le sopresse Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e il Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo, nonché ogni altra attività necessaria per l'adempimento dei compiti connessi con la soppressione dell'Autorità di Bacino;

VISTA la nota Prot. RA/113844 del 19.05.2016 (ALL. 1) attraverso cui è stato trasmesso, al Dipartimento OO.PP., il decreto n. 19 del 17.05.2016 del Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, completo di Elaborato cartografico n. 7.2.07at.03_mod, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL. 2), con il quale sono state approvate le modifiche delle perimetrazioni di talune aree a pericolosità idraulica localizzate in località Molito del Comune di Villa S. Angelo, a seguito di approfondimenti e verifiche tecniche effettuate dalla Segreteria Tecnico-Operativa, nonché di istanze di amministrazioni pubbliche o di soggetti privati accompagnate da idonea rappresentazione cartografica e documentazione tecnico-scientifica, ai sensi dell' art. 25, comma 4 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del medesimo Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni,

approvato con verbale consiliare n. 94/5 del 29.01.2008, che così dispone:

- art. 25, comma 4, " Le correzioni di errori materiali degli elaborati del PSDA o delle sue norme di attuazione che non hanno carattere prescrittivo ma costituiscono riferimento scientifico-tecnico, metodologico o conoscitivo non sono sottoposte a procedimento di variante formale di PSDA e sono approvate con delibera dei Comitati Istituzionali dell'Autorità dei bacini regionali abruzzesi e dell'Autorità di bacino interregionale del Fiume Sangro";

CONSIDERATO che, da verifiche tecniche ed approfondimenti tecnico-scientifici effettuati dal personale assegnato all'Autorità di Bacino regionale, così come espressamente enunciato nel decreto del Commissario Liquidatore n. 19/2016 sopra citato, è stata confermata una nuova distribuzione della pericolosità idraulica, quale riportata nell'elaborato cartografico n. 7.2.07at.03_mod dello stesso Decreto Commissariale n. 19/2016 sopra citato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL. 2);

RITENUTO di dover procedere, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 25, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015, ad approvare le modifiche delle perimetrazioni di pericolosità idraulica per le aree situate in località Molito del Comune di Villa S. Angelo, ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico n. 7.2.07at.03_mod (ALL. 2) sopra citato, predisposto dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro e costituente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

DATO ATTO della coerenza del presente provvedimento con gli indirizzi ed obiettivi assegnati al Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, attestata con la firma in calce allo stesso, a norma dell'art. 23 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento attestata dal Direttore Regionale del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali e dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, con le firme apposte in calce allo stesso, a norma degli art. 23 e 24 della L.R. n. 77/99 e s.m.i;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le finalità di cui alle premesse, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, di:

1. **prendere atto** di quanto approvato dal Commissario Liquidatore della Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro nel Decreto n. 19 in data 17.05.2016, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL 2), avente ad oggetto l'aggiornamento di aree di pericolosità idraulica in località Molito del Comune di Villa S. Angelo, ai sensi dell'articolo 25, comma 4, delle vigenti Norme di Attuazione del Piano Stralcio "Difesa dalle Alluvioni" (PSDA);
2. **approvare**, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 25, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015, le modifiche delle perimetrazioni di talune aree a pericolosità idraulica ricadenti nel territorio del Comune di Villa S. Angelo-località Molito, all'interno del territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico n. n. 7.2.07at.03_mod (ALL. 2) citato in premessa, predisposto dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro e costituente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

3. **dare mandato** al Dipartimento Regionale OO.PP., Governo del Territorio, Politiche Ambientali di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul BURA della Regione Abruzzo
4. **dare atto** che nelle aree, siccome modificate ai sensi del punto 2) del dispositivo della presente deliberazione, si applicano, a far data dalla pubblicazione sul BURA del presente provvedimento, le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio "Difesa dalle Alluvioni" riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi di cui al Verbale Consiliare n. 94/5 del 29.01.2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Segue Allegato

ALLEGATO 2

**Il Commissario Liquidatore
dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi
ed interregionale del Fiume Sangro.**

ALLEGATO come parte integrante alla dell' **06** del **29 GIU. 2016**
 n. **06** del **29 GIU. 2016**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernabini
MM. Baccaro Ad. - ROMA

Decreto n. 19 del 17/05/2016

OGGETTO: Istanza di modifica del perimetro della pericolosità idraulica in località Molito del Comune di Villa S. Angelo. Aggiornamento ai sensi dell'articolo 25, comma 4 delle norme di attuazione del PSDA.

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante "norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni, ed in particolare:

▪ l'art. 17, comma 1, che definisce il «piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;

VISTA la Legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istituita dall'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 ed, in particolare, l'art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2009, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del medesimo D.Lgs. n. 152/2000, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino alla data di entrata in vigore di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere "medio tempore" dalle medesime Autorità;

VISTO il verbale consiliare n. 94/5 del 29.01.2008 (pubblicato sul BUR n. 12 Speciale del 01.02.2008) con il quale è stato approvato il Piano Straico di Bacino "Difesa dalle Alluvioni" riferiti ai bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTA la L.R. n. 5 del 10.03.2015 recante "Soppressione dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell'Agenzia Sanitaria Regionale" pubblicata sul BUR n. 25 del 11.03.2015, ed in particolare:

- 1) l'art. 1, comma 1, in base a cui la Regione Abruzzo, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, da emanarsi su proposta del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo entro quindici giorni dall'entrata in vigore della legge, sopprime le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro istituite, rispettivamente, con legge regionale 16 settembre 1998 n. 81 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) e con legge regionale 24 agosto 2001 n. 43 (Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro);
- 2) l'art. 2, al comma 1, che così recita "Con il decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui all'articolo 1 è nominato un commissario liquidatore per lo svolgimento delle attività conseguenti alla soppressione delle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e sono disciplinati i compiti, le funzioni e la durata dell'incarico";
- 3) l'art. 5, comma 3, secondo cui i riferimenti alle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro contenuti nella legge regionale n. 81/98, nei regolamenti e nelle delibere regionali si intendono riferiti al Dipartimento regionale competente in materia di difesa del suolo e/o ai competenti Organi Istituzionali della Regione Abruzzo;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 37 del 14 aprile 2015 recante soppressione delle dell'Autorità di dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e nomina del Commissario Liquidatore;

EVIDENZIATO che tra i compiti del Commissario Liquidatore enucleati nel suddetto decreto presidenziale n. 37/2015 è prevista la proposizione alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo



degli atti che lo stesso Dipartimento provvede a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (punto 3, lettera e del dispositivo del suddetto Decreto Presidenziale);

VISTA la L.R. n. 30 del 16 ottobre 2015 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015 (Soppressione dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell'Agenzia Sanitaria Regionale)" pubblicata sui BURAT speciale n. 109 del 21.10.2015;

VISTA la L.R. n. 36 del 03.11.2015 recante "Disposizione in materia di acque e di autorizzazione provvisoria degli scarichi relativi ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane in attuazione dell'art. 124, comma 6, del decreto legislativo 152/2006 e modifica alla L.R. 5/2015" pubblicata sui BURAT speciale n. 121 del 06.11.2015;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2016 recante "Modifiche alle leggi regionali 25/2011, 5/2015, 38/1996 e 9/2011" pubblicata sui BURAT Speciale n. 59 del 14.04.2016;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 38 del 15 aprile 2016 con cui, in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 11/2016 sopra citata, è stato prorogato, senza soluzione di continuità, l'incarico di Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi e interregionale del Fiume Sangro fino alla data del 12 ottobre 2016, ovvero sino alla definizione delle procedure di cui all'art. 51 della L. 28.12.2015 n. 221;

VISTA la nota n. prot. 2890/V1/09 del 20/11/2015 con la quale l'Amministrazione Comunale di Villa Sant'Angelo ha trasmesso lo studio idraulico per l'aggiornamento delle perimetrazioni della pericolosità idraulica del vigente PSDA;

VISTO lo studio idraulico a supporto della richiesta di ripetizione della pericolosità idraulica contenete la proposta di aggiornamento del vigente PSDA;

VISTA la dichiarazione del committente dello studio idraulico quale portatore di interesse rappresentante l'Azienda Agricola ed Agrituristica "La Villa" nella quale è stato dichiarato che le condizioni piano-altimetriche dell'area identificata in catasto al foglio n. 5 del Comune di Villa S. Angelo, Mappali nn. 490, 953, 955, 956, 1211, 1212 e 1213 sono riferite alle attività edilizie oggetto di regolare permesso a costruire, con approvazione di tutti gli organi competenti che sono state rilasciate in tempi diversi ed in data complessivamente antecedente al gennaio 2005;

VISTI gli approfondimenti e le verifiche tecniche effettuate dalla segreteria tecnico operativa che hanno, sulla scorta dei punti quotati aggiornati, messo in evidenza una nuova distribuzione della pericolosità idraulica nell'area interessata dall'aggiornamento;

RITENUTO necessario approvare le nuove perimetrazioni della pericolosità idraulica ai sensi dell'articolo 25, comma 4 delle norme di attuazione del PSDA vigente;

DATO ATTO della legittimità della presente decreto attestata dal Commissario Liquidatore con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

APPROVA

per le motivazioni esposte in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo gli atti di aggiornamento delle pericolosità idraulica in località Molito del Comune di Villa S. Angelo, ai sensi dell'articolo 25, comma 4 delle Norme di Attuazione del vigente PSDA, così come riportato nell'Elaborato n. 72.07.at.03_mod che allegato alla presente proposta ne costituisce parte integrante e sostanziale.

L'Aquila, 17/05/2016

IL COMMISSARIO
Dott. Ing. LUCIANO DI BASE

DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 407

Legge 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i. e Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni riferito al Bacino interregionale del fiume Sangro. Aggiornamento Carta di Pericolosità idraulica riferita all'area ricadente nel territorio del Comune di Fossacesia (CH)-Approdo Turistico Marina del Sole.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 18 maggio 1989 n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i., ed in particolare:

- l'art. 17, comma 1, che definisce il «Piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;
- l'art. 17, comma 6-ter, che prevede la possibilità della redazione ed approvazione dello stesso Piano di Bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;
- l'art. 20 che demanda alle Regioni la disciplina delle procedure per l'elaborazione ed approvazione dei Piani di Bacino di rilievo regionale;

VISTO il D.L. 11 giugno 1998 n. 180 recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania", convertito nella legge 3 agosto 1998 n. 267, come da ultimo modificata con L. 13 luglio 1999 n. 226, che all'art. 1, comma 1, impone alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed interregionale ed alle Regioni, per i restanti Bacini, l'adozione dei Piani stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico, redatti ai sensi del comma 6-ter dell'art. 17 della L. n. 183/89 e successive modificazioni, contenenti in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da

sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime;

VISTA la Legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 ed, in particolare, l'art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2009, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del medesimo D.Lgs. n. 152/200, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino alla data di entrata in vigore di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere "medio tempore" dalle medesime Autorità;

VISTA la L. 28 dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" ed in particolare l'art. 51;

VISTO il verbale consiliare n. 101/5 del 29.04.2008 (pubblicato sul BURA n. 40 Speciale del 09.05.2008) con il quale è stato approvato il Piano Stralcio "Difesa dalle Alluvioni" riferito al Bacino interregionale del Fiume Sangro;

VISTA la L.R. n. 5 del 10.03.2015 recante "Soppressione dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell'Agenzia Sanitaria Nazionale" pubblicata sul BURA Speciale n. 25 del 11.03.2015, ed in particolare:

1. l'art. 1, comma 1, in base a cui la Regione Abruzzo, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, da emanarsi su proposta del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo entro quindici giorni dall'entrata in vigore della legge, sopprime le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro istituite,

rispettivamente, con legge regionale 16 settembre 1998 n. 81 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) e con legge regionale 24 agosto 2001 n. 43 (Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro);

2. l'art. 2, al comma 1, che così recita "Con il decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui all'articolo 1 è nominato un Commissario Liquidatore per lo svolgimento delle attività conseguenti alla soppressione delle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e sono disciplinati i compiti, le funzioni e la durata dell'incarico, che non può in ogni caso superare i centottanta giorni a decorrere dalla data di notifica della nomina";
3. l'art. 5, comma 3, secondo cui i riferimenti alle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro contenuti nella legge regionale n. 81/98, nei regolamenti e nelle delibere regionali si intendono riferiti al Dipartimento regionale competente in materia di difesa del suolo e/o ai competenti Organi Istituzionali della Regione Abruzzo;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 37 del 14 aprile 2015 con cui, in attuazione dell'art. 1 della L.R. n. 5/2015 sopra specificato, sono state soppresse le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e nominato il Commissario Liquidatore designato nell'Ing. Luciano Di Biase;

EVIDENZIATO che tra i compiti del Commissario Liquidatore, enucleati nel suddetto decreto presidenziale n. 37/2015, è prevista, tra l'altro, la proposizione alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo degli atti che lo stesso Dipartimento provvede a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (punto 3, lettera e del dispositivo del Decreto Presidenziale n. 37/2015);

EVIDENZIATO che tra i compiti del Commissario Liquidatore, enucleati nel suddetto decreto presidenziale n. 37/2015, è prevista, tra l'altro, la proposizione alla

valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo degli atti che lo stesso Dipartimento provvede a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (punto 3, lettera e del dispositivo del Decreto Presidenziale n. 37/2015);

VISTA la L.R. 16 Ottobre 2015 n. 30 (pubblicata sul BURAT Speciale n. 109 del 21.10.2015) che stabilisce, all'art. 1 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", la possibilità di prorogare la durata dell'incarico di Commissario Liquidatore, per una sola volta e per un massimo di ulteriori 90 giorni in presenza di motivate e documentate ragioni;

VISTA la L.R. 03 Novembre 2015 n. 36 (pubblicata sul BURAT Speciale n. 121 del 06.11.2015) che, all'art. 9 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", modifica il termine originario di durata dell'incarico commissariale di cui all'art. 2, comma 1, della L.R. n. 5/2015 sopra vista, sostituendo la parola "duecentosettanta" alla previsione iniziale di "centottanta";

VISTA la L.R. 13 Aprile 2016 n. 11 (pubblicata sul BURAT Speciale n.59 del 14.04.2016) che, all'art. 2 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", modifica il comma 1 dell'art. 2 della L.R. n. 5/2015 sostituendo le parole "novanta giorni" con le parole "duecentosettanta giorni ovvero sino alla definizione delle procedure di cui all'art. 51 della legge 28 dicembre 2015 n. 221" fissando in totali duecentosettanta giorni la durata massima di proroga dell'incarico di Commissario Liquidatore, in sostituzione del termine originario di 90 giorni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 38 del 15 aprile 2016 con il quale, in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 11/2016, è stato prorogato, senza soluzione di continuità, l'incarico di Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del Fiume Sangro fino alla data del 12 ottobre 2016 ovvero sino alla definizione delle procedure di cui all'art. 51 della legge 28 dicembre 2015 n. 221", in ragione della necessità di assicurare la completa definizione dei rapporti successivi tra le soppresse Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e il Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo, nonché ogni altra attività

necessaria per l'adempimento dei compiti connessi con la soppressione dell'Autorità di Bacino;

VISTA la nota Prot. RA/97159 del 03.05.2016 (ALL. 1) attraverso cui è stato trasmesso, al Dipartimento OO.PP., il decreto n. 17 del 03.05.2016 del Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, completo di Elaborato cartografico n. 7.2.22.sg.01_mod, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL. 2), con il quale sono state approvate le modifiche della perimetrazione dell'area a pericolosità idraulica situata nel Comune di Fossacesia (CH) interessata dall'approdo turistico Marina del Sole, a seguito di approfondimenti e verifiche tecniche effettuate dalla Segreteria Tecnico-Operativa, nonché di istanze di amministrazioni pubbliche o di soggetti privati accompagnate da idonea rappresentazione cartografica e documentazione tecnico-scientifica, ai sensi dell' art. 25, comma 4 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del medesimo Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni, approvato con verbale consiliare n. n. 101/5 del 29.04.2008, che così dispone:

- art. 25, comma 4, " Le correzioni di errori materiali degli elaborati del PSDA o delle sue norme di attuazione che non hanno carattere prescrittivo ma costituiscono riferimento scientifico-tecnico, metodologico o conoscitivo non sono sottoposte a procedimento di variante formale di PSDA e sono approvate con delibera dei Comitati Istituzionali dell'Autorità dei bacini regionali abruzzesi e dell'Autorità di bacino interregionale del Fiume Sangro";

CONSIDERATO che, da verifiche tecniche ed approfondimenti tecnico-scientifici effettuati dal personale assegnato all'Autorità di Bacino regionale, così come espressamente enunciato nel decreto del Commissario Liquidatore n. 17/2016 sopra citato, è stata confermata una nuova distribuzione della pericolosità idraulica, quale riportata nell'elaborato cartografico n. 7.2.22.sg.01_mod, dello stesso Decreto Commissariale n. 17/2016 sopra citato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL. 2);

RITENUTO di dover procedere, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 25, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015, ad approvare la modifica della perimetrazione di pericolosità idraulica per l'area situata in Comune di Fossacesia interessata dall'approdo turistico Marina del Sole, ricadente all'interno del Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro, siccome individuata e riportata nello specifico Elaborato cartografico n. 7.2.22.sg.01_mod sopra citato, predisposto dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro e costituente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione (ALL. 2);

DATO ATTO della coerenza del presente provvedimento con gli indirizzi ed obiettivi assegnati al Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, attestata con la firma in calce allo stesso, a norma dell'art. 23 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento attestata dal Direttore Regionale del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali e dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, con le firme apposte in calce allo stesso, a norma degli art. 23 e 24 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le finalità di cui alle premesse, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, di:

1. **prendere atto** di quanto approvato dal Commissario Liquidatore della Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro nel Decreto n. 17 in data 03.05.2016, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL. 2), avente ad oggetto l'aggiornamento della Pericolosità

- idraulica riferita all'area ricadente nel territorio del Comune di Fossacesia (CH) - Approdo Turistico Marina del Sole, ai sensi dell'articolo 25, comma 4, delle vigenti Norme di Attuazione del Piano Stralcio "Difesa dalle Alluvioni" (PSDA);
2. **approvare**, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 25, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015, la modifica della perimetrazione dell'area a pericolosità idraulica ricadente nel territorio del Comune di Fossacesia (CH) interessata dall'Approdo Turistico Marina del Sole, all'interno del Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro, siccome individuata e riportata nello specifico Elaborato cartografico n. 7.2.22.sg.01_modsopra citato, predisposto dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro e costituente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione (ALL. 2);
 3. **dare mandato** al Dipartimento Regionale OO.PP., Governo del Territorio, Politiche Ambientali di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul BURA della Regione Abruzzo;
 4. **dare atto** che nelle aree, siccome modificate ai sensi del punto 2) del dispositivo della presente deliberazione, si applicano, a far data dalla pubblicazione sul BURA del presente provvedimento, le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio "Difesa dalle Alluvioni" riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi di cui al Verbale Consiliare n. 101/5 del 29.04.2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Segue Allegato

ALLEGATO 2

Il Commissario Liquidatore dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro.



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **407** del **29 GIU. 2016** IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernadino
M. Guida - M. Amadio

Decreto n. 17 del 03/05/2016

OGGETTO: Istanza di modifica del perimetro della pericolosità idraulica dell'area che ricade all'interno dell'approdo turistico Marina del Sole. Aggiornamento ai sensi dell'articolo 25, comma 4 delle norme di attuazione del PSDA.

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante "norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni, ed in particolare:
▪ l'art. 17, comma 1, che definisce il «piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;

VISTA la Legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istituita dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 ed, in particolare, l'art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2009, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del medesimo D.Lgs. n. 152/200, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino alla data di entrata in vigore di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere "medio tempore" dalle medesime Autorità;

VISTO il verbale consiliare n. 94/5 del 29.01.2008 (pubblicato sul BURA n. 12 Speciale del 01.02.2008) con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino "Difesa dalle Alluvioni" riferiti ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTA la L.R. n. 5 del 10.03.2015 recante "Soppressione dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell'Agenzia Sanitaria Regionale", pubblicata sul BURA Speciale n. 25 del 11.03.2015, ed in particolare:

- 1) l'art. 1, comma 1, in base a cui la Regione Abruzzo, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, da emanarsi su proposta del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo entro quindici giorni dall'entrata in vigore della legge, sopprime le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro istituite, rispettivamente, con legge regionale 16 settembre 1998 n. 81 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) e con legge regionale 24 agosto 2001 n. 43 (Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro);
- 2) l'art. 2, al comma 1, che così recita: "Con il decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui all'articolo 1 è nominato un commissario liquidatore per lo svolgimento delle attività conseguenti alla soppressione delle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e sono disciplinati i compiti, le funzioni e la durata dell'incarico";
- 3) l'art. 5, comma 3, secondo cui i riferimenti alle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro contenuti nella legge regionale n. 81/98, nei regolamenti e nella delibera regionali si intendono riferiti al Dipartimento regionale competente in materia di difesa del suolo e/o ai competenti Organi Istituzionali della Regione Abruzzo;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 37 del 14 aprile 2015 recante soppressione delle dell'Autorità di dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e nomina del Commissario Liquidatore;



L'Aquila, il 03/05/2016

IL COMMISSARIO

Dott. Ing. LUCIANO DI BLASIO

EVIDENZIATO che tra i compiti del Commissario Liquidatore enucleati nel suddetto decreto presidenziale n. 37/2015 è prevista la proposizione alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo degli atti che lo stesso Dipartimento provvede a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (punto 3, lettera e del dispositivo del suddetto Decreto Presidenziale);

VISTA la L.R. n. 30 del 16 ottobre 2015 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015 (Suppressione dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell'Agenzia Sanitaria Regionale) pubblicata sul BURAT speciale n. 109 del 21.10.2015;

VISTA la L.R. n. 36 del 03.11.2015 recante "Disposizione in materia di acque e di autorizzazione provvisoria degli scarichi relativi ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane in attuazione dell'art. 124, comma 6, del decreto legislativo 152/2006 e modifica alla L.R. 5/2015" pubblicata sul BURAT speciale n. 121 del 06.11.2015;

EVIDENZIATO che tra i compiti del Commissario Liquidatore enucleati nel suddetto decreto presidenziale n. 37/2015 è prevista la proposizione alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo degli atti che lo stesso Dipartimento provvede a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (punto 3, lettera e del dispositivo del suddetto Decreto Presidenziale);

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2016 recante "Modifiche alle leggi regionali 25/2011, 5/2015, 38/1996 e 9/2011" pubblicata sul BURAT Speciale n. 39 del 14.04.2016;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 38 del 15 aprile 2016 con cui, in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 11/2016 sopra citata, è stato prorogato, senza soluzione di continuità, l'incarico di Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi e interregionale del Fiume Sangro fino alla data del 12 ottobre 2016, ovvero sino alla definizione delle procedure di cui all'art. 51 della L. 28.12.2015 n. 221;

VISTA la nota n. prot. RA/136242 del 25/11/2009 con la quale il Servizio OO.II. e Gestione dei Fiumi, al fine di acquisire il parere di competenza in merito alla realizzazione di un impianto produttivo commerciale e direzionale a servizio dell'approdo turistico Marina del Sole, ha trasmesso la documentazione allegata alla nota n. 5267 del 11/11/2009 dello Sportello Unico per le attività Produttive per l'attuazione del Patto Territoriale Sangro-Aventino Ente Capofila Comune di Atesa;

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino n. prot. RA/50472 del 18/03/2010 e la successiva nota del 05/05/2010 della Società Darsena Srl;

VISTA la verifica di compatibilità idraulica riferita al progetto per la costruzione della darsena in località "Grotte";

TENUTO CONTO che nella seduta di Comitato Tecnico del 29 novembre 2011 è stato espresso parere favorevole sul Master Plan degli interventi di manutenzione e riqualificazione del Fiume Sangro che tra gli elaborati progettuali contiene anche le carte della pericolosità idraulica aggiornate sulla base dei punti quotati della CTR al 5000;

TENUTO CONTO che nel prossimo futuro, a seguito del parere favorevole espresso sul Master Plan dal Comitato Tecnico del 29 novembre 2011, sarà avviato un percorso di riesame ed aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio idraulico che interesserà l'intero bacino idrografico del Fiume Sangro al fine di perseguire il governo unitario e integrato delle risorse primarie acqua e suolo e garantire lo svolgimento delle attività istituzionali di pianificazione;

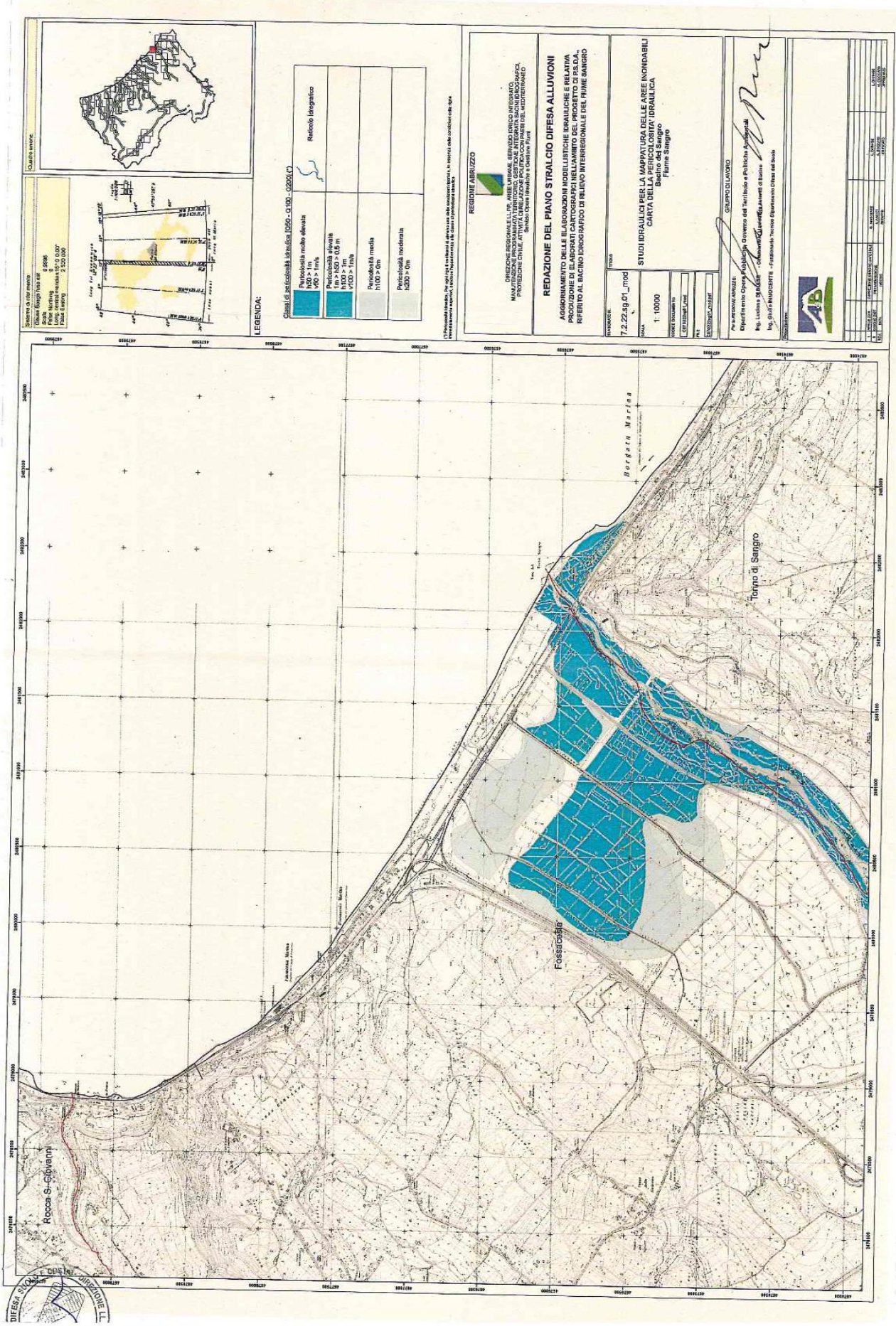
VISTI gli approfondimenti e le verifiche tecniche effettuate in occasione della redazione del Master Plan che hanno, sulla scorta dei punti quotati aggiornati, messo in evidenza una nuova distribuzione della pericolosità idraulica nell'area interessata dall'approdo turistico Marina del Sole per la presenza di un argine dell'altezza di 2,70 metri realizzato nel 1999;

RITENUTO necessario approvare le nuove perimetrazioni della pericolosità idraulica ai sensi dell'articolo 25, comma 4 delle norme di attuazione del PSDA Vigente;

DATO ATTO della legittimità della presente decreto attestata dal Commissario Liquidatore con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

APPROVA

per le motivazioni esposte in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo gli atti di aggiornamento delle pericolosità idraulica nell'area interessata dall'approdo turistico Marina del Sole, ai sensi



DELIBERAZIONE 29.06.2016, n. 408

Legge 18 maggio 1989 n. 183 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e s.m.i. Legge Regionale 16 settembre 1998 n. 81 e s.m.i. Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.. Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni nell’ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi Adozione delle Carte della Pericolosità idraulica riferite ai tratti terminali del Fiume Pescara- ai sensi e per gli effetti dell’art. 6 bis, comma 1, della L.R. 12.04.1983 n. 18 e s.m.i. e dell’art. 13 della L.R. n. 81/98 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante “norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modificazioni, ed in particolare:

- l’art. 17, comma 1, che definisce il «piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;
- l’art. 17, comma 6 ter, che prevede la possibilità della redazione ed approvazione dello stesso Piano di bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;
- l’art. 20 che demanda alle Regioni la disciplina delle procedure per l’elaborazione ed approvazione dei Piani di Bacino di rilievo regionale;

VISTO il D.L. 11 giugno 1998 n. 180 recante “Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania”, convertito nella legge 3 agosto 1998 n. 267, come da ultimo modificata con L. 13 luglio 1999 n. 226, che all’art. 1, comma 1, impone alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed interregionale ed alle Regioni, per i restanti Bacini, l’adozione dei Piani stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico, redatti ai sensi del comma 6-ter dell’art. 17 della L. n. 183/89 e successive modificazioni, contenenti in

particolare l’individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime;

VISTO il D.L. 12 ottobre 2000 n. 279, convertito con modificazioni nella L. 11 dicembre 2000 n. 365 “Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile” che, all’art. 1 bis, reca norme procedurali per l’adozione dei Progetti di Piani stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico ed in particolare istituisce, ai fini dell’adozione ed attuazione dei Piani Stralcio per l’assetto idrogeologico e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, una Conferenza Programmatica, articolata per sezioni provinciali, alla quale partecipano le Province e i Comuni interessati, unitamente alla Regione e ad un rappresentante dell’Autorità di Bacino;

VISTA la L.R. 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i. “Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo” ed in particolare:

- l’art. 6 che sancisce la facoltà per la Regione di predisporre Piani di settore o Progetti speciali territoriali, relativi all’intero territorio regionale o a parti di esso;
- l’art. 6 bis che disciplina il procedimento di approvazione dei Piani di settore e dei Progetti speciali territoriali;

VISTA la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell’Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo (di seguito Autorità di Bacino) ed in particolare:

- l’art. 13, comma 2, che, in attuazione di quanto previsto dall’art. 17, comma 1, della L. n. 183/89, attribuisce al Piano di Bacino valore ed efficacia di Piano territoriale di settore ai sensi dell’art. 6 della L.R. 12.4.1983 n. 18 e s.m.i.;
- l’art. 13 che disciplina l’iter di approvazione del Piano di Bacino;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 ed, in particolare, l’art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2009, che proroga, nelle more della costituzione dei

distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del medesimo D.Lgs. n. 152/2000, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino alla data di entrata in vigore di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere "medio tempore" dalle medesime Autorità;

VISTA la L. 28 dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" ed in particolare l'art. 51;

DATO ATTO che:

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1050/C in data 05.11.2007 ha adottato il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni;
- il Consiglio Regionale, con verbale consiliare n. 94/5 del 29.01.2008 (pubblicato sul BURA n. 12 Speciale del 01.02.2008) ha approvato il Piano Stralcio di Bacino "Difesa dalle Alluvioni" riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTA la L.R. n. 5 del 10.03.2015 recante "Soppressione dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell'Agenzia Sanitaria Nazionale" pubblicata sul BURA Speciale n. 25 del 11.03.2015, ed in particolare:

1. l'art. 1, comma 1, in base a cui la Regione Abruzzo, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, da emanarsi su proposta del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo entro quindici giorni dall'entrata in vigore della legge, sopprime le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro istituite, rispettivamente, con legge regionale 16 settembre 1998 n. 81 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) e con legge regionale 24 agosto 2001 n. 43 (Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro);
2. l'art. 2, al comma 1, che così recita "Con il decreto del Presidente della Giunta

Regionale di cui all'articolo 1 è nominato un commissario liquidatore per lo svolgimento delle attività conseguenti alla soppressione delle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e sono disciplinati i compiti, le funzioni e la durata dell'incarico, che non può in ogni caso superare i centottanta giorni a decorrere dalla data di notifica della nomina";

3. l'art. 5, comma 3, secondo cui i riferimenti alle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro contenuti nella legge regionale n. 81/98, nei regolamenti e nelle delibere regionali si intendono riferiti al Dipartimento regionale competente in materia di difesa del suolo e/o ai competenti Organi Istituzionali della Regione Abruzzo;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 37 del 14 aprile 2015 con cui, in attuazione dell'art. 1 della L.R. n. 5/2015 sopra specificato, sono state soppresse le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e nominato il Commissario Liquidatore, designato nell'Ing. Luciano Di Biase;

EVIDENZIATO che tra i compiti del Commissario Liquidatore, enucleati nel suddetto decreto presidenziale n. 37/2015, è prevista, tra l'altro, la proposizione, alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo, degli atti che lo stesso Dipartimento provvede a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (punto 3, lettera e del dispositivo del Decreto Presidenziale n. 37/2015);

VISTA la L.R. 16 Ottobre 2015 n. 30 (pubblicata sul BURAT Speciale n. 109 del 21.10.2015) che stabilisce, all'art. 1 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", la possibilità di prorogare la durata dell'incarico di Commissario Liquidatore, per una sola volta e per un massimo di ulteriori 90 giorni in presenza di motivate e documentate ragioni;

VISTA la L.R. 03 Novembre 2015 n. 36 (pubblicata sul BURAT Speciale n. 121 del 06.11.2015) che, all'art. 9 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", modifica il termine originario

di durata dell'incarico commissariale di cui all'art. 2, comma 1, della L.R. n. 5/2015 sopra vista, sostituendo la parola "duecentosettanta" alla previsione iniziale di "centottanta";

VISTA la L.R. 13 Aprile 2016 n. 11 (pubblicata sul BURAT Speciale n.59 del 14.04.2016) che, all'art. 2 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", modifica il comma 1 dell'art. 2 della L.R. n. 5/2015 sostituendo le parole "novanta giorni" con le parole "duecentosettanta giorni ovvero sino alla definizione delle procedure di cui all'art. 51 della legge 28 dicembre 2015 n. 221", fissando in totali duecentosettanta giorni la durata massima di proroga dell'incarico di Commissario Liquidatore, in sostituzione del termine originario di 90 giorni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 38 del 15 aprile 2016 con il quale, in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 11/2016, è stato prorogato, senza soluzione di continuità, l'incarico di Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del Fiume Sangro fino alla data del 12 ottobre 2016 ovvero sino alla definizione delle procedure di cui all'art. 51 della legge 28 dicembre 2015 n. 221, in ragione della necessità di assicurare la completa definizione dei rapporti successivi tra le sopresse Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e il Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo, nonché ogni altra attività necessaria per l'adempimento dei compiti connessi con la soppressione dell'Autorità di Bacino;

VISTA la precedente deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 15 maggio 2015 con la quale:

1. è stata adottata la Carta di pericolosità idraulica aggiornata per lo scenario di probabilità media per il territorio ricompreso nei Bacini di rilievo regionale per i tratti terminali del fiume Pescara, allegata alla medesima delibera di G.R.;
2. è stata stabilita la sospensione in via cautelare, a fini di tutela della pubblica incolumità e ai fini di una corretta pianificazione di Bacino, nonché in attuazione dei disposti del decreto commissariale n. 1/2015, delle attività di trasformazione urbanistica in contrasto

con le vigenti norme del PSDA relative alle aree classificate P4 e P3, quali individuate negli appositi allegati alla stessa deliberazione;

3. è stato rinviato a successivo provvedimento l'approvazione definitiva della Carta di Pericolosità da parte del Consiglio Regionale, al termine delle attività di aggiornamento della pericolosità idraulica da estendere a tutti gli scenari di probabilità e ai corsi d'acqua indagati riferiti all'intero territorio regionale;

VISTA la nota Prot RA/53154 del 10.03.2016 (ALL. 1) attraverso cui è stato trasmesso, al Dipartimento OO.PP., il decreto n. 9 del 10.03.2016 del Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, completo di Carta della pericolosità idraulica - Elaborato n. 7.2.07.pe.01_var, (ALL. 2), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il quale sono state approvate e proposte alla valutazione del Dipartimento competente in materia di difesa del suolo le nuove perimetrazioni delle aree di pericolosità idraulica relative al tratto terminale del Fiume Pescara, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico di cui all'ALL. 2 della presente deliberazione, predisposto dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro sulla base di indagini svolte a scala di maggior dettaglio ed approfondimenti tecnico-scientifici ai sensi dell'art. 25, commi 1 e comma 2, lettera c e d, delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio "Difesa dalle Alluvioni" che così dispongono:

- comma 1 art. 25 : "La perimetrazione delle aree di pericolo idraulico stabilite dal PSDA è modificata ed integrata normalmente attraverso una variante di PSDA, con le stesse modalità impiegate per l'adozione e l'approvazione del Piano con risultati di variazione del numero, dei perimetri o delle classi di pericolosità di singole aree";
- comma 2 art. 25: "Possono tra l'altro rendere necessarie varianti del PSDA:
 - c. indagini svolte a scala di maggiore dettaglio
 - d. istanze di amministrazioni pubbliche o di soggetti privati

accompagnate da idonea rappresentazione cartografica e documentazione tecnico-scientifica”;

CONSIDERATO necessario, in base ai disposti normativi sopra richiamati:

1. promuovere presso la sede dell’Autorità di Bacino e la Segreteria della Provincia interessata, ai sensi del disposto dell’art. 13, comma 6, della L.R. n. 81/98 e s.m.i., il deposito degli atti per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURA della presente deliberazione;
2. promuovere, ai sensi del disposto dell’art. 13, comma 8, della L.R. n. 81/98 e s.m.i., l’istituzione d’intesa con la Autorità di Bacino, di apposita Conferenza Programmatica alle quale partecipano i Rappresentanti dell’Autorità di Bacino, della Regione Abruzzo, della Provincia di Pescara, del Comune di Pescara e dei portatori di interesse, al fine dell’esame in contraddittorio della proposta di modifica del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni, quale sopra enunciata, consentendo a chiunque ne abbia interesse di prendere visione degli atti e presentare, presso le medesime sezioni provinciali o la sede dell’Autorità di Bacino, le proprie osservazioni alla perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica del Fiume Pescara entro 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURA;
3. stabilire che nei 30 giorni successivi alla scadenza del termine previsto al precedente punto del presente capoverso, l’Autorità di Bacino, di concerto con il Dipartimento regionale competente in materia di Difesa del Suolo, si esprima sulle osservazioni, recepisca quelle ritenute di interesse e adotti in via definitiva le nuove perimetrazioni delle aree di pericolosità idraulica Piano Stralcio “Difesa dalle Alluvioni” relative al tratto terminale del Fiume Pescara, siccome individuate nello specifico Elaborato n. 7.2.07.pe.01_var, predisposto dall’Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro che, del

pari, allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale (ALL. 2);

4. trasmettere la relativa deliberazione alla Giunta Regionale per la presa d’atto ed adozione definitiva delle nuove perimetrazioni delle aree di pericolosità idraulica relative al tratto terminale del Fiume Pescara, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico n. 7.2.07.pe.01_var di cui all’ALL. 2 della presente deliberazione, ai sensi dell’art. 6 bis, comma 6, della L.R. n. 18/83 e s.m.i.. La Giunta Regionale trasmetterà la deliberazione di adozione della perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica del Fiume Pescara al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione e per consentirne la necessaria attuazione;

RITENUTO opportuno, in analogia ai contenuti prescrittivi stabiliti in fase di prima adozione del Progetto di PSDA, avvenuta con deliberazione di G.R. n 1386 del 29.12.2004, non imporre le misure di salvaguardia per le aree con media probabilità di alluvioni (pericolosità media-P2) e scarsa probabilità di alluvioni (pericolosità moderata-P1), sospendendo, in via cautelare, a fini di tutela della pubblica incolumità e ai fini di una corretta pianificazione di Bacino, le attività di trasformazione urbanistica in contrasto con le vigenti norme del PSDA relative alle aree classificate P4 e P3 come evidenziate nello specifico Elaborato cartografico- n. 7.2.07.pe.01_var di cui all’Allegato 2 della presente deliberazione;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 25, commi 1 e 2, lettere c) d), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni e dell’art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015, alla presa d’atto di quanto stabilito nel decreto del Commissario Liquidatore dell’Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, n. 9/2016 ed all’adozione da parte della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 bis, comma 1, della L.R. 83/18 e s.m.i., e dell’art. 13, comma 11, della L.R. n. 81/98 e s.m.i., delle modifiche delle perimetrazioni delle aree di pericolosità idraulica del Piano Stralcio “Difesa dalle Alluvioni” relative al tratto terminale del

Fiume Pescara, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico n. 7.2.07.pe.01_var, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale (ALL. 2);

DOPO PUNTUALE istruttoria favorevole da parte della Struttura regionale proponente;

DATO ATTO della coerenza del presente provvedimento con gli indirizzi ed obiettivi assegnati al Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, attestata con la firma in calce allo stesso, a norma dell'art. 23 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento attestata dal Direttore Regionale del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali e dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, con le firme apposte in calce allo stesso, a norma degli art. 23 e 24 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le finalità di cui alle premesse, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, di:

1. **prendere atto**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015 citata in premessa e s.m.i., di quanto approvato dal Commissario Liquidatore dell' Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo nel Decreto Commissariale n. 09 in data 10.03.2016, in ordine al seguente oggetto: "Aggiornamento delle Aree di pericolosità idraulica del Fiume Pescara ai sensi dell'art. 25, comma 1 e comma 2, lettera c) e d) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA)"
2. **adottare**, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 25, commi 1 e 2, lettere c) e d) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni, e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015 e s.m.i., nonché dell'art. 6bis, comma 1, della L.R. n. 18/83 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. n. 81/98 e s.m.i., citati in premessa, le modifiche delle perimetrazioni delle aree di pericolosità idraulica del Piano Stralcio "Difesa dalle Alluvioni", di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1050/C del 05.11.2007 ed al verbale consiliare n. n. 94/5 del 29.01.2008, relative al tratto terminale del Fiume Pescara, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico n. 7.2.07.pe.01_var, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale (ALL. 2);
3. **adottare**, in via cautelare, in analogia ai contenuti prescrittivi stabiliti in fase di prima adozione del Progetto di Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni, avvenuta con deliberazione di G.R. n. 1386 del 29.12.2004, le misure di salvaguardia di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, nelle aree a pericolosità idraulica elevata (P3) e molto elevata (P4) sospendendo, in via cautelare, a fini di tutela della pubblica incolumità e ai fini di una corretta pianificazione di Bacino, le attività di trasformazione urbanistica in contrasto con le vigenti norme del PSDA relative alle aree classificate P4 e P3 come evidenziate nello specifico Elaborato cartografico - n. 7.2.07.pe.01_var di cui all'Allegato 2 della presente deliberazione;
4. **dar mandato** al Dipartimento Regionale OO.PP. di procedere all'adozione dei necessari provvedimenti connessi e conseguenti all' attuazione del presente deliberato;
5. **di inviare** la presente deliberazione al BURA per la pubblicazione conferendo mandato al Dipartimento Regionale OO.PP. di porre in essere gli adempimenti connessi e conseguenti.

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Servizio Difesa del Suolo - DPC027
Portici S. Bernardino, 25 - 67100 L'AQUILA
Tel. 0862 364565

AVVISO

SI INFORMA CHE GLI ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

N. 408 DEL 29.06.2016 SONO VISIONABILI E CONSULTABILI AL SEGUENTE LINK:

<http://autoritabacini.regione.abruzzo.it/index.php/carta-della-pericolosita-psda>

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Luigi DEL SORDO)

DELIBERAZIONE 12.07.2016, n. 468

Legge regionale 3 Novembre 2015, n.36, art. 6 - Disciplina dell'autorizzazione provvisoria degli scarichi di acque reflue urbane in attuazione dell'art. 124 comma 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", che, alla parte Terza, Sezione II, definisce "la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali e sotterranee perseguendo i seguenti obiettivi:

- prevenire e ridurre l'inquinamento ed attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
- perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ben diversificate;
- mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità [...];
- impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico."

VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 recante "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)";

VISTO il Piano di tutela delle Acque della Regione Abruzzo approvato con Deliberazione Consigliare n. 51/9 del 16.12.2015, pubblicata sul BURAT Ordinario n. 11 del 23/3/2016;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 dell'art. 73 del D.Lgs 152/06 citato, il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati si realizza anche attraverso "l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collettamento e depurazione degli scarichi idrici, nell'ambito del servizio idrico integrato;

VISTO l'art. 124, comma 6, del D. Lgs. 152/06 come modificato per effetto dell'articolo 7, comma 1, lett. l) del D.L. n. 133/14 (c.d. Decreto Sblocca Italia) convertito con Legge n. 164/2014, che demanda alle regioni la disciplina delle "fasi di autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue per il tempo necessario al loro avvio oppure, se già in esercizio, allo svolgimento di interventi, sugli impianti o sulle infrastrutture ad essi connesse, finalizzati all'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea";

VISTA la Legge Regionale 3 novembre 2015 n. 36 "Disposizioni in materia di acque e di autorizzazione provvisoria degli scarichi relativi ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane in attuazione dell'art. 124, comma 6, del decreto legislativo 152/2006 e modifica alla L.R. 5/2015" che all'art 6, comma 3 in attuazione dell'art. 124 comma 6 del D.Lgs 152/06 sopra richiamato, rimanda alla Giunta regionale la disciplina delle fasi di autorizzazione provvisoria degli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi, sugli impianti ed infrastrutture ad essi connesse, finalizzati all'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, ovvero al potenziamento funzionale, alla ristrutturazione o alla dismissione degli stessi;

TENUTO CONTO che al comma 4 dell'art. 6 della L.R. 36/2015 sono stati definiti i seguenti criteri a cui la Giunta Regionale deve attenersi nell'emanare la disciplina di che trattasi, ovvero:

- a. "la durata massima dell'autorizzazione provvisoria, legata al periodo di svolgimento degli interventi, fino alla messa in funzione dell'impianto conforme, come da cronoprogramma dei lavori che costituisce parte integrante del provvedimento di autorizzazione provvisoria, non può superare i diciotto mesi, salvo un'unica proroga concedibile di non oltre tre mesi, in maniera espressa, dall'autorità competente, supportata da adeguate motivazioni tecniche o connessa ad eventi imprevedibili, non dipendenti dalla

- condotta del Soggetto Gestore dell'impianto e attestati formalmente dallo stesso. Il Soggetto Gestore che fa istanza di autorizzazione provvisoria comunica comunque preventivamente e tempestivamente ogni modifica al cronoprogramma dei lavori;
- b. durante il periodo di validità dell'autorizzazione provvisoria sono sospesi i controlli di cui alla Direttiva in Allegato 3 alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque adottato dalla Giunta regionale con deliberazione 9 agosto 2010, n. 614;
- c. durante il periodo di validità dell'autorizzazione provvisoria, i controlli sullo scarico, finalizzati alla verifica del rispetto di quanto comunicato dal Gestore nel cronoprogramma dei lavori, che costituisce parte integrante del provvedimento di autorizzazione provvisoria, sono definiti nel provvedimento di autorizzazione stessa;
- d. l'Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente (ARTA), nell'ambito dei propri compiti istituzionali, monitora il corpo idrico recettore, durante il periodo di vigenza dell'autorizzazione provvisoria, al fine di verificare che gli scarichi provvisori non determinino deterioramento dello stato di qualità degli stessi corpi idrici;
- e. l'istanza di autorizzazione provvisoria allo scarico e il relativo cronoprogramma di cui alla precedente lettera a) contengono le modalità e i tempi degli allacci, all'impianto di depurazione in fase di adeguamento, di piccoli insediamenti urbani, con un carico non superiore ai 50 abitanti equivalenti, già realizzati al momento dell'entrata in vigore della presente legge, anche se non regolamentati dalla convenzione di cui alla delibera della Giunta regionale n. 792 del 4.11.2013 necessaria per gli insediamenti urbani di nuova realizzazione. Tali allacci previsti nel cronoprogramma dei lavori, vanno realizzati contestualmente all'attivazione di presidi depurativi che garantiscono il rispetto del principio di cui al comma 2, lett. b). “

PRESO ATTO che gli uffici regionali competenti hanno acquisito, attraverso lo svolgimento di specifiche riunioni di coordinamento, come da verbali e proposte agli atti degli stessi, i contributi dei Gestori del Servizio Idrico Integrato, delle Province - competenti, fino al 30/3/2016, in materia di autorizzazioni agli scarichi idrici - e dell'ARTA Abruzzo, al fine di prevenire ad una stesura condivisa della disciplina regionale per l'autorizzazione provvisoria degli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi, sugli impianti ed infrastrutture ad essi connesse (riunione del 17/2/2016, riunione del 26/2/2015, contributo delle 4 Province inviato via PEC il 22/5/2015 con nota n. 28046);

PRESO ATTO che la L.R. 20 ottobre 2015 n. 32, ha definito “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014” e che in attuazione di tale legge e per effetto degli Accordi tra le Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo e la Regione Abruzzo, recepiti con la DGR 144/2016, sono state trasferite, a far data dalla pubblicazione della stessa DGR (30 marzo 2016), tra le altre, le funzioni, e correlate risorse, relative a “Risorse Idriche e difesa del Suolo” e “Tutela Ambientale” e tra queste pertanto anche le funzioni relative all'autorizzazione agli scarichi idrici;

CONSIDERATO che, a seguito del trasferimento di funzioni in materia di risorse idriche dalle Province alla Regione ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative sopra richiamate, la competenza relativa all'autorizzazione agli scarichi è attualmente posta in capo al Servizio Gestione e Qualità delle Acque della Giunta Regionale;

PRESO ATTO che lo stesso Servizio regionale è competente all'approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010;

RITENUTO opportuno, perseguendo un obiettivo generale di semplificazione dei procedimenti amministrativi, ricondurre la disciplina dell'autorizzazione provvisoria degli scarichi di acque reflue urbane, per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi,

sugli impianti ed infrastrutture ad essi connesse, alla procedura già definita e disciplinata nella L.R. 31/2010, art. 20, per l'approvazione dei progetti degli stessi impianti;

RITENUTO inoltre di dover disciplinare anche i casi in cui gli interventi sugli impianti di depurazione di acque reflue urbane non siano soggetti ad approvazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010 per effetto delle esclusioni definite dalla stessa Legge;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione del documento allegato contenente la "Disciplina delle fasi di autorizzazione provvisoria degli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi, sugli impianti ed infrastrutture ad essi connesse, finalizzati all'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, ovvero al potenziamento funzionale, alla ristrutturazione o alla dismissione degli stessi";

DATO ATTO che non sono previsti costi aggiuntivi sul Bilancio Regionale seguito dell'approvazione del presente atto ;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio Gestione e Qualità delle Acque, con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

UDITO il relatore e gli interventi dei Componenti presenti;

A voti unanimi resi nelle forme di Legge

Per le motivazioni espresse in narrativa

DELIBERA

1. **di approvare**, il documento allegato al presente atto, a costituirne parte

integrante e sostanziale contenente la "Disciplina delle fasi di autorizzazione provvisoria degli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi, sugli impianti ed infrastrutture ad essi connesse, finalizzati all'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, ovvero al potenziamento funzionale, alla ristrutturazione o alla dismissione degli stessi";

2. **di stabilire** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio Regionale;
3. **di disporre** la pubblicazione sul BURAT e sul sito internet della Regione del presente atto.

Segue Allegato



ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **468** del **12 LUG. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massaccesi)
/ M. Ruffini Amm.

"Disciplina delle fasi di autorizzazione provvisoria degli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi, sugli impianti ed infrastrutture ad essi connesse, finalizzati all'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, ovvero al potenziamento funzionale, alla ristrutturazione o alla dismissione degli stessi"

1. Obiettivo

La Legge Regionale 3 novembre 2015 n. 36 *"Disposizioni in materia di acque e di autorizzazione provvisoria degli scarichi relativi ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane in attuazione dell'art. 124, comma 6, del decreto legislativo 152/2006 e modifica alla L.R. 5/2015"*, all'art 6, comma 3 rimanda alla Giunta regionale la disciplina delle fasi di autorizzazione provvisoria degli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi, sugli impianti ed infrastrutture ad essi connesse, finalizzati all'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, ovvero al potenziamento funzionale, alla ristrutturazione o alla dismissione degli stessi.

Il presente documento disciplina pertanto le fasi di autorizzazione provvisoria di detti scarichi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal comma 4 art. 6 della stessa L.R. 36/2015.

2. Campo di applicazione

La disciplina di che trattasi si applica agli scarichi provenienti da depuratori di acque reflue urbane per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi, sugli impianti o sulle infrastrutture ad essi connesse, finalizzati a rendere conformi gli impianti rispetto alle previsioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché al potenziamento funzionale, alla ristrutturazione e alla dismissione degli stessi impianti.

3. Durata dell'autorizzazione

La durata massima dell'autorizzazione provvisoria, legata al periodo di svolgimento degli interventi, fino alla messa in funzione dell'impianto conforme, come da cronoprogramma dei lavori che costituisce parte integrante del provvedimento di autorizzazione provvisoria, non può superare i diciotto mesi, salvo un'unica proroga concedibile di non oltre tre mesi, in maniera espressa, dall'autorità competente, supportata da adeguate motivazioni tecniche o connessa ad eventi imprevedibili, non dipendenti dalla condotta del Soggetto Gestore dell'impianto e attestati formalmente dallo stesso. Il Soggetto Gestore che fa istanza di autorizzazione provvisoria comunica comunque preventivamente e tempestivamente ogni modifica al cronoprogramma dei lavori.

4. Istanza di autorizzazione

Il Gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane presenta l'istanza per l'autorizzazione provvisoria alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque - contestualmente alla richiesta di approvazione del progetto dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010 allegando tutta la documentazione descritta dettagliatamente nel documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane" allegato alla DGR 227/13 e s.m.i. e facendo esplicito riferimento nella domanda al fatto che trattasi





contestualmente di approvazione del progetto e di istanza di autorizzazione provvisoria del relativo scarico/scarichi.

Nella documentazione tecnica allegata al progetto presentato per l'approvazione devono essere contenuti, oltre ai dati suddetti anche tutte le informazioni sullo stato attuale dell'impianto, ante-lavori ovvero: capacità di progetto, carico in ingresso, portata addotta all'impianto, portata scaricata, dati autorizzativi, limiti di emissione attuali dello scarico, tipologia di trattamento e descrizione dell'impianto nell'assetto attuale, corpo recettore, coordinate dello scarico e dell'impianto, natura dei reflui raccolti dalle reti fognarie, caratteristiche qualitative del corpo idrico recettore.

Deve essere presente inoltre apposita sezione che contenga le seguenti informazioni:

- Piano finanziario dell'intervento con indicazione della relativa copertura economica;
- Elenco e mappa dello scarico/scarichi provvisori durante l'intervento con indicazione per ciascuno di essi del relativo corpo recettore;
- Indicazione dettagliata delle fasi dell'intervento e cronoprogramma dei lavori,
- Descrizione delle caratteristiche quali-quantitative degli scarichi provvisori in ciascuna fase dell'intervento e dei presidi depurativi provvisori attivati in ciascuna fase finalizzati a garantire di limitare al massimo l'impatto dello scarico provvisorio sul corpo recettore.

5. Presupposti per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria

Condizione essenziale per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria degli scarichi degli impianti depurazione delle acque reflue urbane, per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi, sugli impianti ed infrastrutture ad essi connesse, è che non vi sia, durante il periodo di vigenza della stessa autorizzazione, alcun deterioramento dello stato di qualità del corpo recettore.

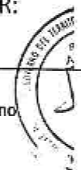
Tale condizione deve essere garantita dal Gestore attraverso l'attivazione di presidi depurativi provvisori, durante la realizzazione dei lavori che consentano di assicurare un miglioramento costante delle caratteristiche qualitative dello scarico rispetto alla situazione ante-lavori. *L'attuazione di tali presidi dovrà risultare dalle informazioni a corredo dell'istanza e dallo specifico cronoprogramma.*

Il controllo del corpo recettore durante il periodo di vigenza dell'autorizzazione provvisoria è competenza di ARTA Abruzzo, secondo modalità e tempi stabiliti dalla stessa Agenzia caso per caso, come specificato al Paragrafo 8 del presente documento.

6. Rilascio dell'autorizzazione provvisoria

Il rilascio dell'autorizzazione provvisoria degli scarichi degli impianti depurazione delle acque reflue urbane, per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi, sugli impianti ed infrastrutture ad essi connesse, segue pertanto, su esplicita istanza del richiedente, sulla base della procedura definita al paragrafo 4, l'iter per il rilascio dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Sul progetto si esprime pertanto, sia ai fini dell'approvazione dello stesso ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010 che ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria dello scarico, per il tempo necessario alla realizzazione dei lavori, l'ARTA Abruzzo, con tempi e modalità definiti nella L.R.:





31/2010 Capo VI. Le spese di istruttoria per il rilascio del parere sono quelle già definite da ARTA Abruzzo nel proprio tariffario.

In caso di parere tecnico favorevole di ARTA Abruzzo, con Determina Dirigenziale del Servizio Gestione e Qualità delle Acque viene approvato il progetto dell'impianto di depurazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010 e contestualmente, se richiesto dal Gestore, autorizzato lo scarico provvisorio alle condizioni di cui al presente documento e subordinato alle prescrizioni specifiche del rispetto del cronoprogramma approvato da ARTA Abruzzo nel parere tecnico emesso e costituente parte integrante dell'autorizzazione

Nel caso in cui il progetto dell'impianto di depurazione sia stato già approvato ai sensi della L.R. 31/2010 e il Gestore dell'impianto intenda richiedere l'autorizzazione provvisoria dello scarico, lo stesso dovrà presentare specifica richiesta di integrazione al progetto già approvato ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria, con tutte le informazioni di cui al paragrafo 4 del presente documento. A seguito dell'espressione del parere tecnico di ARTA Abruzzo, verrà autorizzato lo scarico provvisorio integrando la Determinazione Dirigenziale di approvazione del progetto già emessa ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Nel caso in cui l'intervento sull'impianto di depurazione di acque reflue urbane non sia soggetto ad approvazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010 per effetto delle esclusioni definite dalla stessa Legge, il Gestore, richiede l'autorizzazione provvisoria dello scarico presentando istanza secondo le modalità definite al paragrafo 4. In tal caso il parere di ARTA Abruzzo, e il conseguente atto regionale, restano limitati all'autorizzazione provvisoria dello scarico.

7. Divieti e obblighi a carico del titolare dello scarico

- E' vietato un aumento anche temporaneo dei valori di emissione dello scarico provvisorio rispetto a quanto dichiarato nelle informazioni a corredo dell'istanza e nello specifico cronoprogramma.
- Il titolare dello scarico provvisorio non potrà concedere nuove autorizzazioni per lo scarico in rete fognaria di acque reflue diverse da quelle domestiche ed assimilate, se determinano un rischio di aumento dei valori di emissione dello scarico provvisorio. Sono comunque vietati nuovi recapiti di acque reflue industriali contenenti sostanze prioritarie e pericolose prioritarie definite dalla Direttiva 2000/60/CE (tabella 1/A dell'Allegato 1 alla parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i.), nonché delle altre sostanze indicate nella Tabella 1/B dell'Allegato 1 alla parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i., nonché nella Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/06 del 2006.
- Il titolare dell'autorizzazione provvisoria presenterà ogni sei mesi una dichiarazione asseverata attestante lo stato di avanzamento dell'intervento rispetto della tempistica prevista.
- La durata massima dell'autorizzazione provvisoria, legata al periodo di svolgimento degli interventi, fino alla messa in funzione dell'impianto conforme, come da cronoprogramma dei lavori che costituisce parte integrante del provvedimento di autorizzazione provvisoria, non può superare i diciotto mesi, salvo un'unica proroga concedibile di non oltre tre mesi, in maniera espressa, dall'autorità competente, supportata da adeguate motivazioni tecniche o connessa ad eventi imprevedibili, non dipendenti dalla condotta del Soggetto Gestore dell'impianto e attestati formalmente dallo stesso. Il Soggetto Gestore che fa istanza di autorizzazione





provvisoria comunica comunque preventivamente e tempestivamente ogni modifica al cronoprogramma dei lavori;

- In tempo congruo rispetto alla cessazione dello scarico provvisorio il titolare dovrà chiedere l'autorizzazione ex art. 124 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., secondo i criteri di cui all'art. 101 dello stesso decreto.

8. Controlli e verifiche durante il periodo di vigenza dell'autorizzazione provvisoria

- Durante il periodo di validità dell'autorizzazione provvisoria sono sospesi i controlli di cui alla Direttiva in Allegato 3 alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione Consigliare del 16.12.2015, n. 51/9;
- durante il periodo di validità dell'autorizzazione provvisoria, i controlli sullo scarico, a cura di ARTA Abruzzo e del Gestore stesso, finalizzati alla verifica del rispetto di quanto comunicato dal Gestore nel cronoprogramma dei lavori, che costituisce parte integrante del provvedimento di autorizzazione provvisoria, sono definiti nel provvedimento di autorizzazione stessa;
- l'Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente (ARTA), nell'ambito dei propri compiti istituzionali, monitora il corpo idrico recettore, durante il periodo di vigenza dell'autorizzazione provvisoria, al fine di verificare che gli scarichi provvisori non determinino deterioramento dello stato di qualità degli stessi corpi idrici.
- Nel caso di recapito al suolo, l'ARTA definisce, nel proprio parere, sulla base della caratterizzazione del corpo recettore effettuata secondo le indicazioni dell'Allegato 3 al documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane" allegato alla DGR 227/13 e s.m.i., già richiamato al paragrafo 4, prescrizioni e controlli per la tutela dei corpi idrici sotterranei e superficiali eventualmente interessati.
- Qualsiasi accertamento di non rispetto del cronoprogramma dei lavori, non preventivamente comunicato e motivato dal Gestore, determina la revoca dell'autorizzazione provvisoria.
- Qualsiasi peggioramento dello stato di qualità del corpo recettore, riconducibile all'attivazione e al mantenimento, dello scarico provvisorio determina la revoca dell'autorizzazione provvisoria.

9. Contenuti del parere di ARTA Abruzzo in merito all'autorizzazione provvisoria

Nel parere tecnico espresso da ARTA Abruzzo, secondo la procedura di cui al paragrafo 4 del presente documento, per quanto concerne la parte relativa all'autorizzazione provvisoria dovrà essere valutato e riportato espressamente:

- Sintesi e descrizione dello stato attuale dell'impianto, ante- lavori come da informazioni prodotte dall'istante;
- Espresso richiamo al:
 - o cronoprogramma lavori,
 - o e alla descrizione delle caratteristiche quali-quantitative degli scarichi provvisori in ciascuna fase dell'intervento e dei presidi depurativi provvisori attivati in ciascuna fase finalizzati a garantire di limitare al massimo l'impatto dello scarico provvisorio sul corpo recettore.

che costituiranno parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione;





- Elenco delle prescrizioni in ciascuna fase del cronoprogramma e modalità di verifica del rispetto del cronoprogramma e delle prescrizioni;
- Durata dell'autorizzazione provvisoria, commisurata a quanto dichiarato nel cronoprogramma lavori.



DELIBERAZIONE 21.07.2016, n. 488

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Variazione per iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate - Istituzione nuovi capitoli

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come Prospetto " Situazione variazioni per delibera per Tipologie - per Programmi - pagg. 1-3" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di integrare** la perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del Servizio Sanitario regionale di cui all'Allegato n. 15 della legge regionale 19 gennaio 2016, n. 6 recante "Bilancio di previsione pluriennale 2016-2018" con il seguente capitolo ricompreso nella variazione di cui al punto 1 del presente provvedimento:
 - capitolo di spesa 13.02.1.04 - 81535.2 denominato: " Programmi speciali di sperimentazione - art.12,comma 2, lett. b, D. lgs. 502/92";
3. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
4. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente deliberazione;

5. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
7. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato

Allegato A

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO.

Variazione di bilancio ex articolo 51, comma 2, lett. a) D.lgs. 118/2011 (n. 9-2016)

PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA' - DPG

Servizio	Gestione e monitoraggio FSE	Richiesta Prot.	131901	del	09/06/2016
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alle somme recuperate a valere sulle risorse di cui agli Avvisi concernenti il Progetto Speciale Multiasse "PO FSE Abruzzo - 2007/2013 Ob. Competitività regionale e occupazione" - <i>Lavorare in Abruzzo 2, Giovani (in)determinati, Cooperare in Abruzzo e Autoimprenditoria femminile.</i>				
Rif. Normativi	determinazione dirigenziale n. 218/DPG011 del 14.06.2016				
Capitolo entrata	4.500.04 - 42301	Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da Fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università			
Capitoli spesa	01.12.2.04 - 52002 (€ 5.751,15 pari al 40,35%)	Finanziamento comunitario (FSE) per l'attuazione del Programma Operativo FSE Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013			
	01.12.2.05 - 52003 (€ 8.502,02 pari al 59,65%)	Finanziamento statale (FDR) per l'attuazione del Programma operativo FSE Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013			
Importo Variazione 2016	€ 14.253,17				
Importo Variazione 2017	€ 0,00				
Importo Variazione 2018	€ 0,00				



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 488 del 21 LUG. 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Messaccesi)

Carlo Messaccesi

Allegato B

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO

Variazione di bilancio ex articolo 51, comma 2, lett. a) D.lgs. 118/2011 (n. 9-2016)

PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE - DPF

Servizio	Programmazione Socio-Sanitaria	Richiesta RA/64576 Prot. RA/150256	del	24/03/2016	29/06/2016
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alle risorse assegnate dal Ministero della Salute a favore della Regione Abruzzo per il finanziamento di n. 2 Progetti di Ricerca Finalizzata e Giovani Ricercatori 2013, afferente all'Area " Ricerca Finalizzata" (RF) - Tipologia " Biomedica" e " Clinico-assistenziale" nell'ambito dei Programmi di Ricerca Sanitaria relativi al biennio 2011-2012, ex art. 12 e 12 bis D.lgs. 502/92, di cui alle Convenzioni tra il Ministero della Salute e la Regione Abruzzo n. 3/RF-2013 -02357552 e n. 199/RF-2013-02358785, ammessi a finanziamento come da formale comunicazione ministeriale acquisita agli atti con prot. RA/0318977/DPF009 del 18.12.2015. La presente richiesta di iscrizione è relativa, inoltre, all'ultima tranche delle risorse assegnate dal Ministero della Salute a favore della Regione Abruzzo per il finanziamento del Progetto di Ricerca sanitaria GR 2008 - 1138642 " <i>Promoting recovery from stroke: individually enriched therapeutic intervention in acute phase</i> " nell'ambito dei Programmi di Ricerca Sanitaria Finalizzata 2008 - Giovani Ricercatori di cui alla Convenzione n. 56 del 23.09.2010.				
Rif. Normativi	art. 12 e 12 bis D.lgs. 502/92 - Convenzioni tra il Ministero della Salute e la Regione Abruzzo n. 199/RF - 2013 - 02358785 e n. 3/RF - 2013 - 02357552 - comunicazione ministeriale acquisita agli atti con prot. RA/0318977/DPF009 del 18.12.2015 - Convenzione tra il Ministero della Salute e la Regione Abruzzo n. 56 del 23.09.2010.				
Capitolo entrata	2.101.01 - 23540	Assegnazione dello Stato per i Programmi speciali di sperimentazione - art. 12, comma 2, lett.b, D.lgs. 502/92			
Capitolo spesa	13.02.1.04 - 81535.2	Programmi speciali di sperimentazione - art.12, comma 2, lett. b, D. lgs. 502/92.			
Importo Variazione 2016	€ 646.368,62				
Importo Variazione 2017	€ 0,00				
Importo Variazione 2018	€ 157.356,40				

1



ALLEGATO come parte integrante alla deli-

berazione n. 4.8.8 del 21 LUG. 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott. Carlo Messaccesi

M. Rubino Nu. Annu.

Allegato C

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO

Variazione di bilancio ex articolo 51, comma 2, lett. a) D.lgs. 118/2011 (n. 9-2016)

PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE - DPF

Servizio	Politiche per il Benessere Sociale	Richiesta Prot.	RA/130894	del	08/06/2016
Oggetto	La presente richiesta di iscrizione nel bilancio regionale e di istituzione dei relativi capitoli di entrata e di spesa riguarda le risorse di cui alle indennità autoridotte da parte di alcuni consiglieri regionali e volontariamente ed espressamente destinate dai soggetti versanti a favore dei servizi di assistenza alimentare delle fasce più povere e marginali della popolazione.				
Rif. Normativi	Legge regionale 25 agosto 2006, n. 29 - nota Capogruppo regionale PD n. prot. 10693 del 8 luglio 2010.				
Capitolo entrata	3.500,99 - 35028	Entrate derivanti da erogazioni volontarie per il sostegno alimentare persone in stato di povertà'.			
Capitolo spesa	01.12.1.04 - 71528.2	Erogazione contribuiti per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà' - L.R. 25.8.2006, n.29 art. 23 - Risorse da contributi volontari.			
Importo Variazione 2016	€ 16.191,01	capitolo di entrata e capitolo di spesa di nuova istituzione			
Importo Variazione 2017	€ 0,00				
Importo Variazione 2018	€ 0,00				



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **488** del **21 LUG. 2016**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dot. Carlo Massaccesi)
 / M. A. I. A. v. n. 4-2016

Allegato D

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO

Variazione di bilancio ex articolo 51, comma 2, lett. a) D.lgs. 118/2011 (n. 9-2016)

PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - DPC

Servizio	Risorse del Territorio e Attività Estrattive	Richiesta Prot.	RA/137269	del	15/06/2016
Oggetto	La presente richiesta di iscrizione nel bilancio regionale e di istituzione dei relativi capitoli di entrata e di spesa è relativa alle risorse statali trasferite a favore della Regione Abruzzo per la concessione dei benefici economici finalizzati alla riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti, ex articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99.				
Rif. Normativi	Decreto ministeriale 7 agosto 2014 - Decreto ministeriale 25 febbraio 2016.				
Capitolo entrata	2.101.01 - 22610 2016 € 790.398,80 2017 € 0,00 2018 € 0,00	Trasferimenti correnti di amministrazioni centrali per misure di sviluppo economico e attivazione social card legge n. 99/2009			
Capitolo spesa	14.05.1.04 - 281610.1 2016 € 395.199,40 2017 € 0,00 2018 € 0,00	Misure di sviluppo economico L. 99/2009 - Trasferimenti ad imprese.			
Capitolo spesa	14.05.1.04 - 281610.2 2016 € 395.199,40 2017 € 0,00 2018 € 0,00	Attivazione di social card L. 99/2009 - Interventi assistenziali.			
Importo Variazione 2016	€ 790.398,80	capitolo di entrata e capitoli di spesa di nuova istituzione			
Importo Variazione 2017	€ 0,00				
Importo Variazione 2018	€ 0,00				

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 4.908 del 21 LUG. 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(99) Carlo Massacesi

D. L. n. 118/2011



Allegato E

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO

Variazione di bilancio ex articolo 51, comma 2, lett. a) D.lgs. 118/2011 (n. 9-2016)

PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA' - DPG

Servizio	Istruzione	Richiesta Prot.	152507	del	01/07/2016
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota assegnata in favore della Regione Abruzzo da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a titolo di 2° acconto per l'anno 2016 del Fondo Intervento Integrativo da ripartire tra le Regioni per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione delle borse di studio, di cui all'articolo 8 della L. 390/1991. L'importo è stato iscritto al netto dello stanziamento già disponibile nel bilancio di previsione 2016.				
Rif. Normativi	L. 390/1991 - nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 15682 del 24.06.2016				
Capitolo entrata	2.101.01 -23114	Assegnazione dello stato del fondo integrativo per prestiti d'onore e borse di studio di cui all'art. 8 della legge n. 390/91.			
Capitolo spesa	01.12.1.04 - 41515	Trasferimento alle aziende d.s.u. del fondo integrativo del prestito d'onore e borse di studio di cui all'art. 8, l. 390/1991.			
Importo Variazione 2016	€ 428.097,00				
Importo Variazione 2017	€ 0,00				
Importo Variazione 2018	€ 0,00				



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **4.8.8**... del **21 LUG. 2016**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Carlo Massaccesi)
M. Antonelli

Allegato F

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 51, comma 2, lett. a) D.lgs. 118/2011 (n. 9-2016)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA - DPA

Servizio	Servizio Autorità di Gestione Unica FESR - FSE	Richiesta Prot.	RA/136280	del	15/06/2016
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo all'avvenuta restituzione da parte della ditta Dimisi Antonio delle somme erogate a titolo di anticipazione nell'ambito del POR FESR Abruzzo 2007-2013 - Bando VI 1.2 " Attrazione Nuove Imprese nell'area cratere (annualità 2010)" e da recuperare a causa della mancata realizzazione del progetto.				
Rif. Normativi	POR FESR Abruzzo 2007-2013 - Bando VI 1.2 " Attrazione Nuove Imprese nell'area cratere (annualità 2010).				
Capitolo entrata	04.500.04 - 42303	Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa			
Capitolo spesa	01.12.2.05 - 12601.2 € 24.642,00	Interventi per l'attuazione del Programma comunitario POR FESR 2007-2013 - Quota UE - Contributi alle imprese			
Capitolo di spesa	01.12.2.05 - 12602.2 € 16.428,00	Interventi per l'attuazione del Programma comunitario POR FESR 2007-2013 - Quota Stato e attuazione del Piano di azione e coesione- Contrib. imprese.			
Importo Variazione 2016	€ 41.070,00				
Importo Variazione 2017	€ 0,00				
Importo Variazione 2018	€ 0,00				



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 488 del 21 LUG. 2016
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Carlo Messaccesi)
AM. Carlo S. M. Messaccesi



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Tipologie

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Esecutività: EN					
Delibera: 9999 del 07/07/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	2101	Tit. 2 Trasferimenti correnti Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	227.236.384,77	0,00	229.101.249,19
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	227.236.384,77	1.864.864,42	229.101.249,19
2016	3500	Tit. 3 Entrate extratributarie Tipol. 500 Rimborsi e altre entrate correnti	487.867.971,43	1.864.864,42	489.732.835,85
		Fondo	10.605.755,19	16.191,01	10.621.946,20
		Stanziamto	10.605.755,19	0,00	10.621.946,20
2016	4500	Tit. 4 Entrate in conto capitale Tipol. 500 Altre entrate in conto capitale	37.449.698,36	16.191,01	37.465.889,37
		Fondo	1.708.000,00	55.323,17	1.763.323,17
		Stanziamto	1.708.000,00	0,00	1.763.323,17
2018	2101	Tit. 2 Trasferimenti correnti Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.462.810,54	55.323,17	22.518.133,71
		Fondo	217.145.037,27	157.356,40	217.302.393,67
		Stanziamto	217.145.037,27	0,00	217.302.393,67
		Cassa	0,00	157.356,40	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 9999 del 07/07/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			456.695.177,23	2.093.735,00	458.788.912,23
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	456.695.177,23	2.093.735,00	458.788.912,23
		Cassa	527.780.480,33	1.936.378,60	529.716.858,93

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **488** del **21 LUG. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Carlo Massaccesi
Carlo Massaccesi





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 9999 del 07/07/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	0112 Miss. Prog.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	862.160.526,48	0,00	862.660.137,66
			0,00	0,00	0,00
			862.160.526,48	0,00	862.660.137,66
2016	1302 Miss. Prog.	13 Tutela della salute 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	1.834.423.665,60	0,00	1.834.923.266,98
			2.221.334,92	0,00	2.867.703,54
			0,00	0,00	0,00
			2.221.334,92	0,00	2.867.703,54
2016	1405 Miss. Prog.	14 Sviluppo economico e competitività 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	13.751.170,71	0,00	14.397.539,33
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			790.398,80	0,00	790.398,80
2018	1302 Miss. Prog.	13 Tutela della salute 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	3.160.900,33	0,00	3.941.299,13
			2.056.774,22	0,00	2.214.130,62
			0,00	0,00	0,00
			2.056.774,22	0,00	2.214.130,62
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 9999 del 07/07/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			866.438.635,62	2.093.735,00	868.532.370,62
			0,00	0,00	0,00
			866.438.635,62	2.093.735,00	868.532.370,62
			1.936.378,60	0,00	1.853.262.106,44





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 3 di 3

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)	Totale Previsione	2.093.735,00	0,00	2.093.735,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	2.093.735,00	0,00	2.093.735,00
	Totale Cassa	1.936.378,60	0,00	1.936.378,60
Spesa (S)	Totale Previsione	2.093.735,00	0,00	2.093.735,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	2.093.735,00	0,00	2.093.735,00
	Totale Cassa	1.936.378,60	0,00	1.936.378,60
Totali di quadratura (E-S)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00



DELIBERAZIONE 21.07.2016, n. 489

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. Variazione per iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate. Istituzione nuovi capitoli.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 di cui alla propria deliberazione approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018, come da Prospetti "Situazione variazioni per Delibera per Categorie e per Macroaggregati pagg. 1-5" e "Situazione variazione per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa/Sintetica pagg. 1-3", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione della presente deliberazione alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 489 del 21 LUG. 2016
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Messaccesi)

Pagina 1 di 3

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: EN

Tipo	Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bilancio	Descrizione	Esec.	Centro Resp. Responsabile	Voce di bilancio		Spesa		
							Delibera: 9999 del 07/07/2016	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			
E	2016	22610	1	210101 TRASFERIMENTI CORRENTI DI AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER MISURE DI SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVAZIONE SOCIAL CARD - LEGGE N. 99/2009	N	DPC023 - Servizio Risorse del Territorio	Previsione Fondo	790.398,80	0,00	790.398,80	0,00
E	2016	23114	1	210101 ASSEGNAZIONE DELLO STATO DEL FONDO INTEGRATIVO PER PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO DI CUI ALL'ART. 8 DELLA LEGGE N. 300/91.	N	DPG010 - Servizio Istruzione	Previsione Fondo	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00
E	2016	23540	1	210101 00ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER I PROGRAMMI SPECIALI DI SPERIMENTAZIONE - ART. 12, COMMA 2, LETT. B, D. LGS. 502/92 -	N	DPF009 - Servizio Programmazione	Previsione Fondo	646.368,62	0,00	646.368,62	0,00
E	2016	35028	1	350099 ENTRATE DERIVANTI DA EROGAZIONI VOLONTARIE PER IL SOSTEGNO ALIMENTARE PERSONE IN STATO DI POVERTA'	N	DPF013 - Servizio Politiche per il	Previsione Fondo	16.191,01	0,00	16.191,01	0,00
E	2016	42301	1	450004 RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE	N	DPG - DIPARTIMENTO SVILUPPO	Previsione Fondo	124.273,94	0,00	124.273,94	0,00
E	2016	42303	1	450004 RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI C	N	DPA - DIPARTIMENTO DELLA	Previsione Fondo	23.365,21	0,00	23.365,21	0,00
E	2018	23540	1	210101 00ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER I PROGRAMMI SPECIALI DI SPERIMENTAZIONE - ART. 12, COMMA 2, LETT. B, D. LGS. 502/92 -	N	DPF009 - Servizio Programmazione	Previsione Fondo	157.356,40	0,00	157.356,40	0,00
S	2016	12601	2	0112203 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO POR FERS 2007-2013 - QUOTA UE-CONTRIBUTI ALLE IMPRESE	N	DPA011 - Servizio Autorità di Gestione	Previsione Fondo	1.355.530,24	0,00	1.355.530,24	0,00
S	2016	12602	2	0112203 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO POR FERS 2007-2013 - QUOTA STATO E ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE-CONTRIB. IMPRESE	N	DPA011 - Servizio Autorità di Gestione	Previsione Fondo	2.010.711,87	0,00	2.010.711,87	0,00
							Cassa	790.398,80	0,00	790.398,80	0,00
							Cassa	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00
							Cassa	646.368,62	0,00	646.368,62	0,00
							Cassa	16.191,01	0,00	16.191,01	0,00
							Cassa	124.273,94	0,00	124.273,94	0,00
							Cassa	23.365,21	0,00	23.365,21	0,00
							Cassa	157.356,40	0,00	157.356,40	0,00
							Cassa	1.355.530,24	0,00	1.355.530,24	0,00
							Cassa	2.010.711,87	0,00	2.010.711,87	0,00
							Cassa	24.642,00	0,00	24.642,00	0,00
							Cassa	16.428,00	0,00	16.428,00	0,00
							Cassa	16.428,00	0,00	16.428,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: EN

Tipo Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Esec.	Centro Resp. Responsabile	Entrata	Spesa
				Delibera: 9999 del 07/07/2016	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE				
S	2016	41515	1	0112104	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE D.S.U. DEL FONDO INTEGRATIVO DEL PRESTITO DONORE E BORSE DI STUDIO DI CUI ALL'ART. 8, L. 390/4 991	N	DPG010 - Servizio Istruzione	5.208.234,00 0,00	428.097,00 0,00
S	2016	52002	1	0112205	FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER LA TITUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE E OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013	N	DPG011 - Servizio Gestione e	7.421.219,19 3.055.571,80	428.097,00 5.751,15
S	2016	52003	1	0112205	FINANZIAMENTO STATALE (FDR) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013	N	DPG011 - Servizio Gestione e	3.055.571,80 15.693.238,49	5.751,15 5.751,15
S	2016	71528	2	0112104	EROGAZIONE CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALIMENTARE DELLE PERSONE IN STATO DI POVERTÀ - L.R. 25.8.2006, N.29 ART. 23 - RISORSE DA CONTRIBUTI VOLONTARI	N	DPF013 - Servizio Politiche per il	4.581.547,63 0,00	8.502,02 0,00
S	2016	81535	2	1302104	PROGRAMMI SPECIALI DI SPERIMENTAZIONE -ART.12,COMMA 2, LETT. B, D. LGS. 502/92 -	N	DPF009 - Servizio Programmazione	4.581.547,63 23.297.362,29	8.502,02 8.502,02
S	2016	281610	1	1405104	MISURE DI SVILUPPO ECONOMICO L. 99/2009 - TRASFERIMENTI AD IMPRESE.	N	DPC023 - Servizio Risorse del Territorio	0,00 0,00	16.191,01 0,00
S	2016	281610	2	1405104	ATTIVAZIONE DI SOCIAL CARD L. 99/2009 - INTERVENTI ASSISTENZIALI.	N	DPC023 - Servizio Risorse del Territorio	0,00 0,00	646.368,62 0,00
S	2018	81535	2	1302104	PROGRAMMI SPECIALI DI SPERIMENTAZIONE -ART.12,COMMA 2, LETT. B, D. LGS. 502/92 -	N	DPF009 - Servizio Programmazione	0,00 0,00	395.199,40 395.199,40
Totale delibera: 9999 del 07/07/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE								2.093.735,00	2.093.735,00
Saldo Fondo								0,00	0,00
Saldo Stanziamento								2.093.735,00	2.093.735,00
Saldo cassa								1.936.378,60	1.936.378,60



Pagina 3 di 3



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

TOTALE GENERALE	
Saldo Previsione	2.093.735,00
Saldo Fondo	0,00
Saldo Stanziamento	2.093.735,00
Saldo cassa	1.936.378,60
	2.093.735,00
	1.936.378,60



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **489** del **21 LUG. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massaccesi)
Carlo Massaccesi

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 5

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 9999 del 07/07/2016 09:10:30 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	210101	Tit. 2 Trasferimenti correnti	227.231.384,77	1.864.864,42	229.096.249,19
		Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
		Cat. 01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	227.231.384,77	1.864.864,42	229.096.249,19
2016	350099	Tit. 3 Entrate extratributarie	455.796.745,45	1.864.864,42	457.661.609,87
		Tipol. 500 Rimborsi e altre entrate correnti	7.966.691,19	16.191,01	7.982.882,20
		Cat. 99 Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00
2016	450004	Tit. 4 Entrate in conto capitale	7.966.691,19	16.191,01	7.982.882,20
		Tipol. 500 Altre entrate in conto capitale	25.105.763,67	16.191,01	25.121.954,68
		Cat. 04 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	1.708.000,00	55.323,17	1.763.323,17
2018	210101	Tit. 2 Trasferimenti correnti	1.708.000,00	55.323,17	1.763.323,17
		Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.952.483,55	55.323,17	12.007.806,72
		Cat. 01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	217.140.037,27	157.356,40	217.297.393,67
		Cassa	217.140.037,27	157.356,40	217.297.393,67
Totale Delibera: 9999 del 07/07/2016 09:10:30 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			454.046.113,23	2.093.735,00	456.139.848,23
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	454.046.113,23	2.093.735,00	456.139.848,23
		Cassa	492.854.992,67	1.836.378,60	494.791.371,27





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Variazioni		Risultante
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Delibera: 9999 del 07/07/2016 09:10:30 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
2016	0112104	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	122.822.766,52	0,00	444.288,01	123.267.054,53
		Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	122.822.766,52	0,00	444.288,01	123.267.054,53
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	342.247.119,07	0,00	444.288,01	342.691.407,08
2016	0112203	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	23.121,11	0,00	41.070,00	64.191,11
		Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
		Tit. 2 Spese in conto capitale	23.121,11	0,00	41.070,00	64.191,11
		MAgg. 03 Contributi agli investimenti	23.121,11	0,00	41.070,00	64.191,11
2016	0112205	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	154.270.702,47	0,00	14.253,17	154.284.955,64
		Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
		Tit. 2 Spese in conto capitale	154.270.702,47	0,00	14.253,17	154.284.955,64
		MAgg. 05 Altre spese in conto capitale	370.959.198,29	0,00	14.253,17	370.973.451,46
2016	1302104	Miss. 13 Tutela della salute	2.221.334,92	0,00	646.368,62	2.867.703,54
		Prog. 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	2.221.334,92	0,00	646.368,62	2.867.703,54
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	13.705.112,84	0,00	646.368,62	14.351.481,46
2016	1405104	Miss. 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	790.398,80	790.398,80
		Prog. 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	790.398,80	790.398,80
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	790.398,80	790.398,80
2018	1302104	Miss. 13 Tutela della salute	2.056.774,22	0,00	157.356,40	2.214.130,62
		Prog. 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	2.056.774,22	0,00	157.356,40	2.214.130,62
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 9999 del 07/07/2016 09:10:30 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
		Previsione	281.394.699,24	2.093.735,00	2.093.735,00	283.486.434,24
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	281.394.699,24	2.093.735,00	2.093.735,00	283.486.434,24
		Cassa	726.934.551,31	1.936.378,60	0,00	728.870.929,91





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ENTRATA		In aumento	In diminuzione	Saldo
Avanzo di amministrazione	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Previsione Fondo	2.022.220,82	0,00	2.022.220,82
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	2.022.220,82	0,00	2.022.220,82
Titolo 3 Entrate extratributarie	Previsione Fondo	16.191,01	0,00	16.191,01
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	16.191,01	0,00	16.191,01
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Previsione Fondo	55.323,17	0,00	55.323,17
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	55.323,17	0,00	55.323,17
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

SPESA		In aumento	In diminuzione	Saldo
Disavanzo di amministrazione	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	Previsione Fondo	2.038.411,83	0,00	2.038.411,83
	Stanziamiento Cassa	2.038.411,83	0,00	2.038.411,83
Titolo 2 Spese in conto capitale	Previsione Fondo	1.881.055,43	0,00	1.881.055,43
	Stanziamiento Cassa	55.323,17	0,00	55.323,17
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	Previsione Fondo	55.323,17	0,00	55.323,17
	Stanziamiento Cassa	55.323,17	0,00	55.323,17
Titolo 4 Rimborso prestiti	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)	Totale Previsione	2.093.735,00	0,00	2.093.735,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	2.093.735,00	0,00	2.093.735,00
	Totale Cassa	1.936.378,60	0,00	1.936.378,60
Spesa (S)	Totale Previsione	2.093.735,00	0,00	2.093.735,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	2.093.735,00	0,00	2.093.735,00
	Totale Cassa	1.936.378,60	0,00	1.936.378,60
Totali di quadratura (E-S)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00



DELIBERAZIONE 21.07.2016, n. 502

“CARTA DI PESCARA” - percorso di partenariato Regione/imprese per l’industria sostenibile. Approvazione del documento. Istituzione di un Comitato di pilotaggio, definizione modalità di adesione ed ulteriori determinazioni attuative.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che

la Commissione Europea, nel 2010, ha approvato la strategia denominata “Europa 2020” per il rafforzamento dell’economia dell’Unione, secondo le priorità tematiche della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; tale strategia mira non soltanto a fronteggiare la crisi, che da anni rallenta le economie di molti Stati membri, ma anche a creare le condizioni per uno sviluppo:

- basato sulla conoscenza e l’innovazione;
- attento all’ambiente, efficiente sotto il profilo delle risorse, più competitivo;
- capace di offrire ad una fascia più ampia di persone occasioni di occupabilità, di crescita personale e di coesione sociale;

in questo contesto, la green economy assume un ruolo centrale, alla base delle strategie di crescita sostenibile permeando stili di vita, processi produttivi, scelte politiche, interventi progettuali, ricerca scientifica;

RILEVATO che

- con riferimento specifico alla politica ambientale, l’Unione ha declinato alcuni principi di carattere generale: precauzione, correzione alla fonte, prossimità, prevenzione, sostenibilità, responsabilizzazione, cooperazione;
- l’obiettivo della sostenibilità ambientale richiede un riorientamento del sistema economico;
- in questa prospettiva, il capitale naturale, costituito dai “beni comuni” risorse idriche, suolo, paesaggio, biodiversità, è percepito come portatore di benefici anche economici, con vantaggi sia per l’ambiente sia per la qualità della vita;
- i predetti principi generali permeano la cosiddetta “economia circolare” che ha trovato nella legislazione nazionale un compiuto riconoscimento con l’adozione del collegato ambientale (Legge 28 dicembre 2015 n. 221);

- il territorio regionale è interessato dalla presenza di un parco nazionale e di tre parchi regionali e l’insieme di tali realtà naturalistiche concorrono a far considerare l’Abruzzo “regione verde d’Europa”;
- è intenzione dell’Esecutivo regionale promuovere e conseguire una politica territoriale di sviluppo e di programmazione integrata dei Fondi strutturali a regia regionale del periodo 2014-2020 sostenendo e incentivando politiche industriali e del lavoro caratterizzate da sostenibilità ambientale, economica e sociale;

CONSIDERATO che

- negli ultimi dieci anni sulla dinamica dell’economia abruzzese si sono abbattuti gli effetti negativi della crisi, aggravati dal sisma del 2009;
- in tale quadro macroeconomico l’occupazione ha registrato un’importante flessione che ha interessato tutti i comparti produttivi e tutte le classi dimensionali, con un decremento in Abruzzo di circa 30 mila occupati nel periodo 2007-2015;
- tale situazione ha indebolito strutturalmente il potenziale produttivo del territorio regionale e reclama un impegno straordinario e congiunto delle istituzioni e delle forze sociali;
- in questa direzione la Regione Abruzzo, nell’ambito di una costante interlocuzione con le parti sociali e con i soggetti direttamente interessati ai contesti produttivi dell’industria, del commercio dell’artigianato e del terziario ha proposto di sottoscrivere un addendum al Masterplan per il Sud siglato con il Premier Renzi il 17 maggio 2016, denominato Patto per lo sviluppo, nel quale condividere obiettivi e risorse, attraverso una programmazione puntuale di interventi;
- in tale contesto programmatico la Regione Abruzzo ha individuato nella “Carta di Pescara” un documento di principi di carattere trasversale connotanti le politiche industriali e del lavoro, anche con il sostegno di FESR ed FSE;
- la Carta è il frutto della partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti dalla

Regione Abruzzo, a partire dal Forum per la sostenibilità del 5 marzo 2016, nell'irrinunciabile sfida del fare impresa sostenibile nella "regione verde d'Europa", con la finalità di creare un regime virtuoso con gli operatori economici del territorio, che preveda premialità e convenienze tali da scatenare un effetto emulativo;

- l'adesione alla Carta di Pescara comporta la sottoscrizione di un patto di reciproca fiducia e la concreta possibilità di fruire di vantaggi quali la riduzione degli oneri amministrativi, fiscali e tributari; l'alleggerimento procedimentale spinto sino all'azzeramento, la riduzione dei costi di produzione;

RITENUTO necessario

- approvare il documento denominato "CARTA DI PESCARA", costituente parte integrante della presente deliberazione;
- promuovere nell'ambito del mondo imprenditoriale, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, le scelte strategiche contenute nella Carta;
- individuare due tavoli di lavoro permanenti per il confronto tra la Regione ed il sistema della ricerca e delle imprese, denominati rispettivamente: "*Energia e gestione degli impatti ambientali*" e "*Ricerca, trasferimento tecnologico, innovazione e capitale umano*";
- istituire un Comitato di Pilotaggio per l'implementazione della Carta stessa, con la seguente composizione:
 - il Direttore Generale Regione con la funzione di Presidente;
 - il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università;
 - il Direttore del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
 - l'Autorità di gestione Unica FERS - FSE;
 - un rappresentante del sistema universitario regionale;
 - un rappresentante delle imprese per ognuno dei cinque domini tecnologici della S3 (*Smart Specialisation Strategy*), Strategia

regionale di Specializzazione Intelligente;

- un rappresentante delle organizzazioni datoriali;
 - un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.
- stabilire che la prima riunione del Comitato di Pilotaggio venga tenuta entro il 15 settembre 2016, e che, in caso di mancata designazione, entro il termine utile, dei rappresentanti suindicati, vi provveda direttamente il Presidente del Comitato;
 - stabilire i seguenti compiti del Comitato di Pilotaggio:
 - scelta dei requisiti di sostenibilità ambientale necessari per aderire alla Carta di Pescara e dei requisiti di sostenibilità economica e sociale premianti, che determineranno, a seconda delle quantità e qualità, l'adesione alla Carta di tipo "base" o "avanzata";
 - individuazione, entro il 30 settembre 2016, delle modalità di funzionamento dei due Tavoli permanenti per il confronto tra la Regione e il sistema della ricerca e delle imprese "Energia e gestione degli impatti ambientali" e "Ricerca trasferimento tecnologico, innovazione e capitale umano";
 - progettazione del "Premio annuale dell'industria sostenibile" entro il 31/12/2016;
 - progettazione della "Fiera biennale dell'industria sostenibile" entro il 31/12/2016;
 - censimento delle strutture e dei laboratori di ricerca (pubblici e privati) e conseguente mappatura dei risultati della ricerca su cui basare un processo di trasferimento tecnologico a supporto della nascita e dello sviluppo di imprese sostenibili entro il 30/06/2017;
 - censimento dei progetti di innovazione (di prodotto, processo, organizzativa, gestionale e di marketing) che le aziende (o aggregazioni di imprese, quali reti e Poli di innovazione) intendono

implementare o hanno già in corso entro il 30/06/2017;

- calibrazione degli strumenti normativi impattanti sulle attività manifatturiere: ad esempio, quelli volti alla qualità dell'aria intervenendo a partire dalle fonti emissive principali (quali traffico ed impianti di riscaldamento domestico) e armonizzando le emissioni delle imprese presenti in aree urbane e suburbane in ragione del loro apporto;
 - controllo dello stato di avanzamento della Carta e monitoraggio dell'effettiva implementazione degli impegni assunti dalla Regione;
 - relazione entro il 30 aprile di ogni anno con evidenza delle criticità emerse e dei possibili correttivi ed in cui sia riportata la valutazione delle proposte di modifica e/o integrazione della Carta che le imprese (anche attraverso le proprie organizzazioni di categoria), le Università, le organizzazioni sindacali, gli ordini e gli albi professionali invieranno all'Assessorato allo sviluppo Economico entro il 31 gennaio di ogni anno;
- prevedere una nuova organizzazione delle strutture regionali delegate alla realizzazione delle misure previste dal predetto atto funzionale ad un'efficace gestione dei procedimenti conseguenti all'adesione alla Carta di Pescara da parte delle singole imprese, demandando al Dipartimento Risorse e Organizzazione i conseguenti incumbenti;
 - stabilire che il Dipartimento Risorse e Organizzazione assicuri tutte le iniziative procedurali e legislative necessarie per conseguire l'attivazione dei benefici fiscali;
 - stabilire che la Direzione Generale assicuri la comunicazione del presente atto a tutti i soggetti interessati e assicurare le successive attività di segreteria rispetto alle istanze di adesione;
 - stabilire che l'adesione alla Carta di Pescara si perfezioni con le modalità determinate nell'apposito disciplinare

che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- prevedere la costituzione, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università, di un tavolo di lavoro con il sistema della formazione tecnica ed universitaria per la mappatura dei percorsi formativi di supporto alla creazione ed allo sviluppo dell'industria sostenibile;
- di demandare al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università la competenza a svolgere le altre attività previste nella Carta stessa;
- prevedere la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.A.T.;

VISTA la legge regionale 14 settembre 1999, n° 77;

DATO ATTO che i Direttori proponenti hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa e di legittimità del presente provvedimento;

Su proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale, Assessore alle Attività Produttive

Con voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA


Per tutte le motivazioni espresse in premessa che si intendono quivi integralmente riportate

- a. **di approvare** il documento denominato "CARTA DI PESCARA", costituente parte integrante della presente deliberazione;
- b. **di promuovere** nell'ambito del mondo produttivo le scelte strategiche contenute nella Carta;
- c. **di individuare** due tavoli di lavoro permanenti per il confronto tra la Regione ed il sistema della ricerca e delle imprese, denominati rispettivamente: "Energia e gestione degli impatti ambientali" e "Ricerca, trasferimento tecnologico, innovazione e Capitale umano";

- d. **di istituire** un Comitato di Pilotaggio per l'implementazione della Carta stessa, con la seguente composizione:
- il Direttore Generale Regione con la funzione di Presidente;
 - il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università;
 - il Direttore del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
 - l'Autorità di gestione Unica FERS - FSE;
 - un rappresentante del sistema universitario regionale;
 - un rappresentante delle imprese per ognuno dei cinque domini tecnologici della S3 (Smart Specialisation Strategy). Strategia regionale di Specializzazione Intelligente;
 - un rappresentante delle organizzazioni datoriali;
 - un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- e. **di stabilire** che la prima riunione del Comitato di Pilotaggio venga tenuta entro il 15 settembre 2016, e che, in caso di mancata designazione, entro il termine utile, dei rappresentanti suindicati, provveda direttamente il Presidente del Comitato;
- f. **di stabilire** i seguenti compiti del Comitato di Pilotaggio:
- scelta dei requisiti di sostenibilità ambientale necessari per aderire alla Carta di Pescara e dei requisiti di sostenibilità economica e sociale premianti, che determineranno, a seconda delle quantità e qualità, l'adesione alla Carta di tipo "base" o "avanzata";
 - individuazione, entro il 30 settembre 2016, delle modalità di funzionamento dei due Tavoli permanenti per il confronto tra la Regione e il sistema della ricerca e delle imprese "Energia e gestione degli impatti ambientali" e "Ricerca trasferimento tecnologico, innovazione e capitale umano";
- progettazione del "Premio annuale dell'industria sostenibile" entro il 31/12/2016;
 - progettazione della "Fiera biennale dell'industria sostenibile" entro il 31/12/2016;
 - censimento delle strutture e dei laboratori di ricerca (pubblici e privati) e conseguente mappatura dei risultati della ricerca su cui basare un processo di trasferimento tecnologico a supporto della nascita e dello sviluppo di imprese sostenibili entro il 30/06/2017;
 - censimento dei progetti di innovazione (di prodotto, processo, organizzativa, gestionale e di marketing) che le aziende (o aggregazioni di imprese, quali reti e Poli di innovazione) intendono implementare o hanno già in corso entro il 30/6/2017;
 - calibrazione degli strumenti normativi impattanti sulle attività manifatturiere: ad esempio, quelli volti alla qualità dell'aria intervenendo a partire dalle fonti emissive principali (quali traffico ed impianti di riscaldamento domestico) e armonizzando le emissioni delle imprese presenti in aree urbane e suburbane in ragione del loro apporto;
 - controllo dello stato di avanzamento della Carta e monitoraggio dell'effettiva implementazione degli impegni assunti dalla regione;
 - relazione entro il 30 aprile di ogni anno con evidenza delle criticità emerse e dei possibili correttivi, ed in cui sia riportata la valutazione delle proposte di modifica e/o integrazione della Carta che le imprese (anche attraverso le proprie organizzazioni di categoria), le Università, le organizzazioni sindacali, gli ordini e gli albi professionali invieranno all'Assessorato allo sviluppo Economico entro il 31 gennaio di ogni anno;

- g. **prevedere** una nuova organizzazione delle strutture regionali delegate alla realizzazione delle misure previste dal predetto atto funzionale ad un'efficace gestione dei procedimenti conseguenti all'adesione alla Carta di Pescara da parte delle singole imprese, demandando al Dipartimento Risorse e Organizzazione i conseguenti incombenzi;
- h. **di stabilire** che il Dipartimento Risorse e Organizzazione debba assicurare tutte le iniziative procedimentali e/o legislative necessarie per conseguire l'attivazione dei benefici fiscali;
- i. **di stabilire** che la Direzione Generale debba assicurare la comunicazione del presente atto a tutti i soggetti interessati e garantire le successive attività di segreteria rispetto alle istanze di adesione;
- j. **di stabilire** che l'adesione alla Carta di Pescara si perfezioni con le modalità determinate nell'apposito disciplinare che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- k. **di stabilire** che presso il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università sia costituito un tavolo di lavoro con il sistema della formazione tecnica ed universitaria per la mappatura dei percorsi formativi di supporto alla creazione ed allo sviluppo dell'industria sostenibile;
- l. **di demandare** al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università l'espletamento delle altre attività previste nella Carta stessa;
- m. **di demandare** al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali la stipula di apposita convenzione con l'ARTA per l'esecuzione dei controlli di carattere ambientale;
- n. **di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U. R.A.T.

Segue Allegato

 2 luglio 2016

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **5.02** del **21 LUG. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massaccesi)
Carlo Massaccesi



Associazione
alle attività produttive
e allo sviluppo economico



PESCARA 2 LUGLIO 2016

INDUSTRIA
SOSTENIBILE

Carta di Pescara

Abruzzo: dal territorio all'industria





2 luglio 2016

Indice

1. Inquadramento nell'ambito delle strategie e delle politiche UE

2. I principi fondativi

3. Essere sostenibili conviene

4. Azioni per l'implementazione

5. Modalità di monitoraggio e modifica



2 luglio 2016

Carissimi,

il migliore esempio che le istituzioni possono dare è mantenere gli impegni condivisi.

Quello che insieme avevamo assunto il 5 marzo scorso qui alla Fater era di lavorare bene e presto per un obiettivo importante e ambizioso: scrivere la Carta di Pescara per l'Industria sostenibile.

Oggi siamo qui a presentarla e ad onorare quell'impegno.

Per questo sento il dovere e il piacere di ringraziarvi tutti: non solo per la fiducia che mi avete accordato ma soprattutto per il preziosissimo contributo che nei mesi scorsi avete saputo dare alla costruzione del documento.

Senza di voi e senza un intenso lavoro comune non ci saremo riusciti.

Non penso che siamo arrivati alla fine del percorso. Al contrario abbiamo appena iniziato a delineare una prospettiva nuova e dobbiamo continuare a percorrerla con questo metodo, con coraggio e passione per cercare di offrire alla nostra Regione, l'Abruzzo, strumenti nuovi e opportunità utili al suo futuro economico e sociale.

Nella consapevolezza che "essere sostenibili" conviene a tutti.

Grazie ancora

Giovanni Lolli





2 Luglio 2016

1. Inquadramento nell'ambito delle strategie e delle politiche UE

La Carta di Pescara per l'industria sostenibile (di seguito "Carta di Pescara") trae origine dagli orientamenti strategici e dalle politiche dell'Unione Europea. Con riferimento specifico alla politica in materia ambientale, l'Unione ha definito alcuni principi di carattere generale: principio di precauzione, di correttezza alla fonte, di prossimità, di prevenzione, di sostenibilità, di responsabilizzazione, di cooperazione. I medesimi principi permeano la cosiddetta "economia circolare" che ha trovato nella legislazione nazionale un compiuto riconoscimento con l'adozione del collegato ambientale (Legge 28 dicembre 2015 n. 221).

Un secondo fondamentale riferimento della Carta di Pescara è la cosiddetta "Strategia Europea 2020", una strategia decennale per la crescita e l'occupazione che "non mira soltanto a superare la crisi dalla quale le economie di molti paesi stanno ora gradualmente uscendo, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per una crescita più intelligente, sostenibile e solidale" (http://ec.europa.eu/europe2020/europe-2020-in-a-nutshell/index_it.htm).

La strategia Europa 2020 ha definito cinque aree di intervento identificando gli otto obiettivi quantitativi da realizzare entro la fine del 2020 (Tabella 1).

Tabella 1 Aree di intervento ed obiettivi della Strategia Europa 2020

Area di intervento	Obiettivo
Occupazione	Incremento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età tra i 20 e i 64 anni)
R&S	Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	Riduzione delle emissioni di gas serra del 20% rispetto al 1990 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili Aumento del 20% dell'efficienza energetica
Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
Lotta alla povertà e all'emarginazione	Aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria Almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione

Fonte: http://ec.europa.eu/europe2020/europe-2020-in-a-nutshell/index_it.htm

Il perseguimento degli obiettivi indicati consentirà all'Europa di realizzare una crescita:

- **intelligente:** per sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- **sostenibile:** per promuovere un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- **inclusiva:** per sostenere un'economia con un alto tasso di occupazione e favorire la coesione sociale e territoriale.

Tale crescita verrà realizzata attraverso l'implementazione di sette iniziative prioritarie relative a: innovazione, economia digitale, occupazione, giovani, politica industriale, povertà ed uso efficiente delle risorse.

Nell'ambito di tali iniziative, l'UE ed i governi nazionali sono chiamati a cooperare per il raggiungimento delle priorità di Europa 2020.



2 luglio 2016

A livello regionale, è previsto che ogni territorio definisca una propria **Smart Specialisation Strategy (S3)** che consenta la concentrazione degli interventi di policy in quegli ambiti applicativi che possano avere un rilievo per le regioni, in termini di vantaggio competitivo (Comunicazione COM (2010) 553 recante "Il contributo della politica regionale alla crescita intelligente nell'ambito di Europa 2020").

Tale strategia impegna imprese, centri di ricerca ed università a cooperare per identificare i settori di specializzazione più promettenti delle singole regioni, ma anche i punti deboli che ostacolano l'innovazione. La S3 individua quindi le strategie regionali di ricerca ed innovazione che consentono un utilizzo più efficiente dei fondi strutturali ed un incremento delle sinergie tra le politiche comunitarie, nazionali e regionali.

La Regione Abruzzo – attraverso il processo di scoperta imprenditoriale implementato nel corso del 2015 – ha, al momento, identificato i seguenti domini tecnologici di specializzazione:

- Automotive/Meccatronica
- Scienze della Vita
- ICT/Spazio
- Agrifood
- Moda/design

Nell'ambito della S3 della Regione Abruzzo, la Carta di Pescara costituisce il "collante" degli interventi di politica industriale ed è finalizzata a far evolvere le attività manifatturiere presenti sul territorio (o che verranno attratte nel prossimo futuro) facendo leva sulla capacità di integrare/sviluppare nuove conoscenze/nuove tecnologie e, allo stesso tempo, di massimizzare la sinergia tra le dimensioni economica, sociale ed ambientale.

La Carta di Pescara rappresenta quindi un fondamentale supporto alla realizzazione della S3 regionale e, quindi, al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020.





2 luglio 2016

2. I principi fondativi della Carta di Pescara

La Regione Abruzzo identifica come "industria sostenibile" l'attività manifatturiera che persegue una o più delle seguenti dimensioni della sostenibilità:

- a) *ambientale*: rappresenta la capacità di preservare nel tempo le tre funzioni dell'ambiente: fornitore di risorse, ricettore di rifiuti e fonte diretta di utilità;
- b) *economica*: rappresenta la capacità di un sistema economico di generare una crescita duratura degli indicatori economici, in particolare del reddito e dell'occupazione;
- c) *sociale*: rappresenta la capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite per classi e per genere e di promuovere l'inclusione sociale.

L'industria sostenibile così definita è concepita come il motore dello sviluppo economico e sociale del territorio regionale, per cui la Regione Abruzzo ne promuove e sostiene la creazione e lo sviluppo tramite le proprie politiche, avvalendosi delle risorse finanziarie endogene (laddove disponibili) ed esogene.

La nascita e lo sviluppo dell'industria sostenibile sono indissolubilmente legati alle competenze prodotte dalle attività di ricerca (pubblica e privata) e dall'innovazione. Pertanto, la Regione Abruzzo promuove e sostiene la nascita e lo sviluppo di un "Sistema regionale dell'innovazione e del trasferimento tecnologico". All'interno del "Sistema regionale della ricerca (pubblica e privata)" le imprese possono collaborare in maniera efficace, al fine di promuovere uno sviluppo economico e sociale del territorio ispirato ai principi della sostenibilità ambientale.

In tal senso, la Regione Abruzzo promuove la creazione di un clima sociale accogliente ed inclusivo verso l'attività di ricerca e di impresa e promuove la formazione di conoscenze (sapere) e competenze (saper fare) in tema di industria sostenibile a tutti i livelli del percorso formativo (in particolare quelli relativi a ITS, IFTS, lauree triennali e magistrali e dottorati di ricerca).

La Carta di Pescara offre alle imprese che intenderanno sottoscriverla un "percorso di partenariato impresa-Regione" che riconosce specifiche convenienze per le realtà imprenditoriali che si impegnano a perseguire gli obiettivi dell'industria sostenibile dianzi descritti. A fronte di questo impegno, la Regione Abruzzo identifica dei vantaggi in termini di:

- a) *semplificazioni procedurali*;
- b) *riduzione degli oneri amministrativi, fiscali e tributari*;
- c) *agevolazioni finanziarie*;
- d) *legislazione di sostegno*.



2 luglio 2016

Carta di Pescara

ESSERE SOSTENIBILI CONVIENE

- La richiesta di adesione alla Carta presuppone il possesso di alcuni requisiti di ammissibilità.
- L'adesione alla Carta è riservata alle imprese che posseggono alcuni requisiti di sostenibilità ambientale.
- Vengono considerati, a titolo di premialità, anche requisiti di sostenibilità economica e sociale.
- A seconda della quantità e qualità dei requisiti posseduti, l'adesione alla Carta è tipo "base" o "avanzata".
- Il tipo di adesione comporta diverse intensità di vantaggi.

PRE-REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ:

- a) hai sede operativa in Abruzzo e sei iscritta come "attiva" nel registro delle imprese delle Camere di Commercio;
- b) hai il DURC in regola.

Puoi aderire anche se presenti un progetto di insediamento industriale in Abruzzo o se sei in fase di start-up.

REQUISITI:

Sostenibilità ambientale.

- a) possesso della certificazione ISO 14000;
- b) possesso della registrazione ambientale EMAS;
- c) possesso del marchio ECOLABEL UE;
- d) acquisti verdi: rispetto dei CAM (criteri minimi ambientali) adottati in attuazione del PAN - GPP (Piano di Azione Nazionale);
- e) adozione delle BAT (migliori tecniche disponibili) in materia di gestione dei rifiuti (D.M. 29/1/2007);
- f) adozione di sistemi di fitodepurazione;
- g) adozione di strumenti di trattamento degli scarti di produzione ispirati all'economia circolare;
- h) adozione di sistemi di monitoraggio puntuale, su base volontaria, delle emissioni;
- i) adozione e realizzazione di progetti di riduzione dei rifiuti/emissioni;
- l) redazione del bilancio ambientale;
- m) esecuzione di audit energetico;



2 luglio 2016

- n) possesso della certificazione del sistema di gestione energia (SGE) ISO 50001
 o) ottenimento di certificati bianchi – titoli di efficienza energetica (TEE);
 p) acquisto di prodotto agroalimentari a Km zero per il rifornimento della mensa aziendale.
- Sostenibilità sociale.**
 a) possesso dello standard OHSAS 18000 in tema di sicurezza e salute dei lavoratori;
 b) possesso dello standard SA 8000 in tema di responsabilità sociale ed etica d'impresa;
 c) redazione del bilancio sociale;
 d) capitale umano rafforzato, attraverso la formazione continua sulle tematiche dell'industria sostenibile, nell'arco degli ultimi tre anni;
 e) avvio o realizzazione, nell'arco degli ultimi tre anni, di interventi volti a favore la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
 f) "bollino rosa" nelle assunzioni effettuate nell'arco degli ultimi tre anni;

Sostenibilità economica.

- a) se società di capitali: regolarità nel deposito del bilancio di esercizio negli ultimi due anni;
 b) conseguimento di utile negli ultimi tre esercizi;
 c) redazione di un modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 (Responsabilità amministrativa delle società);
 d) possesso dello standard di certificazione ISO 9001;
 e) possesso della certificazione di prodotto (marchatura CE);
 f) deposito/registrazione/acquisizione di licenza di brevetto/modello di utilità nell'arco degli ultimi cinque anni;
 g) presenza, nell'organico aziendale, di dottori di ricerca;
 h) collaborazione con mondo accademico e centri di ricerca.

NEL CASO DI IMPRESA SOSTENIBILE IN FASE DI START UP

È possibile aderire alla Carta solo con l'impegno ad avere uno dei requisiti di tipo ambientale necessari entro i primi 12 mesi.

I VANTAGGI PER CHI ADERISCE ALLA CARTA

CONVENIENZA	AZIENDE: PERCHÉ LA SOSTENIBILITÀ CONVIENE	IMPEGNO PER LE AZIENDE	REGIONE: PERCHÉ FARLO
Riduzione significativa degli oneri fidejussori dovuti a garanzia della partecipazione a procedure di evidenza pubblica e per l'esecuzione dei relativi contratti, previa costituzione di un Fondo di garanzia regionale o previa accensione di una polizza assicurativa da parte di Regione Abruzzo	Riduzione dei costi		

CONVENIENZA	AZIENDE: PERCHÉ LA SOSTENIBILITÀ CONVIENE	IMPEGNO PER LE AZIENDE	REGIONE: PERCHÉ FARLO
<p>Inserimento nei bandi/avvisi a valere sul FESR Abruzzo 2014-2020 di specifiche linee di intervento dotate di budget dedicato; ovvero previsione di criteri di premialità.</p>	<p>Accesso a fondi dedicati o a punteggi maggiori a parità di condizioni</p>	<p>Partecipazione attiva alle iniziative regionali in ambito S3 (Strategia regionale di Specializzazione Intelligente)</p>	<p>Consentire la selezione di un target di aziende orientate alla sostenibilità</p>
<p>Inserimento nei bandi/avvisi a valere sul FSE Abruzzo 2014-2020 di specifiche linee di intervento dotate di budget dedicato; ovvero previsione di criteri di premialità.</p>	<p>Accesso a fondi dedicati o a punteggi maggiori a parità di condizioni</p>	<p>Partecipazione attiva alle iniziative regionali in ambito S3 (Strategia regionale di Specializzazione Intelligente)</p>	<p>Consentire la selezione di un target di aziende orientate alla sostenibilità</p>
<p>Sperimentazione di strumenti innovativi di Ingegneria finanziaria</p>	<p>Accesso a strumenti finanziari più veloci e flessibili e aderenti alle esigenze delle imprese. Ad esempio: potranno essere previsti bandi che prevedono l'utilizzazione di: venture capital, sostegno in conto interessi, fondo rotativo per ridurre le quote fidejussorie ecc.</p>	<p>Partecipazione attiva alla definizione degli strumenti finanziari più adeguati</p>	<p>Rispondere in modo più efficace alle reali necessità finanziarie delle imprese</p>
<p>Semplificazione del procedimento con riguardo a certificazioni di tipo ambientale, economico e sociale</p>	<p>Meno adempimenti burocratici per l'accesso ai bandi a valere sul FESR Abruzzo. Ad esempio: se un bando prevede ordinariamente la produzione di certificazioni, attestazioni, nulla osta ecc., le imprese aderenti alla Carta di Pescara potranno essere esentate dalla produzione di tutte le certificazioni se già prodotte.</p>		<p>Riduzione della quota di burocrazia</p>
<p>Applicazione della massima intensità di sostegno finanziario concedibile (in base ai regolamenti comunitari) in proporzione al grado di adesione alla Carta</p>	<p>Massima intensità di sostegno finanziario possibile. Ad esempio: se l'importo massimo di una misura agevolativa è il 20% da Reg.EU, e un bando prevede per detta misura il 16%, si prevede che l'impresa aderente alla Carta di Pescara possa avere una quota più alta (nel rispetto del Reg.EU)</p>		<p>Allocazione delle risorse in modo più coerente con i principi della sostenibilità enunciati dalla Carta di Pescara</p>
<p>Riduzione degli oneri di verifica e controllo periodico per le emissioni di rifiuti solidi, liquidi e gassosi</p>	<p>Riduzione dei costi periodici 50% attraverso l'allungamento della periodicità dei controlli a seguito di autocertificazione</p>	<p>Autocertificazione annuale</p>	<p>Concentrazione di azioni più efficaci verso realtà meno efficienti dal punto di vista della tutela ambientale</p>
<p>Riduzione dei termini di rilascio di AIA e AUA</p>	<p>Priorità nel rilascio delle autorizzazioni da parte di Regione Abruzzo</p>	<p>Possesso di certificazioni ambientali</p>	<p>Miglioramento del reputation index di Regione Abruzzo verso imprese e cittadini</p>
<p>Sconto del 30% su oneri di urbanizzazione primaria in fase di primo insediamento delle imprese e del 50% in caso di ampliamenti nell'ambito dello stesso sito all'interno delle aree industriali</p>	<p>Riduzione dei costi di produzione</p>		<p>Sviluppo produttivo e occupazionale del territorio – referente ARAP</p>

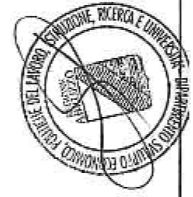


CONVENIENZA	AZIENDE: PERCHÉ LA SOSTENIBILITÀ CONVIENE	IMPEGNO PER LE AZIENDE	REGIONE: PERCHÉ FARLO
Sconto fino al 10% su tariffe di servizi idrici, fognari e depurativi	Riduzione dei costi di produzione		Sviluppo produttivo e occupazionale del territorio - referente ARAP
Eliminazione oneri dovuti dalle aziende in caso di richieste di modifica di destinazione d'uso di un lotto o di un fabbricato, affitti a terzi, volture, ecc quando anche l'azienda subentrante ha aderito alla Carta di Pescara	Riduzione dei costi di produzione		Sviluppo produttivo e occupazionale del territorio - referente ARAP
Compatibilmente con i vincoli di bilancio derivanti dalla Legge di Stabilità 2017, riduzione dell'aliquota addizionale regionale IRAP	Riduzione della pressione fiscale		
Efficientamento energetico agevolato	Azzerramento dei tempi procedurali di rilascio delle autorizzazioni	Autocertificazione con perizia asseverata dei progetti degli interventi da realizzare.	Riduzione dell'impatto ambientale ed in particolare delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera (burden sharing)
Autoproduzione di energia facilitata	Azzerramento dei tempi procedurali di rilascio delle autorizzazioni	Autocertificazione con perizia asseverata dei progetti degli interventi da realizzare - presentazione di un piano di monitoraggio e controllo validato dall'Ente	Riduzione dell'impatto ambientale ed in particolare delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera (burden sharing)
Riduzione dei tempi procedurali in caso di procedimenti complessi di natura ambientale mediante interlocuzione preventiva con Regione Abruzzo (screening - conferenza di servizi preliminare ex art. 14 comma 4 L. 241) per definire la documentazione necessaria	Tempi certi e più brevi di definizione del procedimento	Attivarsi per l'avvio dello screening	Completezza della documentazione e risposte più celeri e qualitativamente adeguate alle imprese
Riduzione al "minimo di legge" dei tempi per le autorizzazioni di competenza del Genio Civile mediante interlocuzione preventiva con Regione Abruzzo	Tempi certi e più brevi di definizione del procedimento	Attivarsi per l'avvio di una fase pre-istruttoria	Risposte più celeri alle imprese
Creazione di nuova impresa sostenibile con risorse del Fondo Sociale Europeo.	Possibilità di costituire nuove imprese sostenibili, attraverso agevolazioni finanziarie, supporto tecnico pre e post start up. Una quota delle risorse viene destinata al finanziamento di nuove imprese a prevalente componente femminile.		Incremento di nuove imprese sostenibili operative nel territorio abruzzese



2 luglio 2016

CONVENIENZA	AZIENDE: PERCHÉ LA SOSTENIBILITÀ CONVIENE	IMPEGNO PER LE AZIENDE	REGIONE: PERCHÉ FARLO
Ospitare in azienda un tirocinante, nell'ambito di Garanzia Giovani Abruzzo, per 6 mesi a costo zero	Esenzione dal cofinanziamento obbligatorio sul rimborso spese dei tirocinanti obbligatorio da luglio 2016.		Realizzazione di tirocini formativi che coinvolgono giovani under 30 orientati alla sostenibilità
Consentire il rafforzamento delle competenze del capitale umano	Aggiornare le competenze professionali dei propri dipendenti a costo zero.		Orientare la formazione continua in favore dell'industria sostenibile.
Finanziare dottorati industriali orientati alla sostenibilità	Ospitare dottori di ricerca a costo zero.		Realizzazione di dottorati industriali orientati alla sostenibilità
Bonus finanziari, a valere sul FSE, per le aziende che assumano over 30 a tempo indeterminato.	Usufruire di bonus economici nel caso di assunzioni con contratto a tempo indeterminato di abruzzesi over 30. Maggiori incentivi per le assunzioni di donne e over 50.		Aumentare l'occupazione stabile nell'industria sostenibile.





2 luglio 2016

4. Azioni per l'implementazione della Carta di Pescara

Al fine di implementare l'operatività della Carta di Pescara, sono previste le seguenti attività :

- a) la Giunta Regionale assume una delibera di adozione della Carta di Pescara. Nella delibera verrà predisposta l'istituzione del Comitato di Pilotaggio, saranno definite le modalità di adesione da parte delle aziende alla Carta di Pescara e la composizione del Nucleo di valutazione delle suddette istanze. L'attività deve essere completata entro il 30/07/2016;
- b) individuazione di due tavoli di lavoro permanenti per il confronto tra la Regione ed il sistema della ricerca e delle imprese: "Energia e gestione degli impatti ambientali" e "Ricerca, trasferimento tecnologico, innovazione e Capitale umano". Il Comitato di pilotaggio determina - entro il 30/09/2016 - le modalità di funzionamento dei due tavoli che potranno avvalersi di esperti su specifiche tematiche;
- c) costituzione, presso il Dipartimento Sviluppo Economico e Lavoro, di un tavolo di lavoro con il sistema della formazione tecnica ed universitaria per la mappatura dei percorsi formativi di supporto alla creazione ed allo sviluppo dell'industria sostenibile. A seguito dei risultati conseguiti il tavolo di lavoro potrà proporre revisioni/integrazioni dei percorsi formativi esistenti o predisporne di nuovi, anche a valere su fondi della Regione Abruzzo. L'attività dovrà essere completata entro il 30/09/2016;
- d) sviluppo - all'interno dei tavoli permanenti - di indicatori di monitoraggio della sostenibilità ambientale, economica e sociale (come base per la discussione, nell'Allegato 1, sono riportati alcuni possibili indicatori). L'attività dovrà essere completata entro il 30/11/2016;
- e) progettazione del "Premio annuale dell'industria sostenibile". L'attività dovrà essere completata entro il 31/12/2016;
- f) progettazione della "Fiera biennale dell'industria sostenibile". L'attività dovrà essere completata entro il 31/12/2016;
- g) censimento delle strutture e dei laboratori di ricerca (pubblici e privati) e conseguente mappatura dei risultati della ricerca su cui basare un processo di trasferimento tecnologico a supporto della nascita e dello sviluppo di imprese sostenibili. L'attività dovrà essere completata entro il 30/06/2017;
- h) censimento dei progetti di innovazione (di prodotto, processo, organizzativa, gestionale e di marketing) che le aziende (o aggregazioni di imprese, quali reti e Poli di innovazione) intendono implementare o hanno già in corso. L'attività dovrà essere completata entro il 30/6/2017.
- i) presentazione di una legge regionale a supporto dell'industria sostenibile. L'attività dovrà essere completata entro il 31/12/2016;
- j) calibrazione degli strumenti normativi impattanti sulle attività manifatturiere: ad esempio, quelli volti alla qualità dell'aria intervenendo a partire dalle fonti emissive principali (quali traffico ed impianti di riscaldamento domestico) e armonizzando le emissioni delle imprese presenti in aree urbane e suburbane in ragione del loro apporto.



2 luglio 2016

5. Modalità di monitoraggio e modifica

Lo stato di avanzamento dei contenuti della Carta di Pescara ed il monitoraggio dell'effettiva implementazione degli impegni assunti dalla Regione Abruzzo verrà effettuato da un Comitato di pilotaggio composto da membri:

- Direttore Generale Regione Abruzzo
- Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università
- Direttori dei Dipartimenti interessati
- Un rappresentante del sistema universitario regionale
- Un rappresentante delle imprese per ognuno dei cinque domini tecnologici della S3 regionale
- Un rappresentante delle organizzazioni sindacali

Il Comitato di pilotaggio redigerà, entro il 30 Aprile di ogni anno, una Relazione annuale sullo stato di attuazione della Carta di Pescara identificando le eventuali criticità emerse e proponendo i possibili correttivi. Nella Relazione dovrà inoltre essere riportata la valutazione sulle proposte di modifica/integrazione della Carta di Pescara che le imprese (anche attraverso le proprie organizzazioni di categoria), le Università, le organizzazioni sindacali, gli ordini e gli albi professionali invieranno all'Assessorato regionale allo sviluppo economico entro il 31 Gennaio di ogni anno.

La Relazione sarà trasferita ai tavoli permanenti che dovranno esprimere un parere motivato sui correttivi proposti dal Comitato di pilotaggio entro il 30 Maggio di ogni anno. Entro il 31 Luglio di ogni anno, l'Assessorato regionale allo sviluppo economico organizzerà un evento pubblico in cui saranno presentati i contenuti della Relazione annuale e si provvederà alla ratifica degli emendamenti/integrazioni.





2 luglio 2016

Allegato 1**Indicatori per il monitoraggio degli effetti della Carta di Pescara**

Sez.	OBIETTIVI
R&S	N° richieste/anno di brevetto all'Epo (European Patent Office)
	Totale annuo della Spesa per R&S nelle imprese
	Personale addetto alla R&S nelle aziende
CU	Quota di popolazione tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di alta formazione
	Donne occupate, comprese tra i 16 ed i 64 anni
	Percentuale di NEET (15 e 29 anni - giovani non occupati e non in istruzione e formazione)
	Produzione di energia da fonti rinnovabili per 100.000 abitanti (base Regionale)
E	Consumo di energia da fonti rinnovabili (Direttiva 2009/28/CE)
	Potenza installata in impianti di cogenerazione (energia elettrica e termica)
A	Investimenti per la protezione dell'ambiente da parte delle imprese
	investimenti ambientali per addetto, nelle imprese
	Totale degli investimenti fissi lordi realizzati dalle imprese per la protezione dell'ambiente

Legenda: R&S =Ricerca e Sviluppo – CU =Capitale Umano – E =Energia – A =Ambiente



 2 luglio 2016



Assessorato alle Attività Produttive e allo Sviluppo Economico

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **502** del **21 LUG. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massacesi)
M. Lupo

DISCIPLINARE PER L'ADESIONE ALLA CARTA DI PESCARA

1. Scopo

1. Il presente disciplinare definisce criteri e modalità adottate dalla Regione Abruzzo per l'adesione volontaria delle imprese interessate alla Carta di Pescara per l'industria sostenibile (di seguito denominata "Carta di Pescara").
2. L'adesione alla Carta di Pescara consente alle imprese aderenti di usufruire di vantaggi (a titolo esemplificativo, semplificazioni procedurali, riduzione oneri amministrativi, fiscali e tributari, agevolazioni finanziarie, legislazione di sostegno) stabiliti dalla Regione Abruzzo.

2. Prerequisiti di ammissibilità delle domande di adesione

1. L'adesione può essere richiesta da qualsiasi impresa in possesso dei seguenti prerequisiti di ammissibilità:
 - a) una sede operativa in Abruzzo;
 - b) iscrizione come "attiva" nel Registro delle imprese della Camera di Commercio;
 - c) in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché con tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, INAIL e Casse Edili, verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento ("DURC in regola").
2. Il possesso dei prerequisiti di ammissibilità non è richiesto per le imprese in fase di start-up o per operatori che hanno presentato alle competenti amministrazioni un progetto di insediamento industriale.

3. Requisiti di adesione

1. Per aderire alla Carta di Pescara l'impresa deve possedere i requisiti di sostenibilità ambientale che saranno stabiliti preliminarmente dal Comitato di Pilotaggio istituito con provvedimento di Giunta Regionale.
2. Nei casi previsti dall'art. 2, comma 2, costituisce requisito di adesione l'assunzione da parte del richiedente dell'impegno ad avere uno dei requisiti di sostenibilità ambientale necessari entro dodici mesi dall'accoglimento della domanda.

4. Tipologie di adesione

1. L'adesione alla Carta di Pescara può essere di tipo "base" o "avanzata".
2. L'intensità dei vantaggi cui l'aderente può avere accesso dipende dalla tipologia di adesione.
3. La tipologia di adesione è stabilita sulla base della quantità e qualità dei requisiti di sostenibilità ambientale, sociale e/o economica posseduti.
4. Prima di consentire la presentazione delle domande, il Comitato di Pilotaggio individua i requisiti di sostenibilità ambientale, sociale e/o economica che permettono l'adesione di tipo "avanzato".

5. Modalità di presentazione della domanda

1. A decorrere dalla data indicata in apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it) e sul sito del Dipartimento Sviluppo



Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università (www.abruzzolavoro.eu), sezione "Carta di Pescara", l'impresa interessata può presentare domanda di adesione alla Direzione Generale della Regione Abruzzo esclusivamente mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata cartadipescara@pec.regione.abruzzo.it. da utilizzare per tutte le comunicazioni previste dal presente disciplinare.

2. Con la compilazione dello schema di domanda, il legale rappresentante dell'impresa rende le dichiarazioni sostitutive, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestanti i requisiti di sostenibilità ambientale, sociale e/o economica posseduti e produce, in formato elettronico (formato PDF), una copia di un documento d'identità in corso di validità.

3. La domanda di adesione non inviata con le modalità indicate al comma 1 non è ricevibile.

6. Valutazione delle domande di adesione

1. La domanda di adesione ricevibile è esaminata da un nucleo di valutazione composto dal Direttore Generale, con funzioni di presidente, dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università e dal Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, o loro delegati.

2. L'esame svolto dal nucleo consiste nell'accertare che le condizioni previste per l'adesione alla Carta di Pescara siano soddisfatte e stabilirne la tipologia "base" o "avanzata", e si articola nelle seguenti operazioni:

a) verifica della completezza della documentazione presentata;

b) analisi dei requisiti di sostenibilità ambientale, sociale o economica dichiarati.

3. Il nucleo può avvalersi di soggetti esperti nelle materie oggetto di valutazione, interni o esterni all'Amministrazione regionale o agli enti controllati, convocati dal presidente.

4. Gli incarichi di cui al presente articolo sono svolti a titolo gratuito.

5. Ai fini della valutazione della domanda, il nucleo può acquisire informazioni dagli enti competenti e/o chiedere chiarimenti e integrazioni documentali all'impresa.

6. Le funzioni di segreteria del nucleo di valutazione sono svolte dalla Direzione Generale della Regione Abruzzo.

7. Conclusione del procedimento

1. Entro trenta giorni dalla presentazione, il nucleo conclude l'esame della domanda e decide motivatamente sull'adesione dell'impresa richiedente alla Carta di Pescara.

2. La richiesta di informazioni, chiarimenti e/o integrazioni documentali da parte del nucleo sospende il termine di conclusione del procedimento fino al ricevimento della documentazione richiesta per un massimo di trenta giorni. Terminato il periodo di sospensione, il nucleo decide sulla base della documentazione disponibile.

3. In caso di accoglimento della domanda, il nucleo stabilisce anche la tipologia ("base" o "avanzata") di adesione consentita.

4. La Direzione Generale comunica all'impresa la decisione del nucleo e, in caso di accoglimento della domanda di adesione, allega un certificato di adesione alla Carta di Pescara.

5. L'impresa è inserita nell'elenco regionale delle imprese aderenti alla Carta di Pescara tenuto dalla Direzione Generale e pubblicato sul sito del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università (www.abruzzolavoro.eu), sezione "Carta di Pescara".

6. Qualora, all'esito dell'attività di valutazione, il nucleo rilevi che non siano soddisfatti i requisiti richiesti per l'adesione alla Carta di Pescara comunica il diniego all'impresa e

l'invita a rimuovere le condizioni negative che l'hanno impedita, ripresentando e/o integrando la documentazione necessaria e riattivando, in questo modo, il processo per l'adesione.

8. Durata di validità dell'adesione

1. L'adesione alla Carta di Pescara è valida per due anni dalla data di accoglimento della domanda.
2. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di validità, l'impresa interessata a rinnovare la propria adesione alla Carta di Pescara deve presentare apposita richiesta confermando il possesso dei requisiti precedentemente dichiarati e/o dichiarare le variazioni intervenute.
3. Le richieste di rinnovo corredate da dichiarazione sostitutiva di conferma dei requisiti precedentemente dichiarati, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sono definite direttamente dalla Direzione Generale.
4. Le richieste di rinnovo sono esaminate dal nucleo di valutazione solo nel caso in cui l'impresa dichiari la variazione dei requisiti precedentemente dichiarati.
5. Nel periodo di validità dell'adesione alla Carta di Pescara ogni variazione riguardante il possesso dei requisiti dichiarati deve essere comunicata, entro trenta giorni, dall'impresa alla Regione Abruzzo che verificherà la persistenza dei presupposti per il mantenimento dell'adesione e della tipologia riconosciuta.
6. Entro il medesimo termine indicato all'art. 7, la Regione Abruzzo conclude i procedimenti avviati con il ricevimento delle richieste e/o comunicazioni di cui ai precedenti commi e comunica all'impresa le decisioni assunte.
7. Si applicano le disposizioni istruttorie per l'esame delle domande previste dagli articoli 6 e 7.
8. In caso di mancata richiesta di rinnovo nel termine previsto dal comma 2, l'impresa decade dall'adesione alla Carta di Pescara ed è cancellata dall'elenco regionale delle imprese aderenti alla Carta di Pescara.

9. Sospensione dell'adesione

1. Nei casi previsti dall'art. 8, comma 5, la mancata comunicazione comporterà l'applicazione delle condizioni di sospensione dell'adesione.
2. La sospensione dell'adesione è decisa dalla Direzione Generale fino alla conclusione del procedimento avviato con il ricevimento delle comunicazioni omesse.
3. La sospensione è applicata anche nei casi in cui, sulla base delle informazioni disponibili e dopo la consultazione dell'impresa interessata, emergano situazioni incompatibili con l'adesione alla Carta di Pescara. In questi casi la durata della sospensione è stabilita per il periodo ritenuto adeguato dal nucleo di valutazione per risolvere le carenze che ne hanno causato l'applicazione.
4. La decisione di sospensione dell'adesione, corredata dalle necessarie motivazioni, è comunicata all'impresa interessata e comporta la temporanea rimozione dell'impresa dall'elenco di cui all'art. 7.
5. La sospensione dell'adesione applicata nei casi indicati al precedente comma 3 può essere revocata prima del termine stabilito qualora, sulla base delle informazioni ottenute, siano venute meno le ragioni che l'hanno giustificata.

10. Cancellazione dell'adesione

1. La revoca dell'adesione alla Carta di Pescara è decisa, all'esito del relativo procedimento amministrativo svolto nel rispetto delle garanzie procedurali previste



dalle disposizioni di cui alla legge n. 241/1990 ed alla legge regionale n. 31/2013, in tutti i casi in cui sia accertato dall'Amministrazione la perdita dei requisiti richiesti.

2. La revoca dell'adesione, corredata dalle necessarie motivazioni, è comunicata all'impresa interessata e comporta la cancellazione dall'elenco regionale delle imprese aderenti alla Carta di Pescara.

3. In caso di revoca, l'impresa cancellata dall'elenco regionale può ripresentare ex novo richiesta di adesione alla Carta di Pescara non prima di sei mesi dalla comunicazione del provvedimento di cancellazione ed a condizione che, nel frattempo, siano venute meno le condizioni ostative.

11. Istanze di riesame

1. Le imprese richiedenti l'adesione alla Carta di Pescara o quelle aderenti possono inoltrare istanza di riesame nei confronti delle decisioni dell'Amministrazione regionale, assunte in materia di diniego, sospensione, revoca e cancellazione dall'elenco regionale, entro 30 giorni dall'invio della relativa comunicazione scritta.

2. L'istanza di riesame, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, allegando la documentazione ritenuta utile a discutere il caso in formato PDF.

3. L'Amministrazione regionale, entro 60 giorni dal ricevimento, riunisce il nucleo di valutazione che valuta la fondatezza dei motivi esposti e decide sull'istanza.

4. La decisione è comunicata all'impresa richiedente entro i successivi 30 giorni.

12. Rinuncia all'adesione

1. La rinuncia all'adesione da parte dell'impresa può essere effettuata in ogni momento mediante comunicazione a firma del legale rappresentante inviata alla Direzione Generale, evidenziando le motivazioni di tale decisione.

2. In caso di rinuncia, la Direzione Generale provvede a cancellare l'impresa dall'elenco regionale di cui all'art. 7.

DELIBERAZIONE 25.08.2016, n. 545
Approvazione dello statuto dell'Ente Regionale Sistema Idrico Integrato (E.R.S.I.).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 12 aprile 2011 n. 9, e delle successive modifiche e integrazioni, recante "Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo" con cui è istituito l'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato (di seguito E.R.S.I.);

VISTA la finalità del prefato Ente che promuove e protegge in via permanente la gestione delle attività afferenti al Servizio idrico nel territorio regionale, nel rispetto dei principi di sussidiarietà ed unitarietà della gestione (Art. 8 co. 1 L. R. n. 9/2001);

RICHIAMATO il verbale numero 58/2, relativo alla seduta in data 9 marzo 2016 del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con cui l'avvocato Daniela Valenza veniva designato Presidente del costituendo E.R.S.I.;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Provincia dell'Aquila di cui al protocollo numero 20912 del 27 aprile 2016 con cui veniva designato per la Provincia dell'Aquila quale componente eletto il signor Mauro di Ciccio, Sindaco del Comune di Rocca Di Mezzo;

RICHIAMATA la deliberazione dell'assemblea dei sindaci della Provincia di Chieti, n. 2 del 10 Marzo 2016 con cui il Presidente ha proclamato rappresentante designato in seno al Consiglio di Amministrazione dell'ERSI il Sindaco del Comune di Lama Dei Peligni, signor Antonino Amorosi;

RICHIAMATO, inoltre, il decreto di designazione di cui al protocollo numero 74258 del 12 aprile 2016, del Presidente della Provincia di Teramo con cui è stato decretato di designare, per l'Assi della Provincia di Teramo, quale componente del costituendo consiglio di amministrazione dell'E.R.S.I., il sindaco di Isola Del Gran Sasso, signor Roberto di Marco;

RICHIAMATA, infine, la deliberazione presidenziale del Presidente della Provincia di Pescara di cui al protocollo numero U-2016-

0103267 in data 11 aprile 2016 con cui è stato nominato quale membro comprende il consiglio di amministrazione dell'E.R.S.I., l'ingegner Ilario Lacchetta, Sindaco del Comune di Farindola;

RICHIAMATO il verbale in data 12 luglio 2016, relativo alla seduta per procedere all'estrazione di Revisore unico secondo le modalità fissate nel Disciplinare recante i criteri e le modalità per il sorteggio pubblico per la nomina degli organi di controllo degli Enti regionali dall'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo formato ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 e per la nomina dei Revisori dei conti della Regione Abruzzo dall'Elenco formato ai sensi dell'art. 25 della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68 pubblicato sul B.U..R.A.T. n.16 del 27 aprile 2016, con cui è stata indicata quale revisore dei Conti estratto per l'E.R.S.I., la Dott.ssa Enza Pomante;

CONSIDERATA la necessità di definire l'iter di costituzione dell'E.R.S.I., mediante insediamento di tutti gli organi, giusto il disposto normativo di cui all'art. 1 co. 9 della L. R. n. 9/2011 a mente del quale "Sono organi dell'ERSI il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Direttore generale, il Revisore dei Conti".

DATO ATTO, inoltre e per conseguenza, della necessità di dar corso ad ogni necessario incumbente affinché siano realizzate le finalità tutte indicate alla richiamata Legge Regionale ed alla normativa nazionale in materia di servizio idrico, anche mediante Statuto che, appositamente, disciplini modalità di funzionamento dell'Ente;

VISTO il disposto normativo di cui all'art. 1 comma 8 della citata Legge a mente del quale "Lo Statuto dell'ERSI è approvato con atto della Giunta della Regione Abruzzo";

VISTO lo Statuto dell'E.R.S.I., allegato alla presente, predisposto dal presidente dell'E.R.S.I, Avv. Daniela Valenza e dal C.U.S., Ing. Luciano di Biase, statuto che riporta, segnatamente ai singoli titoli, i principi generali, la disciplina di funzionamento degli Organi dell'Ente, le disposizioni per l'organizzazione, le disposizioni per la contabilità, la disciplina in materia di garanzie e pubblicità nonché le norme finali;

SENTITO il Servizio Gestione e Qualità delle Acque della Regione Abruzzo;

RITENUTO di poter approvare lo Statuto dell'E.R.S.I. allegato alla presente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa che quivi si intendono tutte integralmente richiamate:

1. **di approvare** lo statuto dell'Ente Regionale per il sistema Idrico Integrato allegato alla presente.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. 545 del 25 AGO 2016
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 Carlo Massacesi



TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato (di seguito, per brevità, denominato SII).

L'ERSI, nell'esercizio delle funzioni e dei compiti attribuiti:

ARTICOLO 1

NATURA GIURIDICA – PATRIMONIO – SEDE

E' istituito, in applicazione della L.R. 12 aprile 2011 n. 9 (di seguito denominata anche legge istitutiva), e delle successive modifiche e integrazioni, l'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato (di seguito, per brevità, denominato ERSI).

L'ERSI è ente pubblico, dotato di personalità giuridica pubblica, che gode, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dalla legge istitutiva, di autonomia amministrativa, gestionale e finanziaria.

L'ERSI ha un proprio patrimonio costituito dalle attività e dalle passività dei disciolti Enti d'Ambito (ATO) di cui alla L.R. 2/1997. Per la copertura delle spese di funzionamento dell'ERSI sono utilizzate le risorse derivanti dalla tariffa del SII come previsto dall'articolo 154 del D.lgs. 152/2006.

L'ERSI ha sede legale in L'Aquila e sedi operative nei Comuni individuati all'articolo 13 del presente Statuto.

- a) promuove ogni attività utile alla migliore gestione del SII nel territorio regionale, nel rispetto del principio di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze che norme e contratti riservano ai Soggetti Gestori
- b) assicura l'unitarietà della gestione del SII e, avuto riguardo alle diverse condizioni strutturali e gestionali esistenti, garantisce l'uniformità di indirizzo e di azione sull'intero territorio regionale,
- c) esercita il controllo analogo sui gestori in house del Servizio anche attraverso la valutazione ed analisi comparativa delle gestioni e valuta le specifiche condizioni di efficienza che rendono la gestione *in house* comparativamente vantaggiosa per gli utenti del SII rispetto ad altre modalità di gestione.

L'ERSI in particolare svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 1, commi 6, 7, 8, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 24, 25, 26, 27, 28, della legge istitutiva, nonché quelli previsti dalla LR 2/1997, DAL d Lgs 152/2006 e da tutta la normativa di settore.

ARTICOLO 2

FUNZIONI E COMPITI

L'ERSI è preposto all'esercizio delle funzioni e dei compiti che la normativa regionale in materia di Servizio Idrico Integrato gli attribuisce.

L'ERSI è preposto inoltre all'esercizio delle funzioni, dei compiti e delle attività che le altre normative di settore attribuiscono agli enti di

ARTICOLO 3

RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI

L'ERSI collabora lealmente con la Regione e con gli altri enti pubblici per la migliore e più efficiente ed efficace attuazione dei programmi, dei piani, dei progetti in materia di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

L'ERSI invia alla Regione gli atti di pianificazione e programmazione del SII e assicura alla Regione e agli enti locali il più ampio accesso agli atti e ai documenti da esso formati o detenuti.

L'ERSI invia inoltre alla Regione:

- a) il bilancio di previsione annuale e pluriennale e le relative variazioni;
- b) il rendiconto
- c) i regolamenti

ARTICOLO 4

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Nel rispetto dei principi e delle norme di cui al D.Lgs 33/2013, l'ERSI favorisce la piena e consapevole partecipazione ai procedimenti e alle procedure dei cittadini, singoli e associati, e assicura loro un agevole accesso ai documenti e alle informazioni anche ai fini del controllo.

Modalità di partecipazione e di accesso più ampie, rispetto a quelle previste dalla legge, possono essere stabilite con apposito Regolamento.

TITOLO II ORGANI

ARTICOLO 5 ORGANI DELL'ERSI

Sono organi dell'ERSI:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio Direttivo (di seguito per brevità denominato CD);
- c) il Direttore Generale;
- d) il Revisore dei Conti.

Le modalità di elezione e designazione degli organi, le loro funzioni e le loro competenze sono stabilite dalla legge istitutiva.

Il Presidente e il CD esercitano funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare e verificano la rispondenza e i risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Al Presidente e al CD spettano i poteri e le decisioni che la normativa sul pubblico impiego riserva agli organi di Governo.

Nei confronti del Presidente e del CD svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa, anche in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, il Segretario Generale dell'ERSI. Il Segretario Generale:

- a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del CD e ne cura la verbalizzazione; cura altresì la pubblicazione degli atti del Presidente e del CD;
- c) roga, su richiesta dell'ente, i contratti nei quali l'ente è parte e autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
- d) collabora con le ASSI di cui alla L.R. 9/2011;
- e) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Presidente e dal CD, fermo restando che al Segretario Generale non possono essere attribuite o conferite funzioni di carattere gestionale.

L'incarico di Segretario Generale è conferito dal CD a soggetti muniti di comprovata competenza ed esperienza nello svolgimento di analoghi compiti e funzioni presso enti locali e regionali.

ARTICOLO 6 PRESIDENTE DELL'ERSI

Il Presidente dell'ERSI:

- a) fatte salve le specifiche competenze del Direttore Generale e degli altri dirigenti e



funzionari, esercita le funzioni di legale rappresentante dell'Ente, anche con riferimento alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali; decide in merito alla promozione e alla resistenza alle liti e alle relative rinunce e transazioni, sentito il Direttore Generale, e informando il Consiglio Direttivo;

- b) convoca e presiede il Consiglio Direttivo, ne dirige i lavori e ne sottoscrive i verbali unitamente al soggetto che svolge le funzioni di Segretario Generale;
- c) sovrintende al buon funzionamento dell'Ente e assicura l'attuazione degli indirizzi emanati dal Consiglio Direttivo;
- d) vigila sull'esecuzione delle deliberazioni e sull'attuazione degli indirizzi emanati dal Consiglio Direttivo;
- e) adotta gli atti per tutte le materie non ascrivibili ad attività di gestione e assume provvedimenti espressamente ad esso attribuiti da norme di legge, di statuto e di regolamento;
- f) cura i rapporti istituzionali con la Regione, con lo Stato, con le Amministrazioni Locali, con gli Enti e Organismi esterni;
- g) adotta gli atti non demandati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio Direttivo, al Direttore Generale e alla dirigenza.

In caso di inerzia del Direttore Generale, il Presidente indica a questi gli atti da compiere e assegna un termine per il loro compimento. Trascorso inutilmente il termine, il Presidente, sentito il CD, può nominare altro Dirigente con funzioni di Commissario ad acta, in sostituzione del Direttore Generale, per il compimento degli atti. Se non vi sono in servizio dirigenti, possono

essere designati in sostituzione dipendenti dell'ERSI aventi adeguate competenze.

Per il Presidente dell'ERSI trovano applicazione l'articolo 78, commi 1, 2, 3, 4, l'articolo 84, l'articolo 86, comma 5, D.Lgs 267/2000 e s.m.i. (TUEL).

ARTICOLO 7

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo esercita le funzioni di indirizzo politico amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e verifica la rispondenza dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Al CD compete in particolare:

- a) l'adozione degli atti regolamentari e dei relativi atti di indirizzo interpretativo e applicativo;
- b) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
- c) l'approvazione del bilancio annuale e pluriennale di previsione e delle relative variazioni, del rendiconto generale dell'Ente, predisposti secondo quanto previsto dal presente Statuto;
- d) l'approvazione del Regolamento di Organizzazione di cui all'articolo 13 del presente Statuto;
- e) l'assegnazione degli obiettivi e delle relative risorse umane, finanziarie e strumentali al Direttore Generale e la verifica circa il loro utilizzo;
- f) l'istituzione di nuove sedi secondarie e operative o il loro accorpamento, fermo restando che per la soppressione e l'accorpamento delle sedi secondarie di

cui agli articoli 1 e 13 del presente Statuto è necessaria una modifica statutaria.

g) ogni altro compito e atto indicato dalla legge istitutiva e da altre leggi regionali.

I componenti del CD decadono quando, per qualunque motivo, cessano dalla carica elettiva in ragione della quale sono stati designati ovvero è loro revocata la delega conferita dal Sindaco; Decadono altresì quando cessa dalla carica il Sindaco che li ha delegati;

Il CD predispone annualmente e invia alla Giunta Regionale e alle ASSI una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

Per i consiglieri di amministrazione trovano applicazione l'articolo 78, commi 1, 2, 3, 4, l'articolo 84, l'articolo 86, comma 5, D.Lgs 267/2000 e s.m.i. (TUEL).

ARTICOLO 8

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Le riunioni del CD sono convocate dal Presidente, mediante trasmissione di comunicazione e avviso contenente l'indicazione del luogo, dell'ora di inizio della seduta e degli argomenti sottoposti all'esame del Consiglio. L'avviso è inviato, di norma, tramite posta elettronica. Può essere inviato tramite fax o per posta su decisione del Presidente. Il Consiglio deve essere convocato dal Presidente quando lo richiedano, per la trattazione di specifici argomenti, almeno due Consiglieri in carica.

L'avviso di convocazione è recapitato ai Consiglieri almeno tre giorni prima della riunione, unitamente agli atti inerenti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

L'avviso di convocazione è comunicato al Revisore dei Conti nello stesso termine di cui al comma precedente.

In caso di particolare urgenza, il termine è abbreviato ad un giorno.

Su proposta del Presidente, l'ordine del giorno può essere integrato anche nel corso della seduta, ove tutti i componenti siano presenti e approvino all'unanimità la proposta.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti assegnati. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

In caso di assenza o impedimento il Presidente designa in sua sostituzione uno dei componenti del Consiglio Direttivo. In mancanza viene sostituito dal consigliere più anziano di età.

Le sedute del Consiglio Direttivo non sono pubbliche; possono essere ammesse persone estranee solo per comunicazioni o approfondimenti istruttori e tecnici su argomenti posti all'ordine del giorno.

Le votazioni sono di norma palesi. Possono essere segrete quando trattano questioni repute riservate a giudizio insindacabile del Presidente.

I verbali delle riunioni del Consiglio sono firmati dal Presidente e dal Segretario Generale e sono custoditi in originale presso l'archivio generale dell'Ente. Le deliberazioni adottate dal CD sono pubblicate nell'Albo dell'Ente tenuto e gestito secondo le norme che disciplinano la tenuta e la gestione dell'Albo Pretorio degli Enti Locali.

Il Consiglio Direttivo può riunirsi mediante collegamento telematico audiovisivo (videoconferenza) tra la sede legale o tecnica/amministrativa e le sedi secondari, ove



precisato nell'avviso di convocazione. La condizione essenziale per la validità della riunione in videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere indentificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione; verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente e il segretario verbalizzante. Presso ciascuna sede secondaria il Presidente incarica un dipendente dell'ERSI per le funzioni di segretario della riunione "locale", al quale è demandata la verifica della presenza dei componenti, la validità delle eventuali deleghe, la possibilità di intervento in tempo reale, la regolarità delle votazioni, e che avrà il compito di dare esecuzione alle direttive del Presidente. Qualora non fosse possibile il collegamento con una o più sedi secondarie, la riunione non sarà valida e dovrà essere riconvocata; se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la riunione verrà dichiarata sospesa dal presidente, ferme restando le deliberazioni assunte fino alla sospensione; la seduta potrà riprendere al totale ripristino del collegamento e previa verifica della sussistenza del numero legale richiesto. Per ciascuna riunione svolta in videoconferenza viene effettuata una videoregistrazione, che sarà conservata presso la sede legale dell'ERSI.

ARTICOLO 9

DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI

Ai componenti del Consiglio Direttivo si applicano gli stessi obblighi di astensione previsti dall'art. 78 del TUEL per gli amministratori locali.

Ai componenti il Consiglio Direttivo è riconosciuto il diritto di accesso, incondizionato e

informale, a tutti gli atti dell'Ente, ivi compresi gli atti istruttori e preparatori, nonché ai pareri legali, anche se resi in relazione a una lite in atto. I Consiglieri possono utilizzare gli atti e le informazioni di cui entrano in possesso soltanto per fini connessi all'espletamento del mandato e sono tenuti al segreto nei casi stabiliti dalla legge.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche mediante videoconferenza e/o teleconferenza. In tal caso, il Presidente deve verificare la presenza del numero legale, identificando personalmente e in modo certo tutti i partecipanti collegati in videoconferenza o teleconferenza ed assicurarsi che gli strumenti audiovisivi consentano a tutti i partecipanti di seguire, in tempo reale, la discussione ed intervenire nella trattazione degli argomenti, garantendo la contestualità dell'esame e della deliberazione. A ciascun partecipante, inoltre, dovrà essere garantita, tramite la predisposizione degli strumenti idonei, la possibilità di ricevere, trasmettere e visionare documenti. In tal caso, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario, incaricato della redazione del verbale.

ARTICOLO 10

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale è responsabile della realizzazione dei compiti istituzionali dell'ERSI, del conseguimento degli obiettivi programmatici, nonché della corretta gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali. A tal fine al Direttore Generale sono attribuiti tutti i poteri gestionali che la normativa sul pubblico impiego riconosce in capo ai Dirigenti Pubblici.

Spettano al Direttore Generale:

- a. l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Presidente e dal CD;
- b. la sovrintendenza, il coordinamento e il controllo delle attività dei Servizi;
- c. la predisposizione del piano degli obiettivi e la predisposizione del sistema di misurazione e valutazione;
- d. la direzione dei controlli di cui agli articoli 147 e seguenti del D.Lgs 267/2000 s.m.i. (TUEL);
- e. la predisposizione dei programmi annuali e pluriennali quando previsti da specifiche disposizioni di legge;
- f. la predisposizione del bilancio di previsione e dei relativi allegati;
- g. la predisposizione del conto consuntivo;
- h. la stipula dei contratti e delle convenzioni;
- i. la verifica sui livelli di qualità dei servizi;
- j. la verifica della rispondenza dei risultati di gestione alle direttive generali impartite e la verifica dell'imparzialità, dell'efficienza, dell'efficacia e del buon andamento dell'azione amministrativa anche mediante l'istituzione di Organismi di Valutazione;
- k. lo svolgimento di ogni altro compito previsto dai regolamenti dell'Ente.

La firma di specifici atti può essere delegata dal Direttore Generale ad altri dirigenti o funzionari, in riferimento agli ambiti di attività delle strutture cui gli stessi sono preposti. Nell'esercizio delle sue funzioni il Direttore Generale è coadiuvato dai dirigenti e dai funzionari dell'ERSI.

ARTICOLO 11

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE

L'incarico di Direttore Generale è conferito dal Consiglio Direttivo tramite contratto a tempo

determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente, con specifica motivazione, con contratto di diritto privato. La durata dell'incarico non può eccedere il termine di tre anni.

L'incarico è conferito, all'esito di selezione pubblica comparativa, a soggetti in possesso di esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso oltre che una particolare specializzazione nelle materie e nelle discipline afferenti le funzioni dell'ERSI

In sede di prima attuazione del presente Statuto, il Consiglio Direttivo può attribuirne le funzioni di Direttore Generale, in via temporanea, ad uno dei Direttori di Servizio di cui all'art.14 del presente Statuto, ovvero al CUS commissario unico straordinario degli Enti d'Ambito Territoriali di cui alla L.R. n.9/2011, senza compensi aggiuntivi. Il trattamento economico del Direttore Generale è equivalente a quello previsto per i dirigenti del comparto Regione - Enti Locali, dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati e può essere integrato con una indennità *ad personam* commisurata alla specifica qualificazione professionale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato.

ARTICOLO 12

REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti è organo di vigilanza e controllo della regolarità amministrativa, contabile e finanziaria della gestione dell'Ente. In particolare il Revisore dei Conti:



- a) vigila sulla osservanza delle leggi, dello statuto, dei regolamenti;
- b) verifica la regolare tenuta della contabilità e della corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze delle scritture contabili;
- c) esamina il bilancio di previsione e delle relative variazioni ed assestamento;
- d) accerta, con cadenza trimestrale, le consistenze di cassa;
- e) esprime il parere preventivo, obbligatorio e non vincolante, sulle proposte di deliberazione del Direttore Generale relative a Bilancio di previsione, Variazione ed assestamento del bilancio di previsione e Conto Consuntivo.

Valgono per il Revisore dei Conti le norme contenute dagli articoli da 235 a 241 del TUEL per quanto compatibili con la struttura dell'ERSI.

Il Revisore dei conti informa il controllo sugli atti ai principi contenuti nell'articolo 2403 del codice civile e può chiedere notizie al Presidente, al CD, al Direttore Generale sull'andamento dell'Ente.

Al Revisore dei conti è riconosciuto il diritto di accesso, incondizionato ed informale, alle scritture contabili e a tutti gli atti dell'ente, ivi compresi gli atti istruttori, preparatori ed i pareri legali, anche se resi in relazione ad una lite in potenza o in atto.

Il Revisore ha la facoltà di assistere, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio Direttivo. A tal fine è al Revisore dei Conti è recapitato l'avviso di convocazione del CD nello stesso termine e con le stesse modalità stabilite dall'articolo 8 del presente Statuto per i Consiglieri.

Il Revisore dei conti, qualora ravvisi inadempienze o irregolarità che possano compromettere il buon

andamento dell'Ente, ne informa, senza esitazione, il CD e il Direttore Generale.

TITOLO III

DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE

ARTICOLO 13

ORGANIZZAZIONE.

In ragione della propria autonomia amministrativa e gestionale, l'ERSI si dota di un Regolamento di Organizzazione con il quale, in conformità al presente Statuto e in ossequio ai criteri di funzionalità, professionalità e responsabilità, sono stabiliti:

- a) responsabilità e procedure amministrative;
- b) organigramma per l'individuazione dei Servizi di cui al successivo articolo 14 del presente Statuto e per l'articolazione dei Servizi in Uffici;
- c) modalità di conferimento della titolarità dei Servizi e degli Uffici;
- d) assetto organizzativo generale;
- e) modalità di selezione per l'accesso all'impiego;
- f) ruoli, dotazioni organiche e loro consistenza complessiva;
- g) incompatibilità e cumulo di impiego e di incarichi.
- h) dotazione organica

Il Regolamento è adottato dal Consiglio Direttivo. L'articolazione della struttura organizzativa dell'ERSI, improntata ai principi di massima funzionalità e flessibilità nonché al rispetto dei criteri di efficienza, efficacia, funzionalità, economicità di gestione, è definita nel rispetto delle norme sul lavoro alle dipendenze di

pubbliche amministrazioni e delle disposizioni del presente Statuto.

L'ERSI è organizzata anche su base provinciale al fine di assicurare il migliore collegamento con le ASSI, con i Comuni, e con i Gestori del servizio. Sono istituite, pertanto, sedi operative dell'ERSI in Teramo, Pescara, L'Aquila e Lanciano.

ARTICOLO 14

SERVIZI e DIRETTORI

La struttura dell'ERSI si articola in Servizi individuati nel Regolamento di Organizzazione per materia e per territorio, tenuto conto di quanto stabilito dall'ultimo comma del precedente articolo 13. Ai Servizi sono preposti Direttori di Servizio cui spettano, in via ordinaria, tutti i compiti e tutte le funzioni di cui all'articolo 107 del D. Lgs 267/2000 e s.m.i., nonché i compiti non espressamente attribuiti al CD e al Direttore Generale. Possono essere istituiti anche servizi di staff e di supporto.

L'incarico di Direttore di Servizio è conferito con atto motivato del Presidente, a seguito di selezione pubblica comparativa, a soggetti di comprovata e qualificata esperienza professionale, in possesso dei requisiti per l'accesso alla dirigenza pubblica. La comprovata e qualificata esperienza professionale deve derivare dall'aver svolto funzioni di direzione in Enti Pubblici o privati ovvero in aziende pubbliche o private, per almeno un quinquennio, conseguendo una particolare specializzazione nelle materie e nelle discipline afferenti le funzioni dell'ERSI.

L'incarico di Direttore di Servizio può essere conferito anche a dipendenti pubblici nel rispetto di quanto stabilito dalle norme sul pubblico impiego e dagli ordinamenti delle amministrazioni

di provenienza, fermo restando il rispetto delle norme di accesso alla dirigenza Pubblica.

Il Presidente può delegare funzioni di competenza, di cui all'art. 6 del presente Statuto ovvero funzioni ex lege attribuitegli, al Direttore Generale o ai Direttori di Servizio, indicando le materie e le funzioni delegate.

L'incarico di Direttore di Servizio è a tempo determinato e ha durata triennale.

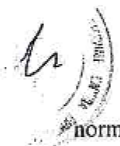
Il Direttore di Servizio può essere revocato dal Presidente in caso di inosservanza delle direttive, di mancato raggiungimento degli obiettivi, di violazione di leggi, statuti, regolamenti.

Il trattamento economico dei Direttori di Servizio è parametrato a quello previsto per i dirigenti del comparto Regione - Enti Locali dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati ed è stabilito con l'atto di conferimento dell'incarico tenendo conto della temporaneità del rapporto e dell'eventuale cumulo con altri incarichi o impieghi.

Il Direttore di Servizio gestisce le risorse assegnate all'unità cui è preposto e coadiuva, nell'ambito delle proprie competenze, il Direttore Generale nella elaborazione dei piani, dei programmi, degli indirizzi e delle direttive; adotta tutti gli atti che lo Statuto e i regolamenti non riservino alla competenza del Direttore Generale.

I Servizi sono articolati, per ambiti omogenei di materie e competenze, in Uffici cui sono preposti responsabili in possesso dei requisiti professionali previsti dai CCNL del comparto Regioni - Enti locali. Gli uffici costituiscono l'area delle posizioni organizzative. La disciplina delle Posizioni Organizzative e i criteri per la attribuzione delle stesse sono dettati dal Regolamento di Organizzazione, nel rispetto delle





norme di legge e delle disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

ARTICOLO 15 PERSONALE

L'accesso, lo stato giuridico, il trattamento economico e la disciplina del rapporto di lavoro del personale dell'ERSI è disciplinato dalla normativa sul pubblico impiego e dal CCNL del comparto Regioni Enti Locali per gli ambiti di rispettiva competenza nonché secondo quanto previsto nella L.R. n.9/2011.

Le modalità di accesso sono disciplinate dal regolamento di organizzazione, dalla normativa vigente e dalla L.R. n.9/2011, in modo che siano assicurate pari opportunità e garanti meccanismi di selezione oggettivi e trasparenti per verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire.

ARTICOLO 16 COLLABORAZIONI ESTERNE.

Per esigenze cui non può far fronte con il personale in servizio l'ERSI, nel rispetto dei presupposti, dei principi e dei vincoli previsti dalla normativa sul pubblico impiego, può conferire incarichi, di natura autonoma o coordinata e continuativa, a soggetti esterni.

Il compenso è determinato con l'atto di istituzione secondo criteri di mercato o tariffe o comunque in proporzione alla tipologia, alla qualità e alla quantità della prestazione richiesta, in modo da perseguire la maggiore utilità per l'Ente.

ARTICOLO 17 COMITATO TECNICO

Per l'assunzione di decisioni che comportano la risoluzione di questioni particolarmente complesse, il Direttore Generale, previa delibera del CD, può istituire, presiedendolo, un Comitato Tecnico con funzioni consultive, composto da soggetti anche esterni alla pubblica amministrazione aventi comprovate competenza ed esperienza nelle materie oggetto della decisione.

Ai lavori del Comitato partecipano i Direttori di Servizio designati dal Direttore Generale, nonché il Segretario Generale dell'ERSI.

Il Comitato Tecnico esprime un motivato parere in ordine alle questioni poste dal Direttore Generale.

I compensi in favore dei componenti del Comitato Tecnico, se dovuti, sono determinati con l'atto di istituzione secondo criteri di mercato o comunque in proporzione alla tipologia, alla qualità e alla quantità della prestazione richiesta, in modo da perseguire il massimo risparmio e la maggiore utilità per l'Ente.

TITOLO IV DISPOSIZIONI PER LA CONTABILITA'

ARTICOLO 18 SISTEMA CONTABILE.

Il sistema contabile dell'ERSI è strutturato in conformità alle norme di legge di contabilità pubblica e di contabilità degli Enti Locali, ivi comprese quelle che disciplinano il servizio di tesoreria.

Valgono per l'ERSI, per quanto applicabili, le norme della parte seconda del TUEL - ordinamento finanziario e contabile.

ARTICOLO 19**BILANCIO DI PREVISIONE**

Il bilancio annuale e pluriennale di previsione deve essere sottoposto al Revisore dei Conti entro il 15 ottobre, e al CD, per la definitiva approvazione, entro il 15 novembre.

ARTICOLO 20**RENDICONTO GENERALE**

Il rendiconto generale dell'esercizio scaduto il 31 dicembre dell'anno precedente deve essere sottoposto al Revisore di Conti entro il mese di marzo e al Consiglio Direttivo, per la definitiva approvazione, entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce.

ARTICOLO 21**PUBBLICITÀ**

Il bilancio di previsione e il rendiconto generale sono comunicati alle ASSI, pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, sui siti web istituzionali delle Province.

ARTICOLO 22**REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ**

L'ERSI approva un Regolamento di Contabilità, con il quale applica i principi contabili stabiliti dalla legge e dal presente Statuto, con modalità organizzative corrispondenti alle peculiarità e alle finalità dell'Ente, ferme restando le disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà e l'uniformità del sistema finanziario e contabile.

Il Regolamento di Contabilità stabilisce le norme relative alle competenze specifiche dei soggetti dell'Ente preposti alla programmazione, adozione

ed attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere finanziario e contabile, in armonia con le disposizioni delle leggi vigenti e del presente Statuto.

Il Regolamento di Contabilità definisce le modalità di stipulazione dei contratti di lavori, servizi e forniture, anche in economia, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle normative statali e regionali vigenti.

TITOLO V**GARANZIE E PUBBLICITÀ****ART.23****PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.**

L'ERSI informa l'attività amministrativa a criteri di trasparenza, pubblicità, partecipazione, collaborazione, semplificazione ed economicità, nel rispetto delle normative, nazionali e regionali, in materia di procedimento amministrativo.

L'ERSI disciplina i criteri generali per la corretta organizzazione e conservazione dei documenti, lo sviluppo del procedimento, la comunicazione agli interessati, la definizione di termini, la pubblicità, i profili di responsabilità e quant'altro sia necessario a garantire omogeneità, imparzialità, trasparenza nell'azione amministrativa.

L'ERSI provvede alla disciplina dei singoli procedimenti individuando gli uffici competenti all'istruzione e definizione degli atti, e garantisce i diritti di accesso e d'informazione.

ARTICOLO 24**DISCIPLINA DEGLI ATTI DELL'ERSI.**

Le deliberazioni del CD, gli atti del Direttore Generale ed ogni ulteriore provvedimento a

Valenza amministrativa sono immediatamente esecutivi, salvo che nell'atto stesso venga stabilita la sospensione degli effetti fino a un termine determinato.

Su ogni proposta di deliberazione, che non sia mero atto di indirizzo, sono acquisiti, a cura del Direttore Generale, il parere di regolarità tecnica, il parere di regolarità amministrativa ed il parere di regolarità contabile. Il CD può richiedere che la proposta sia corredata di una relazione istruttoria.

I pareri di cui al punto precedente sono inseriti nella deliberazione del CD, il quale può non conformarsi agli stessi, fornendo adeguata motivazione.

I provvedimenti che comportino impegni di spesa diventano esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Art. 25

PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI.

Gli atti dell'ERSI sono pubblicati, a cura del Segretario Generale, per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge, sull'Albo on-line dell'ERSI. L'Albo costituisce una apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente.

Scaduti i termini di pubblicazione, gli atti sono archiviati nelle apposite sezioni del sito istituzionale. La pubblicazione degli atti all'Albo on-line è finalizzata a fornire presunzione di conoscenza legale degli stessi e con essa, fatte salve specifiche disposizioni di legge, si intendono assolti tutti gli obblighi di pubblicazione aventi effetto di pubblicità legale.

Gli atti sono di norma pubblicati nel loro integrale contenuto, comprensivo di tutti gli allegati. In deroga a tale principio, qualora la tipologia e/o la consistenza e/o il numero degli atti non ne consentano l'integrale pubblicazione, nell'atto è segnalata la consistenza della documentazione mancante e le modalità di accesso alla stessa.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI.

Art. 26

MODIFICHE STATUTARIE

Le disposizioni del presente Statuto sono disposte con delibera della Giunta Regionale, anche su richiesta del CD, con le modalità previste dalla legge regionale.

Art. 27

NORMA FINALE DI RINVIO.

Per quanto non disciplinato dal presente Statuto, si osservano le norme sull'ordinamento degli Enti Locali.

Art. 28

NORMA FINALE TRANSITORIA.

L'ERSI, dopo la costituzione ai sensi dell'art. 1, comma 9, L.R. n. 9/2011, opera per il tramite degli ATO fino a quando non sia stata formalmente stabilita l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi attraverso l'adozione dei regolamenti di cui agli art. 13 e 22 del presente Statuto.

Nelle more dell'adozione e attuazione dei predetti regolamenti, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa con gli Enti d'Ambito,

così come previsto dalla L.R. n.9/2011, gli incarichi di Direttore di Servizio di cui all'articolo 14 e di Segretario Generale di cui all'articolo 5 del presente Statuto possono essere affidati, in via temporanea e senza nuovi e maggiori oneri, al personale in servizio presso gli Enti d'Ambito che svolge analoghe funzioni.

 DETERMINAZIONI

 DIRETTORIALI

 DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E
 RAPPORTI CON L'EUROPA

DETERMINAZIONE 31.05.2016, n. DPA/133
**POR FESR Abruzzo 2007-2013. MODIFICA
 DELLE LINEE GUIDA PER LA CHIUSURA DEL
 POR FESR 2007-2013 APPROVATE CON LA
 DETERMINAZIONE DPA/354 DEL
 4/12/2015.**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
VISTE:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 7.05.07 che ha approvato la proposta di Programma Operativo 2007/2013, finanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale;
- La Decisione della Commissione Europea n. CC12007IT162P0001 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 647 del 09.07.2007 che ha stabilito di avvalersi dello Strumento di Attuazione regionale (SAR) del POR Abruzzo FESR 2007-2013 ed ha avviato la procedura per l'affidamento dell'incarico di stesura dello stesso;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29.11.2007 che ha adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) in cui vengono individuati, come modello organizzativo adottato per il sistema di gestione del Programma, i Referenti dei diversi Asse;
- la Decisione C(2009)8988 del 12/11/2009 recante la modifica della Decisione C(2007) 3980;
- la Decisione C(2013)69 del 18/01/2013 recante la modifica della Decisione C(2007) 3980;
- la Decisione C(2013) 8361 del 26/11/2013 recante la modifica della Decisione C(2007) 3980;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 2771 final del 30.04.2015, che modifica la decisione C(2013)1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla

chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Reg. (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Reg.(UE) N. 1297/2013 Del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, recante modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto attiene a talune disposizioni relative alla gestione finanziaria per alcuni Stati membri che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria, alle norme di disimpegno per alcuni Stati membri, e alle norme relative ai pagamenti del saldo finale;

CONSIDERATO che POR FESR 2007-2013 è nella fase conclusiva della programmazione e attuazione degli interventi finanziati, l'Autorità di gestione del POR, ritiene opportuno fornire ai Responsabili delle Attività (RdA) ed agli Organismi Intermedi (OI) incaricati della gestione e attuazione delle Linee di intervento, indicazioni ai fini della preparazione delle operazioni di chiusura del POR;

DATO ATTO che l'Autorità di Gestione ha ritenuto necessario, nelle more delle procedure di chiusura del POR FESR 2007-2013, adottare le Linee Guida per la chiusura del POR FESR Abruzzo 2007-2013 ed i relativi allegati che sono stati approvati con Determinazione Direttoriale n. DPA/354 del 4.12.2015;

DATO ATTO che con nota prot. RA/306960 del 4.12.2015 è stata trasmessa a tutti i soggetti

coinvolti nelle procedure di chiusura la determinazione sopra richiamata;

TENUTO CONTO che l'Autorità di Gestione con nota prot. RA/53211 del 10.03.2016 ha riscontrato positivamente le richieste formulate con note Prot. n. 639/Segr/P del 26/1/2016, Prot. n. 652/Segr/P del 23/02/2016, Prot. n. RA/31109 del 11/02/2016, Prot. 740/15/00.CUG-0 del 28/12/2015 e Prot. 99/16/12.POR-2 del 16/02/2016, e conseguentemente ha rilevato la necessità di adeguare al manuale MEF (versione 1.2 del 22.12.2015) le linee Guida di chiusura del POR FESR Abruzzo 2007-2013 ed i relativi allegati, approvate con Determinazione Direttoriale DPA/354 del 4.12.2015;

VISTO il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2013-2016 di cui alla L. 190/2012, approvato con DGR n. 210 del 31/03/2014;

VISTO il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità approvato dalla Giunta Regionale con la DGR n. 872 del 03/11/2015;

VISTO il Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale approvato con DGR n.72 del 10/02/2014;

VISTA la Legge regionale n. 77/99 recante "Norma in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo".

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa esposte.

1. **di modificare** la determinazione direttoriale DPA/354 del 4/12/2015 recante "l'approvazione delle Linee Guida per la chiusura del POR FESR Abruzzo 2007-2013,
2. **di approvare** le Linee Guida per la chiusura del POR FESR 2007-2013, versione maggio 2016, che si allegano alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (ALL. A, corredato dei sub allegati 1,2,3,4,5);
3. **di trasmettere** le predette Linee Guida all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit, agli Organismi Intermedi, alle

Unità Competenti per le Operazioni, al Servizio Ragioneria Generale e alla FIRA S.p.a.;

4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURAT e sul sito internet della Regione Abruzzo nella sezione Abruzzo Europa.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Giovanni Savini

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA e RAPPORTI CON
L'EUROPA**Servizio Autorità di Gestione Unica FESR - FSE
Ufficio Coordinamento, Gestione e Monitoraggio del P.O. FESR

Prot. n.RA002216/16

L'Aquila, 23/08/2016

BURA

Sede

**Oggetto: POR FESR 2007/2013 determinazione DPA133 del 31/05/2016 e POR FESR
2014/2020 DGR 372 del 13/06/2016.**

In riferimento alla determinazione DPA133 del 31/05/2016 del POR FESR 2007/2013 si comunica che la documentazione è consultabile sul link della regione Abruzzo (<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=porChiusura&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=porFesrIntIndex&b=progfesr17>), mentre la documentazione della DGR 372 del 13/06/2016 del POR FESR 2014/2020 è possibile consultarla sul link <http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=porfesr1420atti&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=prog14202>.

Cordiali saluti

Il Responsabile dell'Ufficio

Ing. Maria Antonietta Marini

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 03.08.2016, n. DPB007/80
Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - variazione per reiscrizione di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***DETERMINA**

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di competenza e di cassa, come da Prospetto: "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di competenza e cassa, disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei

revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 80 del 03/08/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	0112 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		582.578.293,36 0,00	0,00	582.578.293,36
			582.578.293,36	0,00	582.578.293,36
2016	0801 Miss. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa Prog. 01 Urbanistica e assetto del territorio		1.123.682.059,38 6.132.552,20	0,00	1.129.814.611,58
			1.123.682.059,38	0,00	1.123.682.059,38
2016	0901 Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Prog. 01 Difesa del suolo		6.132.552,20 6.812.654,29	0,00	12.945.206,49
			6.132.552,20	0,00	6.132.552,20
2016	0909 Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Prog. 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente		41.733.200,16 41.733.200,16	0,00	83.466.400,32
			41.733.200,16	0,00	41.733.200,16
2016	2001 Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 01 Fondo di riserva		41.733.200,16 67.778.591,17	0,00	109.511.791,33
			41.733.200,16	0,00	41.733.200,16
			67.778.591,17	0,00	67.778.591,17
2016	2001 Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 01 Fondo di riserva		4.046.326,91 4.046.326,91	0,00	8.092.653,82
			4.046.326,91	0,00	4.046.326,91
2016	2001 Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 01 Fondo di riserva		13.415.910,77 13.415.910,77	0,00	26.831.821,54
			13.415.910,77	0,00	13.415.910,77
2016	2001 Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 01 Fondo di riserva		1.133.819.941,18 1.133.819.941,18	0,00	2.267.639.882,36
			1.133.819.941,18	0,00	1.133.819.941,18
			1.133.819.941,18	0,00	1.133.819.941,18
			56.098.363,71	0,00	56.098.363,71
Totale Delibera: 80 del 03/08/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio			1.768.310.313,81	2.756.325,76	1.768.310.313,81
			1.768.310.313,81	0,00	1.768.310.313,81
			1.768.310.313,81	2.756.325,76	1.768.310.313,81
			1.267.787.579,32	2.756.325,76	1.267.787.579,32



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Spesa (S)	Variazioni			Saldo (A-D)
		In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Totale Previsione		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Previsione		2.756.325,76	2.756.325,76	2.756.325,76	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		2.756.325,76	2.756.325,76	2.756.325,76	0,00
Totale Cassa		2.756.325,76	2.756.325,76	2.756.325,76	0,00
Totale Previsione		-2.756.325,76	-2.756.325,76	-2.756.325,76	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		-2.756.325,76	-2.756.325,76	-2.756.325,76	0,00
Totale Cassa		-2.756.325,76	-2.756.325,76	-2.756.325,76	0,00
Totale di quadratura (E-S)					

DETERMINAZIONE 03.08.2016, n. DPB007/81
Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 per reiscrizione di economie vincolate di cui alla propria determina approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, nelle modalità di cui rispettivamente ai prospetti "Situazione variazione per Macroaggregati" e "Situazione variazioni per capitoli" allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente alle Strutture amministrative regionali individuate nel prospetto allegato "Situazione variazioni per capitoli" quali centri di responsabilità assegnatari delle risorse oggetto di variazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 80 del 03/08/2016 12:15:00 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	0112103 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		7.203.971,44	0,00	7.238.971,44
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		7.203.971,44	0,00	7.238.971,44
	MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi		4.627.699,45	0,00	4.662.699,45
2016	0112204 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		5.750.864,46	0,00	6.059.501,38
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		5.750.864,46	0,00	6.059.501,38
	MAgg. 04 Altri trasferimenti in conto capitale		308.636,92	0,00	308.636,92
2016	0801203 Miss. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		20.762.179,95	0,00	21.070.816,87
	Prog. 01 Urbanistica e assetto del territorio		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		20.762.179,95	0,00	512.688,84
	MAgg. 03 Contributi agli investimenti		512.688,84	0,00	512.688,84
2016	0901202 Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		9.020.035,78	0,00	9.520.035,78
	Prog. 01 Difesa del suolo		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		9.020.035,78	0,00	9.520.035,78
	MAgg. 02 Investimenti fissi lordi		500.000,00	0,00	500.000,00
2016	0909203 Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		9.020.035,78	0,00	9.520.035,78
	Prog. 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		9.020.035,78	0,00	9.520.035,78
	MAgg. 03 Contributi agli investimenti		2.549.850,91	0,00	3.949.850,91
2016	200111C Miss. 20 Fondi da ripartire		2.549.850,91	0,00	3.949.850,91
	Prog. 01 Fondo di riserva		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		1.133.819,941,18	0,00	1.131.063,615,42
	MAgg. 10 Altre spese correnti		1.133.819,941,18	0,00	1.131.063,615,42
Totale Delibera: 80 del 03/08/2016 12:15:00 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio			96.098.363,71	0,00	93.058.129,80
	Previsione		1.158.344.663,77	2.756.325,76	1.158.344.663,77
	Fondo		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento		1.158.344.663,77	2.756.325,76	1.158.344.663,77
	Cassa		93.058.129,80	2.756.325,76	93.058.129,80



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)				
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)				
Totale Previsione	2.756.325,76	2.756.325,76	2.756.325,76	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	2.756.325,76	2.756.325,76	2.756.325,76	0,00
Totale Cassa	2.756.325,76	2.756.325,76	2.756.325,76	0,00
Totali di quadratura (E-S)				
Totale Previsione	-2.756.325,76	-2.756.325,76	-2.756.325,76	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-2.756.325,76	-2.756.325,76	-2.756.325,76	0,00
Totale Cassa	-2.756.325,76	-2.756.325,76	-2.756.325,76	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
							In aumento	In diminuzione			
Delibera: 80 del 03/08/2016 12:15:00 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio											
2016	12002	1	0112103	SPESA PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITA' DEL NUCLEO REGIONALE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI - DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03.05.2	E	DPB009	0,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00
							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00
							0,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00
2016	12356	3	0112204	INTESA ISTITUZ. DI PROGR. - ACCORDO DI PROGR. QUADRO - L.208/1998 - DELIB. CIPE 142/1999, 84/2000, 138/2000-TRASF. C. CAP. NAC.AMM. LOCALI	E	DPA002	0,00	0,00	308.636,92	0,00	308.636,92
							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	308.636,92	0,00	308.636,92
							0,00	0,00	308.636,92	0,00	308.636,92
2016	152124	2	0901202	INTERV. PER LA RIDUZ. DEL RISCHIO IDRAUL. DEL TERRIT. DELLA PROV. DI TERAMO, COLPITA DAGLI EVENTI ALLUV. DEL 6 E 7 OTTOBRE 2007 -SISTEMAZ. DEL SUOLO	E	DPC019	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
							0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
2016	262361	1	0801203	INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE DI CUI AL PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZ	E	DPC	0,00	0,00	512.688,84	0,00	512.688,84
							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	512.688,84	0,00	512.688,84
							0,00	0,00	512.688,84	0,00	512.688,84
2016	292400	2	0909203	RISORSE PAR FAS 2007-2013- SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI GOVERNANCE DELLE POLITICHE AMBIENTALI-CONTRIB. ISTITI.SOC.PRIV.	E	DPC	400.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00	1.800.000,00
							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	1.400.000,00	0,00	1.800.000,00
							0,00	0,00	1.400.000,00	0,00	1.800.000,00
2016	321910	1	200111C	FONDO DI RISERVA DI CASSA. PER FARE FRONTE A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3.2002, N. 3 -	E	DPB007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016	323600	1	200111C	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	E	DPB007	56.098.363,71	0,00	2.756.325,76	0,00	53.342.037,95
							887.949.001,91	0,00	2.756.325,76	0,00	885.192.676,15
							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							887.949.001,91	0,00	2.756.325,76	0,00	885.192.676,15
							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							888.349.001,91	2.756.325,76	2.756.325,76	0,00	888.349.001,91
							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							888.349.001,91	2.756.325,76	2.756.325,76	0,00	888.349.001,91
							56.498.363,71	2.756.325,76	2.756.325,76	0,00	56.498.363,71
Totale delibera: 80 del 03/08/2016 12:15:00 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio											
							888.349.001,91	2.756.325,76	2.756.325,76	0,00	888.349.001,91
							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							888.349.001,91	2.756.325,76	2.756.325,76	0,00	888.349.001,91
							56.498.363,71	2.756.325,76	2.756.325,76	0,00	56.498.363,71



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo
	In aumento	In diminuzione		
Entrata	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa	Totale Previsione	2.756.325,76	2.756.325,76	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	2.756.325,76	2.756.325,76	0,00
	Totale Cassa	2.756.325,76	2.756.325,76	0,00
Totali di quadratura	Totale Previsione	-2.756.325,76	-2.756.325,76	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-2.756.325,76	-2.756.325,76	0,00
	Totale Cassa	-2.756.325,76	-2.756.325,76	0,00

DETERMINAZIONE 08.08.2016, n. DPB007/83
Bilancio di Previsione finanziario 2016-2018 - Variazione stanziamenti di cassa 2016 e prelevamento dal relativo fondo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di cassa, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come da Prospetto "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di cassa, disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 83 del 08/08/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	0112 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		386.385.765,41	0,00	386.385.765,41
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	386.385.765,41	0,00	386.385.765,41
		Cassa	819.637.235,36	2.000.000,00	819.637.235,36
2016	2001 Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 01 Fondo di riserva		1.131.063.615,42	0,00	1.131.063.615,42
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	1.131.063.615,42	0,00	1.131.063.615,42
		Cassa	53.271.070,28	2.000.000,00	51.271.070,28
Totale Delibera: 83 del 08/08/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
		Previsione	1.517.449.380,83	0,00	1.517.449.380,83
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	1.517.449.380,83	0,00	1.517.449.380,83
		Cassa	870.908.305,64	2.000.000,00	870.908.305,64





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Totali di quadratura (E-S)			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	-2.000.000,00	-2.000.000,00	0,00



DETERMINAZIONE 08.08.2016, n. DPB007/84
**Bilancio finanziario gestionale 2016-2018-
Variazione stanziamenti di cassa 2016 e
prelevamento dal relativo fondo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 di cui alla propria determina approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2016, come da Prospetto "Situazione variazione su capitoli Spesa/Analitica", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente determina al Servizio Ragioneria Generale di questo Dipartimento;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato

08/08/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 83 del 08/08/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio										
2016	71576	1	0112104	1.04.01.02.000	E	DPF014	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
				FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALLE PR ESTAZIONI DI ASSISTENZA TERRITORIALE RESI DENZIALE E SEMIRESIDENZIALE L.R. 14.10.2014, N. 37			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	3.077.107,32	0,00	5.077.107,32
2016	321910	1	200111C	1.10.01.01.001	E	DPB007	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
				FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRON TEA MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3. 2002, N. 3 -			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	53.271.070,28	0,00	51.271.070,28
Totale delibera: 83 del 08/08/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio							Previsione	0,00	0,00	0,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	56.348.177,60	2.000.000,00	56.348.177,60





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

08/08/2016

Pagina 2 di 2

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Totali di quadratura (E-S)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	-2.000.000,00	-2.000.000,00	0,00



DETERMINAZIONE 11.08.2016, n. DPB007/85
Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - variazione per reiscrizione di economie vincolate.

Segue Allegato

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di competenza e di cassa, come da Prospetto: "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di competenza e cassa, disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 85 del 11/08/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	0701 Miss. Prog.	07 Turismo	2.856.627,10	0,00	3.402.005,00
		01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto.	2.856.627,10	0,00	3.402.005,00
2016	0904 Miss. Prog.	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.528.384,28	0,00	6.073.762,27
		04 Servizio idrico integrato	10.714.650,70	0,00	11.058.089,47
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto.	10.714.650,70	0,00	11.058.089,47
2016	1005 Miss. Prog.	10 Trasporti e diritto alla mobilità	12.822.626,08	0,00	13.166.064,82
		05 Viabilità e infrastrutture stradali	6.940.250,17	0,00	7.070.250,17
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto.	6.940.250,17	0,00	7.070.250,17
2016	1101 Miss. Prog.	11 Soccorso civile	66.653.509,60	0,00	66.783.509,60
		01 Sistema di protezione civile	22.422.272,84	0,00	23.054.272,84
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto.	22.422.272,84	0,00	23.054.272,84
2016	1701 Miss. Prog.	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	29.345.579,39	0,00	29.977.579,39
		01 Fonti energetiche	591.833,64	0,00	595.243,64
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto.	591.833,64	0,00	595.243,64
2016	2001 Miss. Prog.	20 Fondi da ripartire	3.835.684,80	0,00	3.839.094,80
		01 Fondo di riserva	1.131.063,615,42	0,00	1.129.409,388,66
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto.	1.131.063,615,42	0,00	1.129.409,388,66
		Cassa	51.271,070,28	0,00	49.616,843,52
Totale Delibera: 85 del 11/08/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
		Previsione	1.174.589.249,87	1.654.226,76	1.174.589.249,87
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto.	1.174.589.249,87	1.654.226,76	1.174.589.249,87
		Cassa	169.456.854,43	1.654.226,76	169.456.854,43





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di

Riepilogo Entrata - Spesa

		Variazioni		Saldo (A-D)
		In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	Totale Previsione	1.654.226,76	1.654.226,76	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	1.654.226,76	1.654.226,76	0,00
	Totale Cassa	1.654.226,76	1.654.226,76	0,00
Totali di quadratura (E-S)	Totale Previsione	-1.654.226,76	-1.654.226,76	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-1.654.226,76	-1.654.226,76	0,00
	Totale Cassa	-1.654.226,76	-1.654.226,76	0,00



DETERMINAZIONE 11.08.2016, n. DPB007/86
Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 per reiscrizione di economie vincolate di cui alla propria determina approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, nelle modalità di cui rispettivamente ai prospetti "Situazione variazione per Macroaggregati" e "Situazione variazioni per capitoli" allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente alle Strutture amministrative regionali individuate nel prospetto allegato "Situazione variazioni per capitoli" quali centri di responsabilità assegnatari delle risorse oggetto di variazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato

11/08/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica



Pagina 1 di 3

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
						In aumento	In diminuzione		
Delibera: 85 del 11/08/2016			Descrizione						
2016	152009	3	2.03.01.02.000	E	DPC029	Previsione Fondo	5.869.623,74	0,00	6.229.123,74
			FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI ALL'ART. 11 DEL D.L.N. 77/2009 - AS SEGNAZIONI STATALI (CONTR.INVESTIM.AMMI.L OCALI)			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	5.869.623,74	0,00	6.229.123,74
2016	152009	4	2.03.01.01.000	E	DPC029	Previsione Fondo	0,00	0,00	116.000,00
			FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI ALL'ART. 11 DEL D.L.N. 77/2009 - AS SEGNAZIONI STATALI (CONTR.INVESTIM.AMMI.C ENTRALI)			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	116.000,00	0,00	116.000,00
2016	152009	5	2.03.03.03.000	E	DPC029	Previsione Fondo	0,00	0,00	156.500,00
			FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI ALL'ART. 11 DEL D.L.N. 77/2009 - AS SEGNAZIONI STATALI (CONTR.INVESTIM.ALTR E IMPRESE)			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	156.500,00	0,00	156.500,00
2016	162321	3	2.03.01.02.000	E	DPC024	Previsione Fondo	181.193,06	0,00	198.572,20
			INTERVENTI ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGR. DELLE RISORSE IDRICHE" - CORPI IDRICI SUPERF. E SOTT. (CONTR. AMM.LOC.)			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	181.193,06	0,00	198.572,20
2016	162377	2	2.03.01.02.000	E	DPC024	Previsione Fondo	0,00	0,00	326.059,63
			REALIZZ. DELLE OPERE PREL. DI CAPTAZIONE I NTEG. DELLA FALDA BASALE DI MONTE PORRA RA - P.S. 29/276 - ART. 5, L. 01.03.1986, N. 64 - CO NTRIB.AMMIN. PUBBL			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	326.059,63	0,00	326.059,63
2016	172334	3	2.03.01.02.000	E	DPE004	Previsione Fondo	0,00	0,00	130.000,00
			INTERVENTI IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS.112/98 IN MATERIA DI VIABILITA'			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	130.000,00	0,00	130.000,00
2016	242002	2	2.03.01.02.000	E	DPH001	Previsione Fondo	0,00	0,00	545.377,99
			INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTERREGIONALI DEL TURISMO AI SENSI DELLA L. 135/01 ART. 5, CO. 5 CONTRIB. AMMIN. PUBBL.			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	545.377,99	0,00	545.377,99
2016	281341	1	1.04.01.02.000	E	DPC025	Previsione Fondo	0,00	0,00	610,00
			INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE E PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Cassa	610,00	0,00	610,00
2016	282007	2	2.02.03.04.000	E	DPC025	Previsione Fondo	33.896,98	0,00	34.506,98
			INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE BIOMASSE AGRO-FORESTALI - MEZZI STATALI -			Stanziamiento	610,00	0,00	0,00
						Cassa	60.833,64	0,00	63.633,64
						Cassa	60.833,64	0,00	63.633,64

11/08/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 3

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
							In aumento	In diminuzione			
Delibera: 85 del 11/08/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio											
2016	321910	1	200111C	1.10.01.01.001	FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTE A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3.2002, N. 3 -	E	DPB007	Previsione Fondo Stanziamiento	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
2016	323600	1	200111C	1.10.01.01.001	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMI E VINCOLATE	E	DPB007	Cassa Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	51.271.070,28 885.192.676,15 0,00 885.192.676,15	1.654.226,76 1.654.226,76 0,00 1.654.226,76	49.616.843,52 883.538.449,39 0,00 883.538.449,39
Totale delibera: 85 del 11/08/2016		Organo deliberante: DPB007		Servizio Bilancio				Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	891.304.326,59 0,00 891.304.326,59	1.654.226,76 0,00 1.654.226,76	891.304.326,59 0,00 891.304.326,59
									57.416.617,70	1.654.226,76	57.416.617,70

11/08/2016



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Pagina 3 di 3

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Spesa (S)	Variazioni		Saldo (A-D)
		In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Totale Previsione		0,00	0,00	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		0,00	0,00	0,00
Totale Cassa		0,00	0,00	0,00
Totale Previsione		1.654.226,76	1.654.226,76	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		1.654.226,76	1.654.226,76	0,00
Totale Cassa		1.654.226,76	1.654.226,76	0,00
Totale Previsione		-1.654.226,76	-1.654.226,76	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		-1.654.226,76	-1.654.226,76	0,00
Totale Cassa		-1.654.226,76	-1.654.226,76	0,00
Totale di quadratura (E-S)				



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 85 del 11/08/2016 08:54:23 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	0701203	Miss. 07 Turismo	0,00	0,00	0,00
		Prog. 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
		Tit. 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
		MAGG. 03 Contributi agli investimenti	545.377,99	0,00	545.377,99
2016	0904203	Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
		Prog. 04 Servizio idrico integrato	271.193,06	0,00	271.193,06
		Tit. 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
		MAGG. 03 Contributi agli investimenti	343.438,77	0,00	343.438,77
2016	1005203	Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
		Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali	271.193,06	0,00	271.193,06
		Tit. 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
		MAGG. 03 Contributi agli investimenti	6.338.977,19	0,00	6.338.977,19
2016	1101203	Miss. 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
		Prog. 01 Sistema di protezione civile	6.338.977,19	0,00	6.338.977,19
		Tit. 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
		MAGG. 03 Contributi agli investimenti	6.551.820,74	0,00	6.551.820,74
2016	1701104	Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
		Prog. 01 Fonti energetiche	6.929.194,83	0,00	6.929.194,83
		Tit. 1 Spese correnti	175.000,00	0,00	175.000,00
		MAGG. 04 Trasferimenti correnti	610,00	0,00	610,00
2016	1701202	Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
		Prog. 01 Fonti energetiche	156.928,46	0,00	156.928,46
		Tit. 2 Spese in conto capitale	60.833,64	0,00	60.833,64
		MAGG. 02 Investimenti fissi lordi	2.800,00	0,00	2.800,00
2016	200111C	Miss. 20 Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
		Prog. 01 Fondo di riserva	60.833,64	0,00	60.833,64
		Tit. 1 Spese correnti	1.131.063,615,42	0,00	1.131.063,615,42
		MAGG. 10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
			51.271.070,28	0,00	51.271.070,28
Totale Delibera: 85 del 11/08/2016 08:54:23 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
		Previsione	1.144.461,440,05	1.654.226,76	1.144.461,440,05
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	1.144.461,440,05	1.654.226,76	1.144.461,440,05
		Cassa	65.028.197,46	1.654.226,76	65.028.197,46



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 7



Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)	Totale Previsione	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00
Spesa (S)	Totale Previsione	1.654.226,76	1.654.226,76
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	1.654.226,76	1.654.226,76
	Totale Cassa	1.654.226,76	1.654.226,76
Totali di quadratura (E-S)	Totale Previsione	-1.654.226,76	-1.654.226,76
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-1.654.226,76	-1.654.226,76
	Totale Cassa	-1.654.226,76	-1.654.226,76

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 15.06.2016, n. DPC024/78
**Signori Costantini Patrizia, Colazilli Jessica
e Colazilli Simone. Comune di Loreto
Aprutino (PE). Autorizzazione allo scarico
su suolo dell'effluente dell'impianto di
depurazione di acque reflue domestiche
(Imhoff + sub-irrigazione) proveniente da
civile abitazione. Pos. Sca 21/220.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui
si intendono per integralmente riportate e
trascritte:

- A. **di autorizzare**, a partire dalla data del
presente provvedimento, i Signori
Costantini Patrizia, Colazilli Jessica e
Colazilli Simone a scaricare, su suolo,
l'effluente dell'impianto di trattamento
delle acque reflue domestiche,
provenienti dal fabbricato adibito a civile
abitazione ubicato in C.da Silvi, 1 nel
Comune di Loreto Aprutino (PE) (i dati
principali dello scarico e dell'impianto di
che trattasi sono riassunti nella tabella
della narrativa del presente atto);
- B. **di stabilire**, per la presente
autorizzazione, le seguenti prescrizioni:
- 1) L'impianto di depurazione da cui
provviene lo scarico oggetto della
presente autorizzazione, deve
essere conforme:
 - a quanto descritto nella
documentazione e riportato
negli elaborati presentati a
corredo dell'istanza di
autorizzazione allo scarico
conservati agli atti di questo
Servizio e del Comune
territorialmente competente,
 - alle prescrizioni contenute
nel presente atto,
 - a quanto stabilito dalle
norme tecniche nell'allegato
5 della Delibera del Comitato

Interministeriale (CITAI) del
4 febbraio 1977,

- in generale a quanto stabilito
nell'intero corpus normativo
vigente.

Qualunque variazione apportata per
qualsiasi motivo in fase di realizzazione
dell'impianto o successivamente, oppure
qualunque difformità da norme e
regolamenti nazionali e regionali vigenti
in qualunque momento riscontrata,
comporterà l'invalidazione del presente
atto;

- 2) in caso di aumento del numero di utenti,
l'impianto, attualmente adeguato per un
numero massimo di **6** abitanti
equivalenti, dovrà essere
opportunamente ridimensionato ed in
tale circostanza dovrà altresì essere
richiesta una nuova autorizzazione ai
sensi di quanto previsto dall'art. 124
comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 parte
III,
- 3) la fossa Imhoff, opportunamente
dimensionata come da progetto
esaminato, dovrà:
 - ricevere unicamente liquami
domestici senza acque meteoriche,
 - essere perfettamente
impermeabile,
 - essere dotata di comparto di
sedimentazione munito di
deflettori,
 - essere dotata di comparto di
accumulo e digestione dei fanghi,
 - permettere l'uscita in continuo del
liquame chiarificato,
 - essere accessibile dall'alto per
verifiche, ispezioni ed estrazione
dei fanghi,
 - essere munita di idonea tubazione
di ventilazione,
 - essere posizionata ad almeno 1
metro dai muri di fondazione e ad
almeno 10 metri da pozzi, serbatoi
o condotte destinate all'acqua
potabile e dai confini di proprietà,
 - essere svuotata con cadenza
almeno annuale ad opera di ditta
specializzata munita della
necessaria autorizzazione. Nel caso
in cui non fosse necessario
effettuare lo svuotamento dei
fanghi nella cadenza prescritta
(saltuario utilizzo delle cucine e dei

- servizi igienici, residenza sporadica, ecc.), il mancato svuotamento in ottemperanza alla presente prescrizione deve essere comunicato con nota completa delle relative motivazioni, volta per volta, a questa Regione;
- 4) la condotta di sub-irrigazione dovrà:
- avere una lunghezza pari a metri 18,00,
 - essere provvista di vaschetta a tenuta con sifone di cacciata in testa alla condotta,
 - essere costituita da tubolari di diametro di 10/12 cm e lunghezza 30/50 cm o similari ovvero da tubi in PVC pesante,
 - se costituita da elementi tubolari essi devono essere posti in opera a 1-2 cm l'uno dall'altro, proteggendo lo spazio tra i due tubi per impedire l'ingresso di materiali,
 - se costituita da elementi in PVC pesante essere realizzata praticando inferiormente e perpendicolarmente all'asse del tubo delle fessure larghe da 1 a 2 cm distanziate tra loro 20 - 25 cm,
 - rispettare la pendenza compresa tra lo 0,2% e 0,5%,
 - se ramificata, essere a tenuta in prossimità degli innesti delle ramificazioni,
 - essere realizzata con uno scavo profondo circa 80 cm largo alla base 40 cm ed alla sommità 80cm,
 - essere posta su uno strato di 10 - 15 cm di pietrisco (40/70 mm) che copre il fondo scavo,
 - essere rinfancata e ricoperta con circa 10 - 15 cm di pietrisco (40/70 mm),
 - essere realizzata con accorgimenti affinché il terreno di riempimento non penetri nel drenaggio
- (copertura con tessuto non tessuto),
- essere collocata ad almeno 10 metri da fabbricati, aie o aree pavimentate, ad almeno 30 metri dai confini di proprietà, ad almeno 30 metri da altro impianto analogo. Fra la trincea ed una qualunque condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile, ci deve essere una distanza minima di 30 metri;
- 5) dovrà essere assicurato che la falda a valle NON venga usata a scopo potabile, o domestico, né per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi;
- 6) dovrà essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato dei manufatti e le caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti ecc.). Dovranno essere effettuate, con la cadenza prevista in progetto, le operazioni di pulizia dell'area e della fossa Imhoff, provvedendo all'estrazione dei fanghi e della crosta nell'interno della fossa. Il materiale estratto, fermo restando la disciplina relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione, sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza,
- 7) essere assicurato che i pozzetti di controllo del reflu e dello scarico siano sempre accessibili ed ispezionabili,
- 8) le acque meteoriche debbono essere smaltite separatamente da quelle domestiche, ovvero le stesse non debbono in alcun modo confluire nel sistema di smaltimento in parola,
- 9) devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il

ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili);

C. **di specificare** che:

- ai sensi di quanto previsto al terzultimo comma dell'art. 3 e ai sensi del comma 1.8 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, la presente autorizzazione ha validità di quattro anni a partire dalla data del presente provvedimento e si rinnova tacitamente,
- ai sensi del comma 1.4 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, se la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Regione Abruzzo della cessazione dello scarico oggetto della presente autorizzazione;

D. **di trasmettere**, per opportuna conoscenza ed i conseguenti adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:

- Signori Costantini Patrizia, Colazilli Jessica e Colazilli Simone,
- Comune di Loreto Aprutino (PE);

E. **di precisare** che il presente atto:

- non richiede il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151 del D.Lgs. n. 267/'00, in quanto non comporta impegno di spesa,
- è rilasciato fatti salvi diritti di terzi, riguarda esclusivamente gli scarichi idrici domestici, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benessere o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente,
- può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di

legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo,

- deve essere conservato agli atti della ditta e messo a disposizione degli Organi di Controllo;

F. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

PRECISA INOLTRE CHE

1. il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative,
2. deve essere comunicata a questa Regione, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto che debbono essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto agli atti di questo Servizio. La comunicazione di avvio della realizzazione delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori. In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi,
3. deve essere comunicato, a questa Regione, la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico,
4. qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione, pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo,

5. ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 parte III:

- deve essere richiesta a questa Regione una nuova autorizzazione allo scarico, ove quest'ultimo ne risulti soggetto, per ogni mutamento, che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico, derivante da trasferimento dell'attività dell'insediamento/edificio/stabilimento in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o da ristrutturazione, da aumento del numero degli utenti, ecc., da cui provenga uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello autorizzato,
- deve essere comunicato a questa Regione qualunque mutamento delle condizioni dello scarico autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotterà i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari,
- per la modifica della titolarità dello scarico, ove non ricorrano comunque condizioni di modifiche dell'impianto e/o dello scarico in questa sede autorizzato, deve essere inoltrata a questa Regione apposita domanda di voltura della titolarità della presente autorizzazione. Quest'ultima deve essere corredata di apposita dichiarazione che le caratteristiche dello scarico autorizzato sono invariate e da idonea documentazione comprovante l'avvenuta variazione di titolarità,
- è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento,
- il Titolare, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:

- a) garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
 - b) procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni,
- è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di Loreto Aprutino (PE) la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.,
 - si procederà, in caso d'inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatti salvi i casi in cui la legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:
 - 1) alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
 - 2) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
 - 3) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia

richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
*SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO
DELLA COMPETITIVITÀ IN AGRICOLTURA*

DETERMINAZIONE 02.08.2016, n. DPD018/37
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo.**

**Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale
produttivo agricolo danneggiato da
calamità naturali e introduzione di
adeguate misure di prevenzione".
Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando
approvato con D.G.R. n. 363 dell'
11/06/2012.**

**Ditta: GALANO ENZO C.U.A.A
GLNNZE61M05Z103J residente in Via
Madonna delle Grotte 6 Fossa (AQ) Sede
aziendale Loc. Cannito S.Eusanio Forconese
(AQ)**

**Liquidazione del II° ACCONTO del
contributo in conto capitale concesso con
D.D. n. DH 39/01 del 07/01/2014.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** alla ditta GALANO ENZO C.U.A.A GLNNZE61M05Z103J residente in Via Madonna delle Grotte 6 Fossa (AQ) il contributo in conto capitale di € 540.320,18 quale II° acconto del contributo spettante di € 1.278.736,67;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 540.320,18 in favore della ditta GALANO ENZO C.U.A.A GLNNZE61M05Z103J residente in Via Madonna delle Grotte 6 Fossa (AQ) e nell'elenco di autorizzazione al pagamento;

- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 09/01/2014 è stato pubblicato l'atto di concessione DH 39/01 del 07/01/2014 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito";
- **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luca Valente

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 22.08.2016, n. DPD019/195
**Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020
della Regione Abruzzo - Avviso pubblico
approvato con determina dirigenziale n.
DPD019/25 del 22.02.2016.**

**Misura M03 "Regimi di Qualità dei prodotti
agricoli e alimentari" - Sottomisura 3.2 -
"Sostegno per attività di informazione e
promozione, svolte da associazioni di
produttori nel mercato interno"- Tipo di
intervento 3.2.1 "Informazione e
promozione sui regimi di qualità dei
prodotti agricoli e alimentari" - Anno 2016.
Concessione contributo in conto capitale
alla Ditta: Consorzio di Tutela Vini
d'Abruzzo (capofila dell'A.T.I.) - Domanda
di aiuto N. 54250000032 - CUP:
C73G16000250007.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto contenuto in premessa:

1. **di concedere** alla Ditta: Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo, con sede legale in Corso Matteotti n.2 - Palazzo Corvo - 66026 Ortona (CH), C.F/Partita IVA: 02199550696, quale capofila dell'A.T.I. costituita con atto Repertorio n.174532 Raccolta n.45109 del 26.07.2016 redatto dal Dott. Antonio Mastroberardino, Notaio in Pescara, il contributo in conto capitale di € 740.261,16 pari al 70% della spesa ammessa pari ad € 1.057.516,61 (IVA esclusa) per la realizzazione del progetto di cui alla domanda di aiuto N. 54250000178 presentato nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo alla Misura M03 "Regimi di Qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Sottomisura 3.2 - "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" - Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - anno 2016, approvato con la Determinazione dirigenziale n. DPD019/25 del 22 febbraio 2016;
2. **di fare obbligo** alla Ditta: Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo, con sede legale in Corso Matteotti n.2 - Palazzo Corvo - 66026 Ortona (CH), C.F/Partita IVA: 02199550696, quale capofila dell'ATI, a pena di decadenza dai benefici, ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso, di comunicare al Servizio Promozione delle Filiere, l'avvenuto avvio delle attività entro 90 (novanta) giorni dalla notifica della concessione, contestualmente alla presentazione di una domanda di anticipazione o di acconto (salvo impossibilità accertata per mancato funzionamento del sistema AGEA);
3. **di fare obbligo** alla Ditta: Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo, con sede legale in Corso Matteotti n.2 - Palazzo Corvo - 66026 Ortona (CH), C.F/Partita IVA: 02199550696, quale capofila dell'ATI, di presentare la domanda del saldo entro 30 (trenta) giorni successivi alla conclusione dei termini previsti per l'esecuzione degli interventi fissato in 12 (dodici) mesi dalla data della concessione;
4. **di fare obbligo** altresì alla Ditta: Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo, con sede legale in Corso Matteotti n.2 - Palazzo Corvo - 66026 Ortona (CH), C.F/Partita IVA: 02199550696, quale capofila dell'ATI, di attenersi a quanto stabilito nell'Avviso di cui alla Determinazione dirigenziale n. DPD019/25 del 22 febbraio 2016, alla Determinazione direttoriale n. DPD/92/2016 del 17 febbraio con la quale l'AdG ha approvato "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020" e aggiornata con la Determinazione direttoriale n. DPD/141/2016 del 15 aprile, la Determinazione direttoriale n. DPD/158/2016 del 04 luglio 2016 con la quale l'AdG ha approvato il "Manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo del PSR Abruzzo 2014/2020" nonché a qualsiasi altra norma relativa all'attuazione delle Misure del PSR;
5. **di notificare** a mezzo PEC alla Ditta: Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo, con sede legale in Corso Matteotti n.2 - Palazzo Corvo - 66026 Ortona (CH), C.F/Partita IVA: 02199550696, quale capofila dell'ATI" costituita con atto Repertorio n.174532 Raccolta n.45109 del 26.07.2016 redatto dal Dott. Antonio Mastroberardino, Notaio in Pescara, il presente provvedimento di concessione unitamente al "Quadro economico degli interventi ammessi" che allegato alla presente sotto la *lettera A*) ne forma parte integrante e sostanziale;
6. **di pubblicare** il presente atto sul sito internet della Regione Abruzzo - sezione "Amministrazione Trasparente" nonché, a mero fine notiziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);
7. **di inviare** copia del presente atto al Servizio Territoriale per l'Agricoltura (STA) Sud di Chieti per i successivi adempimenti di competenza;

Avvero il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

Allegato A) - Quadro economico degli interventi ammessi

ATI - Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo (capofila)					
SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO					
DETTAGLIO DELL'INTERVENTO	SPESA IM PONIBILE (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO RICHESTO	%CONTR. RICHESTO	SPESA AMMESSA (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO CONCESSO
	(EURO)			(EURO)	(EURO)
1000 - Sostegno per attività di informazione	639.109,95	447.376,96	70	639.109,95	447.376,96
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:	(EURO)			(EURO)	(EURO)
1001 - Partecipazione a fiere, mostre o altri eventi (spese generali, compensi per consulenze)	11.120,21	7.784,14	70	11.120,21	7.784,14
1001 - Partecipazione a fiere, mostre o altri eventi (costi attività di informazione)	620.989,74	434.692,82	70	620.989,74	434.692,82
TOTALE	632.109,95	442.476,96	70	632.109,95	442.476,96
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:	(EURO)			(EURO)	(EURO)
1002 - Diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche (costi attività di informazione)	7.000,00	4.900,00	70	7.000,00	4.900,00
TOTALE	7.000,00	4.900,00	70	7.000,00	4.900,00
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:	(EURO)			(EURO)	(EURO)
2000 - Sostegno per attività di promozione	418.406,66	292.884,20	70	418.406,66	292.884,20
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:	(EURO)			(EURO)	(EURO)
2001 - Pubblicazioni, prodotti multimediali, siti web (costi attività di promozione)	37.076,50	25.953,20	70	37.076,50	25.953,20
TOTALE	37.076,50	25.953,20	70	37.076,50	25.953,20
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:	(EURO)			(EURO)	(EURO)
2002 - Campagne promozionali (spese generali, compensi per consulenze) -	17.000,00	11.900,00	70	17.000,00	11.900,00
TOTALE	17.000,00	11.900,00	70	17.000,00	11.900,00
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:	(EURO)			(EURO)	(EURO)
2003 - Incontri con consumatori, workshop, incoming (costi attività di promozione)	190.000,00	133.000,00	70	190.000,00	133.000,00
TOTALE	190.000,00	133.000,00	70	190.000,00	133.000,00
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:	(EURO)			(EURO)	(EURO)
2004 - Acquisto di spazi promozionali e publiredazionali (costi attività di promozione)	174.330,16	122.031,00	70	174.330,16	122.031,00
TOTALE	174.330,16	122.031,00	70	174.330,16	122.031,00

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI	SPESE IMPONIBILE (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO RICHESTO	% CONTR. RICHESTO	SPESE AMMESSA (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO CONCESSO
	(EURO)			(EURO)	(EURO)
Spese generali, onorari consulenze	28.120,21	19.684,14	70	28.120,21	19.684,14
Costi derivanti dalle attività di informazione	627.989,74	439.592,82	70	627.989,74	439.592,82
Costi derivanti dalle attività di promozione	401.406,66	280.984,20	70	401.406,66	280.984,20
TOTALE VOCI DI SPESA	1.057.516,61	740.261,16	70	1.057.516,61	740.261,16

DETERMINAZIONE 22.08.2016, n. DPD019/196
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - Avviso pubblico approvato con determina dirigenziale n. DPD019/25 del 22.02.2016.

Misura M03 "Regimi di Qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Sottomisura 3.2 - "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"- Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Anno 2016. Concessione contributo in conto capitale alla Ditta: Consorzio Terra Viva - Domanda di aiuto N. 54250000145 - CUP: C53G16000200007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto contenuto in premessa:

1. **di concedere** alla Ditta: Consorzio Terra Viva , con sede legale in Via Federico II snc - 67039 Sulmona (AQ), C.F/Partita IVA: 01887230660, il contributo in conto capitale di € 37.485,00 pari al 70% della spesa ammessa pari ad € 53.550,00 (IVA esclusa) per la realizzazione del progetto di cui alla domanda di aiuto N. 54250000145 presentato nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo alla Misura M03 "Regimi di Qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Sottomisura 3.2 - "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" - Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - anno 2016, approvato con la Determina dirigenziale n. DPD019/25 del 22 febbraio 2016;
2. **di fare obbligo** alla Ditta: Consorzio Terra Viva , con sede legale in Via Federico II snc - 67039 Sulmona (AQ), C.F/Partita IVA: 01887230660, a pena di decadenza dai benefici, ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso, di comunicare al Servizio Promozione delle Filiere, l'avvenuto avvio delle attività entro 90 (novanta) giorni dalla notifica della concessione, contestualmente alla presentazione di una domanda di anticipazione o di acconto (salvo impossibilità accertata per mancato funzionamento del sistema AGEA);
3. **di fare obbligo** alla Ditta: Consorzio Terra Viva , con sede legale in Via Federico II snc - 67039 Sulmona (AQ), C.F/Partita IVA: 01887230660, di presentare la domanda del saldo entro 30 (trenta) giorni successivi alla conclusione dei termini previsti per l'esecuzione degli interventi fissato in 12 (dodici) mesi dalla data della concessione;
4. **di fare obbligo** altresì alla Ditta: Consorzio Terra Viva , con sede legale in Via Federico II snc - 67039 Sulmona (AQ), C.F/Partita IVA: 01887230660, di attenersi a quanto stabilito nell'Avviso di cui alla Determinazione dirigenziale n. DPD019/25 del 22 febbraio 2016, alla Determinazione direttoriale n. DPD/92/2016 del 17 febbraio con la quale l'AdG ha approvato "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020" e aggiornata con la Determinazione direttoriale n. DPD/141/2016 del 15 aprile, la Determinazione direttoriale n. DPD/158/2016 del 04 luglio 2016 con la quale l'AdG ha approvato il "Manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo del PSR Abruzzo 2014/2020" nonché a qualsiasi altra norma relativa all'attuazione delle Misure del PSR;
5. **di notificare** a mezzo PEC alla Ditta: Consorzio Terra Viva , con sede legale in Via Federico II snc - 67039 Sulmona (AQ), C.F/Partita IVA: 01887230660, il presente provvedimento di concessione unitamente al "Quadro economico degli interventi ammessi" che allegato alla presente sotto la *lettera A)* ne forma parte integrante e sostanziale;
6. **di pubblicare** il presente atto sul sito internet della Regione Abruzzo - sezione "Amministrazione Trasparente" nonché, a mero fine notiziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);
7. **di inviare** copia del presente atto al Servizio Territoriale per l'Agricoltura

Abruzzo Ovest (sede Avezzano) per i successivi adempimenti di competenza;

Avvero il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

Allegato A) - Quadro economico degli interventi ammessi

Consorzio Terra Viva					
SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO					
DETTAGLIO DELL'INTERVENTO	SPESA IMPOSSIBILE (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO RICHESTO	% CONTR. RICHESTO	SPESA AMMESSA (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO CONCESSO
	(EURO)			(EURO)	
1000 - Sostegno per attività di informazione	32.550,00	22.785,00	70	32.550,00	22.785,00
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:					
	(EURO)			(EURO)	
1001 - Partecipazione a fiere, mostre o altri eventi (spese generali, compensi per consulenze)	250,00	175,00	70	250,00	175,00
1001 - Partecipazione a fiere, mostre o altri eventi (costi attività di informazione)	5.000,00	3.500,00	70	5.000,00	3.500,00
TOTALE	6.250,00	3.675,00	70	6.250,00	3.675,00
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:					
	(EURO)			(EURO)	
1002 - Diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche - Spese Generali: Onorari, Compensi per Consulenze, Studi di Fattibilità	1.300,00	910,00	70	1.300,00	910,00
1002 - Diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche - Costi derivanti dalle Attività di Informazione	26.000,00	18.200,00	70	26.000,00	18.200,00
TOTALE	27.300,00	19.110,00	70	27.300,00	19.110,00
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:					
	(EURO)			(EURO)	
2000 - Sostegno per attività di promozione	21.000,00	14.700,00	70	21.000,00	14.700,00
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:					
	(EURO)			(EURO)	
2001 - Pubblicazioni, prodotti multimediali, siti web (Spese Generali: Onorari, Compensi per Consulenze, Studi di Fattibilità)	400,00	280,00	70	400,00	280,00
2001 - Pubblicazioni, prodotti multimediali, siti web (Costi derivanti dalle attività di Promozione)	8.000,00	5.600,00	70	8.000,00	5.600,00
TOTALE	8.400,00	5.880,00	70	8.400,00	5.880,00
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:					
	(EURO)			(EURO)	
2002 - Campagne promozionali (Spese Generali: Onorari, Compensi per Consulenze, Studi di Fattibilità)	350,00	245,00	70	350,00	245,00
2002 - Campagne promozionali (Costi derivanti dalle attività di Promozione)	7.000,00	4.900,00	70	7.000,00	4.900,00
TOTALE	7.350,00	5.145,00	70	7.350,00	5.145,00

Ufficio Regionale - Consorzio Terra Viva
 Migrazione
 07/09/2016

Ufficio Regionale - Consorzio Terra Viva
 Migrazione
 07/09/2016

DATI DEL SOTTINTERVENTO	SPESA IMPONIBILE (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO RICHESTO	% CONTR. RICHESTO	SPESA AMMESSA (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO CONCESSO
	(EURO)			(EURO)	
2003 - Incontri con consumatori, workshop, incoming (Spese Generali: Onorari, Compensi per Consulenze, Studi di Fattibilità)	0,00	0,00	70	0,00	0,00
2003 - Incontri con consumatori, workshop, incoming (Costi derivanti dalle attività di Promozione)	0,00	0,00	70	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	70	0,00	0,00

DATI DEL SOTTINTERVENTO	SPESA IMPONIBILE (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO RICHESTO	% CONTR. RICHESTO	SPESA AMMISSIBILE (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE
	(EURO)			(EURO)	
2004 - Acquisto di spazi promozionali e publiregionali - Spese Generali: Onorari, Compensi per Consulenze, Studi di Fattibilità	250,00	175,00	70	250,00	175,00
2004 - Acquisto di spazi promozionali e publiregionali - Costi derivanti dalle Attività di Promozione	5.000,00	3.500,00	70	5.000,00	3.500,00
TOTALE	5.250,00	3.675,00	70	5.250,00	3.675,00

REPHOC/SPESA ELEGGIBILE	SPESA IMPONIBILE (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO RICHESTO	% CONTR. RICHESTO	SPESA AMMESSA (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO CONCESSO
	(EURO)			(EURO)	
Spese generali, onorari consulenze	2.550,00	1.785,00	70	2.550,00	1.785,00
Costi derivanti dalle attività di informazione	31.000,00	21.700,00	70	31.000,00	21.700,00
Costi derivanti dalle attività di promozione	20.000,00	14.000,00	70	20.000,00	14.000,00
TOTALE VOCI DI SPESA	53.550,00	37.485,00	70	53.550,00	37.485,00



SERVIZIO POLITICHE PER L'INCLUSIONE, LO SVILUPPO E L'ATTRATTIVITA' DELLE AREE RURALI

DETERMINAZIONE 05.08.2016, n. DPD020/54
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Archiviazione per decesso - Ditta DI GIUSEPPE Domenico - C.F. DGSDNC51S10C901X -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750262515.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo

sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEARS) i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha

disposto lo scorrimento della medesima graduatoria e n. DH28/25 dell'11/07/2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle ditte comprese nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento fino alla ditta presente al numero 61 di posizione;

DATO ATTO che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2016 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

PRESO ATTO che il Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali - Ufficio Politiche di Sostegno all'Avviamento di Giovani Agricoltori, alla Creazione d'Impresa, alla Diversificazione Multifunzionale delle Aziende Agricole ha provveduto con le seguenti note: n. protocollo RA 77956 del 12/04/2016 (raccomandata AR n. 11676666660-7 e ricevuta in data 14/04/2016 dal coniuge) di richiesta della documentazione necessaria per l'attribuzione del premio spettante per l'annualità 2016; n. protocollo RA 123688 del 31/05/2016 di sollecito della documentazione (raccomandata RA 11676666710-8 ricevuta in data 08/06/2016 dal coniuge) a richiedere la documentazione necessaria per il calcolo degli importi al signor DI GIUSEPPE Domenico - C.F. DGSDNC51S10C901X -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750262515, potenzialmente beneficiario fino alla data del 10/11/2016 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;

ACQUISITA agli atti del Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali, in data 01/08/2016 - prot. RA n. 177969, l'attestazione dell'avvenuto decesso del signor DI GIUSEPPE Domenico - C.F. DGSDNC51S10C901X - in data 15 dicembre 2015, nel Comune di Colonnella (TE);

REPUTATO pertanto di procedere all'archiviazione per decadenza a seguito di decesso, con decorrenza dall'annualità di premio 2016, a carico della ditta DI GIUSEPPE Domenico - C.F. DGSDNC51S10C901X --

Titolare di Domanda di aiuto n. 84750262515 a seguito del decesso avvenuto nel dicembre 2015, precedentemente al compimento dell'età pensionabile di 65 anni che sarebbe intervenuto in data 10/11/2016;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di procedere** all'archiviazione per decadenza a seguito di decesso, con decorrenza dall'annualità di premio 2016, a carico della ditta DI GIUSEPPE Domenico - C.F. DGSDNC51S10C901X -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750262515 a seguito del decesso avvenuto nel dicembre 2015, precedentemente al compimento dell'età pensionabile di 65 anni che sarebbe intervenuto in data 10/11/2016 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Fabrizio

DETERMINAZIONE 11.08.2016, n. DPD020/55
Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE M06 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - artt. 17 e 19 REG. (UE) 1305/2013 tramite il "PACCHETTO GIOVANI" Sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori - Tipologia d'intervento 6.1.1 "Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori", in combinazione con Tipologia d'intervento 4.1.1. Intervento 2 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività"- anno 2016. proroga al 15 settembre 2016 del termine di presentazione della domanda di sostegno.

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i

regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTI, altresì:

- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;

VISTA la determinazione direttoriale n. DPD/141/2016 del 15/4/2016 con la quale l'AdG ha approvato "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020, che tra l'altro stabilisce che il soggetto attuatore della Misura M06 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE è individuato nel Servizio POLITICHE DELL'INCLUSIONE, LO SVILUPPO E L'ATTRATTIVITA' DELLE AREE RURALI, e che il soggetto attuatore della

Misura M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI è individuato nel Servizio POLITICHE DI RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITA' IN AGRICOLTURA;

VISTA la Determinazione DPD 020/23 del 4.5.2016 avente per oggetto "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE M06 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - artt. 17 e 19 REG. (UE) 1305/2013 tramite il "PACCHETTO GIOVANI" Sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori - Tipologia d'intervento 6.1.1 "Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori", in combinazione con Tipologia d'intervento 4.1.1. Intervento 2 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività"- anno 2016";

VISTA la Determinazione DPD 020/37 del 3.6.2016 con cui è stato rettificato il bando di cui in oggetto ed è stato prorogato al 1 Agosto 2016 il termine di presentazione della domanda di sostegno di cui al bando medesimo;

VISTA la Determinazione DPD 020/52 del 22.7.2016 avente per oggetto Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE M06 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - artt. 17 e 19 REG. (UE) 1305/2013 tramite il "PACCHETTO GIOVANI" Sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori - Tipologia d'intervento 6.1.1 "Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori", in combinazione con Tipologia d'intervento 4.1.1. Intervento 2 "Sostegno agli investimenti nelle

aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività"- anno 2016. Ulteriore rettifica bando e proroga al 31 Agosto 2016 del termine di presentazione della domanda di sostegno.

VISTE la nota del 03.08.2016 della CIA, e la nota del 05.08.2016 della Confagricoltura Abruzzo, con le quali le citate OO.PP hanno richiesto la concessione di una proroga, al 30. 9. 2016, dei termini per la presentazione della domanda di sostegno per il bando a "Pacchetto Giovani";

RITENUTO di accogliere parzialmente le richieste formulate e di stabilire al 15.09.2016 la scadenza del termine per la presentazione della domanda di sostegno;

RITENUTO di confermare quanto altro disposto dalla citata determinazione DPD020/52 del 22.7.2016 e di seguito riportato:

- il termine ultimo stabilito per la richiesta di chiarimenti al 1 agosto 2016 compreso;
- la sospensione dell'invio della domanda di sostegno e della documentazione ad esso allegata e delle relative procedure previste dal sesto e settimo capoverso del paragrafo 8.1 del bando, nelle more della definizione delle procedure tecnico/informatiche da seguire per la presentazione delle domande e della documentazione;
- le disposizioni di cui al paragrafo 15 del bando relative al rispetto degli obblighi in materia di pubblicità, integrate con l'obbligo del rispetto da parte del beneficiario del "Manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo del PSR Abruzzo 2014/2020" approvato con determinazione direttoriale n° DPD158/2016 del 4.7.2016, pubblicato sulla sezione del Sito web della Regione Abruzzo, relativa al PSR 2014/2020;
- la riserva di dettagliare con successivi provvedimenti le relative modalità operative nonché il termine per l'inoltro delle istanze e della relativa documentazione;

VISTI, inoltre:

- il decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e

diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 1093 del 20/12/2015 di approvazione dell'Aggiornamento su Proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2015/2017, di cui alla L190/2012”;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

DETERMINANO

Per tutto quanto contenuto in premessa:

1. **a modifica** di quanto previsto dal Bando Pubblico approvato con la Determinazione DPD20/23 del 4.5.2016, citata nelle premesse, il termine di cui al primo capoverso del paragrafo 8.1 del bando, stabilito per la presentazione della domanda di sostegno, è prorogato, sempre a pena di irricevibilità, al 15.09.2016;
2. **è confermato** quanto altro disposto dalla citata determinazione DPD020/52 del 22.7.2016 e di seguito riportato:
 - il termine ultimo stabilito per la richiesta di chiarimenti al 1 agosto 2016 compreso
 - la sospensione dell'invio della domanda di sostegno e della documentazione ad esso allegata e delle relative procedure previste dal sesto e settimo capoverso del paragrafo 8.1 del bando, nelle more della definizione delle procedure tecnico/informatiche da seguire per la presentazione delle domande e della documentazione;
 - le disposizioni di cui al paragrafo 15 del bando relative al rispetto degli obblighi in materia di pubblicità, integrate con l'obbligo del rispetto da parte del beneficiario del “Manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo del PSR Abruzzo 2014/2020” approvato con determinazione direttoriale n° DPD158/2016 del 4.7.2016, pubblicato sulla sezione del Sito

web della Regione Abruzzo, relativa al PSR 2014/2020;

- la riserva di dettagliare con successivi provvedimenti le relative modalità operative nonché il termine per l'inoltro delle istanze e della relativa documentazione;
3. **di pubblicare** la seguente determinazione sul sito della regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura, e sul sito PSR 2014/2020 http://www.rica.inea.it/PSR_2014_2020/bandi.php;
 4. **di pubblicare**, ai soli fini notiziali, il presente provvedimento sul BURAT, nonché nella sezione del sito della Regione Abruzzo “Amministrazione Trasparente”

I DIRIGENTI DEI SERVIZI
Dott. Giuseppe Di Fabrizio
Dott. Luca Valente

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST

DETERMINAZIONE 03.08.2016, n. DPD025/250
Reg. (CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 211 - (INDENNITA' COMPENSATIVA DEGLI SVANTAGGI NATURALI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE) - Reg. (UE) n.335/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013.
DPD27/92 del 23/04/2015 (Bando 2015) - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento misura 211 annualità 2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO:

- il Reg. (CE) n. 1698/2005 DEL Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Reg. (CE) n.1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni per l'applicazione del Reg. (CE) 1698/05 del Consiglio sul

sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS)

- il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quando riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il Programma dello Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e modificato con successiva decisione C/2009/10341 del 107/12/2009, recepita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 787 del 21/12/2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29/01/2010;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) n. 465/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308 del

Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);

VISTO il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

VISTO il D.M. n.180 del 23/01/2015 - Disciplina del regime di Condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei P.S.R.

DATO ATTO che la misura 211 del suddetto Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007 -2013, ha l'obiettivo del mantenimento delle aziende nelle aree montane;

VISTE la DPD27/92 del 23/04/2015 e DPD27/105 DEL 15/05/2015 con le quali è stato approvato il bando pubblico, relativo alla misura 211 del P.S.R. della Regione Abruzzo per l'annualità 2015;

VISTA la DPD/122 del 30/09/2015 che ha stabilito di:

1. Incaricare dell'istruttoria delle domande di indennità compensativa anno 2015(PSR 2007-2013 - Misura 211) le Comunità Montane di seguito elencate: - "Maielletta" - "Gran Sasso"- "Montagna Marsicana" - "Peligna" - " Sangro Vastese" - "Montagna di L'Aquila" - "Alto sangro e Altopiano delle Cinquemiglia"- "Montagna Pescaresese" - "Sirentina".

VISTA la nota della Comunità Montana "Montagna Marsicana" con la quale, a seguito di attività istruttoria, ha trasmesso l'elenco di liquidazione del 28/07/2016;

DATO ATTO che la stessa Comunità Montana ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 ha debitamente dichiarato che per le domande inserite nell'elenco di pagamento sono state verificate le presenze e correttezze delle check-list previste nell'iter amministrativo, così come stabilito dall'Organismo Pagatore;

PRESO ATTO che sulla base dell'elenco trasmesso dalla sopraelencata Comunità Montana è stato prodotto sul portale SIAN il seguente elenco che costituisce parte integrante ed inscindibile del presente provvedimento:- Capolista : "Massaro Vinicio" ultimo della lista "Tucceri Cimini Federico", per un importo complessivo di €. 116.927,01, redatto sulla base dell'elenco trasmesso dalla Comunità Montana competente per territorio e relativo alla misura 211 - Pagamenti indennità compensativi degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Annualità 2015

DATO ATTO che questo Servizio deve provvedere a concedere i premi spettanti e trasmettere l'elenco sopra indicato al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'uso efficiente delle Risorse per la liquidazione degli aiuti ai beneficiari;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa:

- **di concedere** alle ditte di cui all'elenco regionale allegato, i premi relativi alle istanze di aiuto di cui al bando pubblico richiamato in premessa;
- **di trasmettere** al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'uso efficiente delle Risorse, per la liquidazione dei premi ai beneficiari aventi diritto, ai sensi dei provvedimenti richiamati in premessa - elenco del 28/07/2016 numero beneficiari 51 - Capolista: " Massaro Vinicio" ultimo della lista: "Tucceri Cimini Federico", per un importo complessivo di €.116.927,01 redatto sulla base dell'elenco trasmesso dalla Comunità Montana "Montagna Marsicana" e relativi alla Misura 211 - Pagamenti indennità compensative e degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane. - Annualità 2015.
- **di pubblicare** il presente provvedimento all'Ufficio BURAT;
- **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Portale web del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
- **di pubblicare** altresì, il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

Segue Allegato

Data di stampa 28/07/2016
 Pagina 1 di 3
 REGOLAMENTO(CE)N.1698/2005
 ASSE II -Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
 1° LIVELLO - ENTE REGIONALE

REGIONE ABRUZZO **Ente** Comunità Montana Marsica 1

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria	Protocollo fatto revisione	Protocollo check list revisione istruttoria	Pagamento verso azienda
1	54745123460		MASSARO VINCIO	MSSVNC00710A515Z	€ 681,62	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0406836	AGEA.ASR.2016.0406836	AGEA.ASR.2016.0406836	14/07/2016
2	54745178852		BONALDI SIMPLICIO	BNSPL46A12C428U	€ 2.485,52	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0406853	AGEA.ASR.2016.0406853	AGEA.ASR.2016.0406853	14/07/2016
3	54745005027		CIOFANI FRANCESCO	CFNFC08727A515K	€ 2.665,28	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0399759	AGEA.ASR.2016.0406883	AGEA.ASR.2016.0406835	14/07/2016
4	54745249554		DELLA MORTE GELSOMINA	DLGSM04R46G482V	€ 5.172,69	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0399888	AGEA.ASR.2016.0406863	AGEA.ASR.2016.0406855	14/07/2016
5	54745181351		MAGGI YANINA	MGYNN6756E2814R	€ 2.027,42	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0400001	AGEA.ASR.2016.0406863	AGEA.ASR.2016.0406857	14/07/2016
6	54745194370		SOCIETA' AGRICOLA FANTAUZZI SRL	01785930668	€ 1.558,38	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0400397	AGEA.ASR.2016.0406863	AGEA.ASR.2016.0406861	14/07/2016
7	54745214327		SANTARICA GIORGIO	SNTGRG2A08L025N	€ 9.431,55	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0407197	AGEA.ASR.2016.0407201	AGEA.ASR.2016.0407200	14/07/2016
8	54745122818		IACOBACCI DALLA	CBODL8696A0420	€ 2.159,66	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0423373	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437552	28/07/2016
9	54745151628		BONALDI DARIO	BNDRA75M2C426L	€ 2.166,70	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0423999	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437515	28/07/2016
10	54745148194		BONALDI DAVIDE	BNDVD77808A515V	€ 2.402,85	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430150	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437516	28/07/2016
11	54745307891		CARTONE ANGELA	CRTNGL67A68A515S	€ 6.853,91	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430159	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437528	28/07/2016
12	54745195290		DI CATO ERMANNO	DCTRNN76M07A575L	€ 391,02	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430181	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437541	28/07/2016
13	54745180593		FELLI ANGELO	FLNGL80530A515Z	€ 1.690,90	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430198	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437546	28/07/2016
14	54745195336		FIDANZA VITTORIANO PAOLO	FDMVTR77H07A515R	€ 1.065,09	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430205	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437947	28/07/2016
15	54745391174		FINUCCI EMANUELA	FNCML67R6AC428R	€ 961,71	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430247	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437550	28/07/2016
16	54745389905		IACUTONE FEDERICO	CTNFR07125C428C	€ 1.616,98	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430327	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437558	28/07/2016
17	54745326311		MAUZZA GIULIANO	MLZGLN72L142A01M	€ 1.182,38	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430338	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437561	28/07/2016
18	54745012606		MEGGROSSI MARIA LORETA	MGRML605958C492L	€ 1.166,10	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430393	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437565	28/07/2016
19	54745188208		MORETTI DOMENICO	MRTDNC89T05C428Z	€ 2.324,02	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430391	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437567	28/07/2016
20	54745286398		PALMERONE ANTONIO	PLMNTN90C01C428Z	€ 2.004,44	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430395	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437570	28/07/2016
21	54745303765		PANACCI SAMANTHA	PNCN22T56A515G	€ 364,75	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430400	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437574	28/07/2016
22	54745388709		PARIS GAETANO	PRSGTN72A07C428J	€ 461,90	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430420	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437576	28/07/2016
23	54745196625		PORRECA VIRGINIO	PRRVGN74P0A515H	€ 2.323,20	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430456	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437586	28/07/2016

REGOLAMENTO(ICE) N. 1698/2005
 ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
 1° LIVELLO - ENTE REGIONALE

Data di stampa
 Pagina 2 di 3

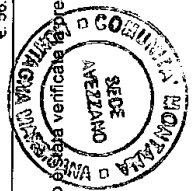
REGIONE		Ente		Comunità Montana Marsica 1							
N.	Codice domanda	Cognome e nome	CURA	Importo dell'erogazione	Importo già erogato	Protocollo istruttoria	Protocollo lotta revisione	Protocollo check list revisione	Pagamento verso erede		
24	54745147945	SANTILLI ALESSIO	SNTLSS87D05CA28Y	€ 2.092,29	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430469	19/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437599	28/07/2016
25	54745184263	SISTI AMEDEO	SSTMD074E07A516H	€ 2.346,49	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430481	19/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437594	28/07/2016
26	54745107133	SOCIETA' AGRICOLA 'CONCA D'ORO' DEI F.LLI PIPERNI S.S.	01279600689	€ 2.042,39	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430516	19/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437600	28/07/2016
27	54745194560	TAGLIOLA VALENTINO	TGLVNT50B15C844P	€ 3.558,65	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430538	19/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437603	28/07/2016
28	54745150936	ANGELONI VITTORIANO	NGLVTR50C02C428D	€ 2.650,81	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0432944	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437510	28/07/2016
29	54745178736	BERNARDI BRUNO	BRNBRN173256A515E	€ 1.001,04	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0432948	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437511	28/07/2016
30	54745083466	BIOCCA GIACOMO	BCCGCM72DE09C426B	€ 2.638,50	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0432951	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437512	28/07/2016
31	54745117983	BIOCCA TIZIANO	BCCZTN78A24A515W	€ 3.256,41	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0432953	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437514	28/07/2016
32	54745176884	CANOLA VITTORIO	CLAVTR71M07C426U	€ 1.326,62	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0432973	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437518	28/07/2016
33	54745023157	CANIGLIA GAETANO	CNGGTN66C30H772A	€ 2.021,70	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0432976	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437520	28/07/2016
34	54745176969	CAPALDI LUIGI	CPLLGL19726A515Y	€ 2.050,81	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0432977	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437624	28/07/2016
35	54745152267	CERASANI NELLA BENEDETTA	CRSNBNSC2A515T	€ 540,90	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0432980	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437530	28/07/2016
36	54745179124	CICCARELLI MASSIMO	CCCMMS8111A515G	€ 2.052,80	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0432985	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437632	28/07/2016
37	54745273372	CURTI BERARDO	CRTRBD6620G492U	€ 1.748,38	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0433000	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437533	28/07/2016
38	54745161719	D'AGOSTINO SANDRO	DAGSSDR8710A515H	€ 848,83	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0433008	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437534	28/07/2016
39	54745303575	D'ALESSANDRO ANTONELLO	DLSMIL00D28CA28P	€ 1.009,20	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0433016	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437536	28/07/2016
40	54745070018	DE ASCENTIS VALENTINO	DSCVNT80D08G48Z	€ 2.570,44	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0433023	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437543	28/07/2016
41	54745229863	FAENZA MAURO	FNZMFA72M29A515A	€ 929,38	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0433037	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437548	28/07/2016
42	54745013281	FIERAMOSCA CONCEZIO	FRNICC57C08G48Z	€ 1.797,34	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0433047	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437550	28/07/2016
43	54745181088	GUALTIERI ADOLFO	GLTLD152216A100L	€ 3.091,25	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0433053	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437555	28/07/2016
44	54745302287	IACOBUCCI CESIDIO	CBCCSD76D22A515O	€ 8.810,57	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0433081	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437558	28/07/2016
45	54745014392	IACOVITTI MARIO	CYTMAR47R13A515U	€ 1.366,14	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0433087	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437562	28/07/2016
46	54745152699	MASSARO GAETANO	MSSGTR70L15C426O	€ 3.221,95	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0433114	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437562	28/07/2016
47	54745183109	PIETRANTONI DOMENICO	PTTRDNC67A07C426T	€ 625,14	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0433156	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437579	28/07/2016

Data di stampa
Pagina 3 di 3
 REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
 ASSE II -Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
1° LIVELLO - ENTE REGIONALE

REGIONE		Ente		Comunita' Montana Marsica 1						
ABRUZZO		Ente		Comunita' Montana Marsica 1						
N.	Codice azienda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUIAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria	Protocollo fatto revisione	Protocollo check list revisione istruttoria	Pagamento verso ente
48	5474508965		PORRECA PASQUALE	PRRPQ172P27A519Y	€ 2.000,86	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0433177	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437582	28/07/2016
49	5474508972		SILVESTRI GIANLUCA	SLVGLC86L24H77ZN	€ 1.645,34	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0433202	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437507	28/07/2016
50	54745072507		SOCIETA' AGRICOLA "AGRIMARS" S.S.	01314680651	€ 2.995,15	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0433213	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437598	28/07/2016
51	5474514616		TUCCERI CIMINI FEDERICO	TCCFR72C17A515B	€ 3.086,14	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0433223	AGEA.ASR.2016.0437607	AGEA.ASR.2016.0437605	28/07/2016
RIEPILOGO PER L'ENTE: Comunita' Montana Marsica 1										
Tipologia					Importo totale	116.927,01				
AutORIZZAZIONE al pagamento					N. beneficiari	51				

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE		
N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *
51	€ 116.927,01	€ 58.124,97
		Quota nazionale totale *
		€ 42.561,40
		Quota regionale totale *
		€ 18.240,63

Al sensi del Reg. CE 885/2006 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco l'azienda verificata è presente e la correttezza delle Check List previste nell'iter amministrativo come stabilito dall'Organismo Pagatore



Firma Angela De Rosso
 SERVIZIO REGIONALE DI PAGAMENTI AGRICOLI

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITÀ
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 05.08.2016, n. DPG007/161
**AUTORIZZAZIONE DI CONCESSIONE E
PAGAMENTO DEL TRATTAMENTO DELLA
MOBILITA' IN DEROGA IN FAVORE DEI
LAVORATORI INTERESSATI - CICAS del 05
agosto 2016.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la normativa di riferimento:

- l'art. 1 comma 183, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 rubricata: "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità);
- il D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7 ter convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;
- il D.L. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante disposizioni in materia di mercato del lavoro, di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione;
- l'Intesa Stato/Regioni del 22 novembre 2012 in materia di Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 83473 del 01 agosto 2014;
- la nota circolare n. 19 del 11 settembre 2014;
- la nota del MLPS del 24/11/2014;
- la Legge n.208 del 28/12/2015;

RICHIAMATO il verbale CICAS del 05 agosto 2016 che, per la Regione Abruzzo, dispone per l'anno 2016, rispettivamente al punto I):

- a. Accogliere tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'annualità 2016, con istruttoria positiva, presentate sul SIP/INPS, entro la data del 04/08/2016;
- b. accogliere tutte le istanze di mobilità in deroga, riferite all'annualità 2016, con

istruttoria positiva da parte delle rispettive Amministrazioni Provinciali, trasmesse al competente servizio della Regione Abruzzo entro la data 04.08.2016.

CONSIDERATO che il Decreto Interministeriale n. 160024 del 23.03.2016 ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'anno 2016, risorse finanziarie pari ad € 6.136.503,00, di cui € 306.825,00 per le finalità di cui all'art. 1 co.304 L.208 del 28/12/2015 (5%), da poter utilizzare per porre in essere ulteriori determinazioni di autorizzazione di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga riferite all'annualità 2016;

RITENUTO che i provvedimenti regionali per l'assegnazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2016, devono essere contenuti entro il limite complessivo delle risorse finanziarie assegnate;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 288 del 16 aprile 2013 che, al punto 10), prevede "La competenza per la concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga e di Mobilità in deroga, conseguenti alle disposizioni CICAS, è assegnata al Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per L'Occupazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali che, con Determina Dirigenziale, provvede altresì ad autorizzare l'Inps alla liquidazione delle relative indennità" e che le relative autorizzazioni ed erogazioni saranno effettuate subordinatamente all'esito positivo dell'attività istruttoria, alla disponibilità finanziaria delle risorse assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo e al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 344 del 5 maggio 2015 avente ad oggetto "Formulazione del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università - Precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare;

RICHIAMATE le determinazioni dirigenziali:

- n. 128/DPG007 di mobilità in deroga del 24/05/2016, pari ad € 9.050,00,

- n. 129/DPG007 di cassa integrazione guadagni in deroga del 27/05/2016, pari ad € 767.383.41,00,
- n. 149/DPG007 di cassa integrazione guadagni in deroga del 27/05/2016, pari ad € 351.033,09,

le quali decurtate dalle risorse pari ad € 5.829.678,00 (95%) di cui al D.I. n. 1600024 del 23.03.2016, determinano un residuo finanziario di € 5.053.244,59, da poter utilizzare per porre in essere ulteriori determinazioni dirigenziali di concessione e pagamento di istanze di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga, istruite positivamente;

PRESO ATTO dell'istruttoria positiva riferita ad istanze di mobilità in deroga, relative all'anno 2016, di cui alla determinazione della Provincia di Pescara n° 916 del 04/08/2016;

RITENUTO, in coerenza con le risorse assegnate con il D.I. n. 1600024 del 23.03.2016 e con il punto I) lett.b) del verbale CICAS del 05 agosto 2016 e, comunque, per un importo complessivo, di spesa pari ad €9.150,00 (novemilacentocinquanta/00), di poter autorizzare l'istanza di Mobilità in Deroga, riferita all'anno 2016, istruita positivamente, trasmessa dalla competente Amministrazione Provinciale di Pescara, di cui alla disposizione dirigenziale n. 916 del 04.08.2016, al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'istruzione, della Ricerca e dell'Università, Servizio Lavoro, della Regione Abruzzo, come da "Allegato 1";

RICHIAMATA la Circolare INPS, n. 107, del 27/05/2015 ad oggetto "Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014-criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente";

RITENUTO altresì di autorizzare le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato "1", ad erogare i trattamenti di Mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77

DETERMINA

Per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e in coerenza con le risorse assegnate con il D.I. n. 1600024 del 23.03.2016 e con il punto I) lett. b) del verbale CICAS del 05 agosto 2016, di:

1. **autorizzare**, in coerenza con le risorse assegnate con il D.I. n. 1600024 del 23.03.2016 e con il punto I) lett. b) del verbale CICAS del 05 agosto 2016 e, comunque, per un importo complessivo di spesa pari ad € 9.150,00 (novemilacentocinquanta/00), l'istanza di Mobilità in Deroga, riferita all'anno 2016, istruita positivamente, trasmessa dalla competente Amministrazione Provinciale di Chieti, di cui alla disposizione dirigenziale n. 916 del 04.08.2016, al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'istruzione, della Ricerca e dell'Università, Servizio Lavoro, della Regione Abruzzo, come da "Allegato 1";
2. **autorizzare** le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato "1", ad erogare i trattamenti di Mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;
3. **trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza;
 - all'Amministrazione Provinciale di Pescara - sua sede;
 - al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Interregionale del Lavoro Roma, Abruzzo, Lazio, Toscana, Sardegna, Umbria;
 - al Direttore Regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.
4. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it - FIL, sul portale del Dipartimento www.abruzzolavoro.eu e sul BURAT;
5. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Lavoro DPG007, Ufficio Ammortizzatori

Sociali, del Dipartimento Sviluppo
Economico, Politiche del lavoro,
Istruzione, Ricerca e Università - Viale
Bovio, 425 - Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Tommaso Di Rino

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO - Mobilità in Deroga 2016
All. 1 alla D.D. n° 161/DPG007 del 05/08/2016

Prot.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Indirizzo domicilio	Comune	Provincia	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Lettera intervento CICAS
1	DI PAOLO	ALESSANDRA	DPLLSNB4P46C632C	VIA TIRINO, 254	PESCARA	PESCARA	23/05/2016	22/11/2016	Verbale CICAS del 05/08/2016

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DELL'AQUILA

Accordo di Programma - Programma di Recupero Urbano "Direzionalit  Villa Gioia e Progetto Unitario Santa Croce / Porta Barete" Ex art. 30 ter della L.R. 12.04.1983, n 18, e s.m.i.-Progetto Strategico del piano di ricostruzione dei centri storici del Comune dell'Aquila.

Ricevuto tramite Posta Elettronica Certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare ANPA n  28/2001
 Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Comune de L'Aquila - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n.82/2005, art.43 c. 3



Provincia dell'Aquila

**COMUNE DI L'AQUILA - PROVINCIA DELL'AQUILA - AZIENDA
 TERRITORIALE EDILIZIA RESIDENZIALE DELL'AQUILA (A.T.E.R.)**

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e
 degli artt.8 bis, 8 ter e 30 ter della L.R. 12.4.1983, n. 18 e s.m.i.

**Programma di Recupero Urbano "Direzionalit  Villa Gioia e Progetto
 Unitario Santa Croce / Porta Barete" ex art. 30-ter della L.R. 12.04.1983,
 n. 18, e s.m.i. - Progetto Strategico del Piano di Ricostruzione dei centri
 storici del Comune di L'Aquila**

**DECRETO N  51 DEL 5 AGO. 2016
 DEL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE
 PROVINCIALE DELL'AQUILA**

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- che la vigente legislazione - art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e artt. 8bis e 8ter della L.R. 12 aprile 1983, n. 18 e ss.mm.ii. - favorisce la cooperazione fra Enti per il perseguimento di comuni intenti e finalit , pur distinguendo ruoli, compiti ed attribuzioni, nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali;
- che il Piano di Ricostruzione dei Centri Storici del Comune di L'Aquila, approvato con Intesa del 31 agosto 2012 ai sensi dell'art. 14, co. 5bis, della Legge 24 giugno 2009 n. 77, nella sezione "Stralcio Progetti Strategici" individua aree caratterizzate da carenze urbanistiche e funzionali per le quali promuove la realizzazione di progetti di riqualificazione di iniziativa privata o pubblico/privata denominati "progetti strategici", finalizzati al perseguimento dell'obiettivo strategico della L. 77/2009 "riqualificazione dell'abitato";
- che i Progetti Strategici sono attuabili attraverso gli strumenti urbanistici tipici della legislazione regionale, anche in variante al vigente P.R.G., potendo questi includere, oltre alle aree gi 



Provincia dell'Aquila

Pag. 2/3

individuare dal Piano di Ricostruzione, anche ulteriori proposte di riqualificazione laddove perseguano gli obiettivi strategici dello stesso P.d.R.;

- che gli stessi si inseriscono in un più vasto programma di riqualificazione di iniziativa pubblica, articolato in diversi progetti nodali e contigui, tutti inseriti fra i progetti strategici del Piano di Ricostruzione che, con decisione del CIPE n. 135 del 21 dicembre 2012, sono stati inseriti nella proposta di riparto fondi "Lista interventi edilizia pubblica Comune di L'Aquila" in due temi prioritari - "Interventi di riqualificazione nell'ambito di progetti unitari" e "Spazi pubblici e rete viaria";
- che l'art. 67-quinquies della Legge 7 agosto 2012 n. 134, riconoscendo interesse pubblico ai progetti strategici previsti dal Piano di Ricostruzione, consente la loro approvazione mediante accordo di programma tra il Comune proponente e la Provincia competente;
- che nel perseguimento delle finalità del Piano di Ricostruzione il Comune di L'Aquila, in attuazione degli indirizzi delineati con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 209 del 13 maggio 2014, n. 6 del 10 marzo 2015 e n. 468 del 15 dicembre 2015, ha predisposto una proposta di riassetto delle aree ricomprese nei progetti strategici denominati "Polo Amministrativo di Villa Gioia" e "Progetto Unitario Santa Croce / Porta Barete" nelle forme di un Programma di Recupero Urbano, di cui all'art. 30ter della L.R. n. 18/1983, costituito da due ambiti (ambito "A" e ambito "B") corrispondenti ai suddetti progetti strategici individuati dal P.d.R.;
- che, per l'approvazione del suddetto Programma di Recupero Urbano, il Comune di L'Aquila ha proposto la definizione di un Accordo di Programma con la Provincia dell'Aquila e l'Azienda Territoriale Edilizia Residenziale dell'Aquila (A.T.E.R.), vista la presenza di interessi diretti e concreti di dette amministrazioni, in applicazione delle procedure di cui al combinato disposto degli artt. 30ter, 8bis e 8ter della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, ed in coerenza con quanto previsto dall'art. 67-quinquies della Legge 7 agosto 2012 n. 134;
- che il suddetto Programma di Recupero Urbano interessa sia proprietà private, sia proprietà pubbliche del Comune di L'Aquila, della Provincia dell'Aquila e dell'Azienda Territoriale Edilizia Residenziale dell'Aquila;

CONSIDERATO che il Decreto del Presidente della Provincia di approvazione dell'Accordo di Programma, sottoscritto dai rappresentanti delle Amministrazioni interessate, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste e determina la conseguente variazione degli strumenti urbanistici comunali, qualora lo stesso accordo sia ratificato dal Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla sua notifica, giusto art. 8ter, commi 2, 3 e 4, della L.R. 18/1983 e s.m.i.;

PRESO ATTO:

- che in data 16 maggio 2016, nella sede della Provincia dell'Aquila in Via Monte Cagno - L'Aquila, tra il Presidente della Provincia dell'Aquila, Dott. Antonio De Crescentiis, l'Assessore delegato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione del Comune di L'Aquila, Pietro Di Stefano, e l'Amministratore Unico dell'Azienda Territoriale Edilizia Residenziale dell'Aquila, Avv. Francesca Aloisi, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma in oggetto, ai sensi dell'art.

Via Monte Cagno, 3 67100 L'AQUILA C.F.: 80002370668
 ☎ centralino 0862 2991 ☎ Ufficio di Presidenza ☎ 0862 299304 ☎ fax 0862 299282
 http://www.provincia.laquila.it presidenza@provincia.laquila.it



Provincia dell'Aquila

Pag. 3/3

34 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 8bis e 8ter della L.R. 18/1983 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Piano di Ricostruzione dei Centri Storici del Comune di L'Aquila - Progetti Strategici - Programma di Recupero Urbano Direzionalità Villa Gioia e Progetto Unitario Santa Croce / Porta Barete", le cui previsioni implicano la variazione della vigente strumentazione urbanistica comunale;

- che con l'Accordo di Programma del 16 maggio 2016 è stato approvato, ai sensi degli artt. 8bis e 8ter della L.R. 18/1983, il Programma di Recupero Urbano "Direzionalità Villa Gioia e Progetto Unitario Santa Croce / Porta Barete", in attuazione dei progetti strategici "Direzionalità Villa Gioia" e "Santa Croce" - quest'ultimo esteso all'area dei ritrovamenti archeologici di Porta Barete - previsti dal Piano di Ricostruzione dei centri storici del Comune di L'Aquila;
- che il suddetto Programma di Recupero Urbano è suddiviso in due ambiti di intervento funzionalmente interconnessi e interessa proprietà pubbliche - Comune di L'Aquila, Provincia dell'Aquila e Azienda Territoriale Edilizia Residenziale dell'Aquila - e private, come descritto negli elaborati grafici e documentali elencati nell'art.1 del medesimo accordo;
- che il Comune di L'Aquila con atto di Consiglio Comunale n. 46 del 13 giugno 2016 ha ratificato l'Accordo di Programma in discussione, con il quale è stato approvato il Programma di Recupero Urbano "Direzionalità Villa Gioia e Progetto Unitario Santa Croce / Porta Barete", ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 e degli artt. 8bis e 8ter della L.R. 18/1983;

DECRETA

di approvare, ai sensi dell'art. 34, comma 6, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, e degli artt. 8bis e 8ter della L.R. n. 18 del 12 aprile 1983, nei rispettivi testi in vigore, **l'Accordo di Programma** avente ad oggetto "Piano di Ricostruzione dei Centri Storici del Comune di L'Aquila - Progetti Strategici - Programma di Recupero Urbano Direzionalità Villa Gioia e Progetto Unitario Santa Croce / Porta Barete", sottoscritto dalle Amministrazioni interessate in data 16 maggio 2016 e ratificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 13 giugno 2016.

L'Accordo di Programma di cui trattasi produce l'effetto di variazione del vigente P.R.G. del Comune di L'Aquila, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 del 3 aprile 1975, approvato dalla Giunta Regionale d'Abruzzo con deliberazione n. 146/4 del 21 febbraio 1979 e definitivamente approvato dal Consiglio Regionale il 6 luglio 1979 provv. n. 166/33.

Il presente decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, in conformità alla normativa vigente in materia.

L'Aquila,



IL PRESIDENTE
della Provincia dell'Aquila
(Dot. Antonio De Crescentis)

COMUNE DI CANOSA SANNITA

Delibera di Consiglio Comunale n°23 del 21.07.2016. Approvazione definitiva variante al P.R.E. della zona Centro Storico.



COMUNE di CANOSA SANNITA
PROVINCIA DI CHIETI

C.A.P. 66010 - Via V. Emanuele, 32

Tel. 087193212 Fax 087193406

Partita IVA 00240710699

www.comunecanosasannita.it

comunecanosa@pec.comunecanosasannita.it

UFFICIO TECNICO - SETTORE TECNICO E MANUTENTIVO

**APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE AL P.R.E. AI SENSI DELL'ART.43 COMMA 2
DELLA L.R. N.11 DEL 03.03.1999**

Il Responsabile del Settore Tecnico del Comune suddetto

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n.23 del 21/07/2016 è stata approvata la variante al P.R.E. della Zona Centro Storico.

Canosa Sannita, li 29.07.2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Arch. Nando Timperio

COMUNE DI MOSCUFO

Aeroporto di Pescara, ostacoli e pericoli alla navigazione aerea. Pubblicazione mappe di vincolo di cui all' art. 707 del Codice della Navigazione.

AVVISO

OGGETTO: Aeroporto di Pescara. Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea. Pubblicazione mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione.

Si avvisa la cittadinanza che presso l'ufficio tecnico del Comune di Moscufo sono depositate, su supporto informatico, le mappe di vincolo relative all'aeroporto di Pescara, costituite dalla relazione Tecnica e dagli elaborati grafici distinti per ogni Amministrazione Comunale interessata.

Il Responsabile Area Urbanistica
Ing. Francesco RANIERI



COMUNE DI MOZZAGROGNA

Progetto per ampliamento locale commerciale adibito a ristorante con cambio di destinazione d'uso di porzione del piano terra al fabbricato sito in località C.da Cuna Re di Coppe.

COMUNE DI MOZZAGROGNA (CH)

Settore Tecnico

**APPROVAZIONE PROGETTO PER AMPLIAMENTO LOCALE COMMERCIALE
ADIBITO A RISTORANTE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI PORZIONE
DEL PIANO TERRA AL FABBRICATO SITO IN LOCALITÀ C.DA CUNA RE DI
COPPE, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010**

Il Responsabile del Settore Tecnico**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 20.06.2016 veniva approvata la Variante Specifica al P.R.E. per AMPLIAMENTO LOCALE COMMERCIALE ADIBITO A RISTORANTE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI PORZIONE DEL PIANO TERRA AL FABBRICATO SITO IN LOCALITÀ C.DA CUNA RE DI COPPE. Ditta GIALONARDO ANNA TERESA, GIALONARDO FRANCESCA ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010.

Mozzagogna, li 09.08.2016



Il Responsabile del Settore Tecnico

Ing. Maria Di Lorenzo

COMUNE DI SCAFA

Avviso di deposito di variante al P.R.G. collegamento via della Rinascita con via Castellari e parallela a via Castellari.

**COMUNE DI SCAFA**

Provincia di Pescara

Piazza Matteotti, 5

Tel. 085 - 8541218 / 226 FAX 085 8543155

C. Fisc. 81000070680 - P. IVA 00208610683

AVVISO DI DEPOSITO

Variante al P.R.G. - Collegamento via della Rinascita con via Castellari e Parallela a via Castellari, adottata con D.C.C. n. 30 del 26.07.2016.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. 12.04.1983, n. 18 e ss.mm.ii e dell'art. 43, comma 2 della L.R. 03.03.1999, n. 11, rende noto che presso la segreteria comunale, per la durata di giorni 45 (quarantacinque), consecutivi ed a far data dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A., è depositata la "Variante al P.R.G. Collegamento via della Rinascita con via Castellari e Parallela a via Castellari", adottata con D.C.C. n. 30 del 26/07/2016, dichiarata immediatamente esecutiva.

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo. Le osservazioni presentate dopo detto termine sono irricevibili.

Scafa, 12.08.2016

**Il responsabile dell'Ufficio Tecnico**

avv. Maurizio Giancola

COMUNE DI SULMONA

Autorizzazione di proroga all'attività estrattiva n°22.

COMUNE DI SULMONA

SETTORE III
PIANIFICAZIONE/GESTIONE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE**AUTORIZZAZIONE DI PROROGA ALL'ATTIVITA' ESTRATTIVA N 22****IL DIRIGENTE**

Vista l'Autorizzazione a Costruire n. 795/Verb. n.884/PT/ in data 14 aprile 1999 e successive proroghe n. 795 del 31.10.2006 e n. 23841 del 10.06.2013, con le quali si autorizzava la dott.sa Antonella Scannella, amministratrice unica della Società in accomandita semplice CIESSE INTERMEDIAZIONI, con sede in Sulmona, Via F. Turati n. 3, part. IVA e cod. fisc. 012889850669, alla coltivazione della cava di ghiaia e sabbia in località "Canale-Mantovano" del Comune di Sulmona, distinta in Catasto al foglio di mappa 53 con le particelle nn.182, 186, 189, 190/B, 381, 395 e 222;

Vista la nota n. RA/34530 del 10.02.2015, in atti n 4903 di prot. del 10.02.2015, con la quale la Regione Abruzzo, Servizio Risorse del Territorio, Ufficio Attività Estrattive di Pescara, comunica " *il parere favorevole alla proroga di 3 (tre) anni dei termini dell' Autorizzazione Comunale.omissis.....*

A U T O R I Z Z A

...omissis..., alla Società in accomandita semplice CIESSE INTERMEDIAZIONI, con sede legale in Sulmona, Via F. Turati n. 3, part. IVA e cod. fisc. 012889850669, la *proroga di 3 (tre) anni dei termini dell' Autorizzazione Comunale rilasciata con il provvedimento n. 795/1999 e successive proroghe, alle stesse condizioni dei predetti provvedimenti e nel pieno rispetto degli atti progettuali ad essi allegati nonché delle prescrizioni eventualmente imposte dagli organi di vigilanza, fino alla data del 31.10.2017*".

.....Omissis.....

Si fa obbligo alla Società di fornire periodicamente alle Amministrazioni interessate, qualora queste ne facciano richiesta, i dati relativi all'esercizio dell'attività di cava.

.....Omissis.....

Sulmona, 12/07/2016

R.P. geom. Angelo D'Agostino

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Katja Panella



ENEL-DISTRIBUZIONE

Costruzione nuova cabina nell'area della Provincia di Chieti, Comuni di Fossacesia, Paglieta e Santa Maria Imbaro.

e-distribuzione S.p.A.
 Infrastrutture e Reti Italia
 Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise



Oggetto: Costruzione nuova Cabina Primaria AT 150kV/MT20 kV denominata CP Fossacesia n.DM001380057 con relative opere accessorie, e costruzione nuove uscenti linee MT a 20 kV, per il miglioramento della qualità del servizio elettrico nell'area della Provincia di Chieti, media e bassa concentrazione, sede di insediamenti produttivi e residenziali di espansione, in località diverse della Val di Sangro, nell'ambito dei Comuni di Fossacesia (CH), Paglieta (CH), S.MariaImbaro (CH) - Rif. e-distribuzione pratica ANI/1135032/CH"

Procedimento autorizzativo ai sensi della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla Legge Regionale 23/12/1999 n.132 - "Disciplina delle funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 volt"

La e-distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Lazio Abruzzo e Molise - Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - PLA Abruzzo - Via Auriti,1 66100 Chieti (CH), ai sensi dell'art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83 e s.m.i., nonché dall'art. 7 della legge 07/08/1990 n.241 "Comunicazione di avvio del procedimento",

RENDE NOTO

Agli Enti proprietari e/o concessionari, come pure ai proprietari dei terreni da interessare, asservire e da occupare per l'esecuzione delle opere e per gli interventi di cantierizzazione, ed a chiunque altro ne abbia diretto interesse, del progetto per la costruzione di una nuova Cabina Primaria 150/20 KV e relative nuove uscenti in media tensione a 20.000 Volt, con lunghezza complessiva di circa 16,0 km per gli elettrodotti in cavo interrato e circa 0,525 Km (in doppia terna), per gli elettrodotti in cavo aereo, da raccordare alle attuali reti in media tensione.

La realizzazione delle opere elettriche nel complesso si rendono necessarie per il miglioramento della qualità del servizio della rete in MT nell'area a media e bassa concentrazione, sede di insediamenti produttivi e residenziali di espansione, in località diverse della Val di Sangro, nell'ambito dei comuni di Fossacesia (CH), Paglieta (CH) e S.Maria Imbaro (CH).

Gli elettrodotti interrati interesseranno le vie pubbliche:

S.S. Val di Sangro n.652 al Km.79+806 nel territorio del Comune di Fossacesia (CH);
 S.P. Fossacesia - Z.A. Menga n.105 dal Km.0+400 al Km.1+800 e dal Km.2+920 al Km.4+160 nel territorio del Comune di Fossacesia (CH), e Paglieta (CH) parte;
 S.P. Pedemontana n.100 dal Km.0+235 al Km.4+620 nel territorio del Comune di Fossacesia (CH);
 S.P. Fattore n.98 dal Km.2+590 al Km.4+360 nel territorio del Comune di Fossacesia (CH), e S.Maria Imbaro (CH) parte;
 S.C. Via Tratturo del Mulino nel Comune di Fossacesia;
 S.C. Via SP per il Sangro - località Colle Madonna nel Comune di Fossacesia;
 S.C. Via Colli nel Comune di Paglieta;
 S.C. Via Borgo Fattore nel Comune di S.Maria Imbaro.

Gli elettrodotti aerei interesseranno i fondi privati catastalmente così individuati:

Comune di Fossacesia - Foglio 28

particelle n.180 - n.181 - n.182 - n.4738 - n.184 - n.186 - n.187 - n.189 - n.190 - n.193 - n.196 - n.201 - n.223 - n.237 - n.238 - n.239 - n.493 - n.246 - n.3506;

Inoltre si da pubblico avviso:

dell'avvio del procedimento autorizzativo mediante pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 83 del 20.09.1988, al successivo rilascio dell'Autorizzazione definitiva alla Costruzione e all'Esercizio, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ai sensi dell'art.10 della suddetta L.R. e per gli effetti del D.P.R. 327/2001, inerenti i lavori in progetto di cui in oggetto;

dell'avvio del procedimento autorizzativo mediante avviso, unitamente al progetto esecutivo, da pubblicare per quindi giorni consecutivi all'Albo Pretorio dei Comune di Fossacesia (CH), Paglieta (CH) e Santa Maria Imbaro (CH), nel cui territorio è prevista la costruzione dell'impianto in progetto.

che gli elaborati progettuali con relazione di accompagnamento, ai sensi dell'art. 3 - penultimo capoverso della L.R. 83/88, sono depositati e potranno essere visionati da chiunque vi abbia interesse presso il Servizio Tecnico Provinciale - Settore 2, Attività Tecniche Territoriali - Acque Pubbliche della Provincia di Chieti, con uffici in *Via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti (CH)*, fino alla scadenza dei termini di cui all'art.5 della citata L.R. 83/88;

che al fine di favorire una più agevole consultazione da parte dei soggetti interessati, una copia degli elaborati progettuali con relazione di accompagnamento, è depositata presso il Comune di Fossacesia (CH), il Comune di Paglieta (CH) e il Comune di S.Maria Imbaro (CH);

che i proprietari dei suddetti immobili ed ogni altro diretto interessato al procedimento, nel termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno presentare in forma scritta le proprie eventuali osservazioni ed opposizioni in merito al procedimento in atto, al seguente indirizzo: Settore 2 - Attività Tecniche Territoriali - Acque Pubbliche della Provincia di Chieti - *Via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti (CH)*.

Si rende noto altresì:

che l'amministrazione competente relativamente al procedimento dell'Autorizzazione Definitiva di cui sopra, è la Provincia di Chieti - Settore 2 (ex settore 5) Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti;

che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A., Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise - Progettazione Lavori e Autorizzazioni, 00071 Pomezia (RM) - Casella Postale 229, Via Spoleto sn, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 - 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, p.i. Claudio Candeloro, tel. 0871.292930 329.4303113;

che la persona "Responsabile del Procedimento Autorizzativo" è l'ing. Carlo Cristini (tel. 0871.4081) del Servizio Tecnico Provinciale, Settore 2 (ex Settore 5) della Provincia di Chieti (CH), in Via Discesa delle Carceri, 2 - Chieti

Chieti

Alessandro Uccheddu
Il Responsabile

ENEL-DISTRIBUZIONE

Costruzione linea in media tensione in cavo interrato per allaccio collettivo BT cliente ECO COSTRUZIONI SRL in località via Gargheta , nel Comune di San Salvo.**e-distribuzione S.p.A.**

Infrastrutture e Reti Italia

Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Costruzione linea in media tensione a 20 kV, in cavo interrato, in località via Gargheta, sn nel Comune di SAN SALVO (CH) per alimentazione nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata CLAUDIO (n.80290), per allaccio collettivo BT richiesto dal cliente ECO COSTRUZIONI SRL.
Rif. e-distribuzione: pratica DNI/1166532/CH

La e-distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Lazio Abruzzo e Molise - Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - PLA Abruzzo - presso Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un nuovo elettrodotto in media tensione a 20.000 Volt, della lunghezza di circa 0,015 km, alimentante la nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata "CLAUDIO", necessario per l'allaccio collettivo richiesto dal cliente ECO COSTRUZIONI SRL e sarà derivato dall'elettrodotto denominato "E. RURALE" uscente dalla Cabina Primaria di San Salvo autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n° 08-DN4 del 12.02.2002.

La costruzione interesserà:

Strada comunale: Comune di San Salvo: Via Gargheta

Fondi privati: Comune San Salvo: Foglio 11 particella 5885 (parte).

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede in Via della Bufalotta, 255 - 00139 Roma (CH), C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 - 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, p.i. Franco PIERMARINI, tel. 0871.292944 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti - Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Roberto Valentini
Il Responsabile

SVILUPPO ITALIA

Avviso asta pubblica per la vendita di bene immobile.SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA IN LIQUIDAZIONE
SERVIZIO TECNICO

La società Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione rende noto che il giorno 23 settembre 2016 alle ore 11,00 in esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea del Socio Unico del 3 ottobre 2013 e del 22 luglio 2016 e a norma dell'art. 1 della L.R. 8 giugno 2006, n. 16, procederà mediante asta pubblica alla vendita, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, il seguente bene immobile appartenente al patrimonio disponibile della società Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione:

Lotto unico – Incubatore Avezzano sito in Viale Newton snc – Zona Industriale.

L'immobile si sviluppa su una superficie di mq. 5.150 coperti circa ed è parzialmente concesso in uso a terzi, sia con contratti di locazione sia con contratti di prestazione di servizi. L'incubatore dispone di 14 moduli per attività manifatturiera da 150, 200 e 225 mq, 20 moduli per attività di servizi da mq. 40 e 50, inoltre 90 mq circa sono attualmente adibiti a nostri uffici e 790 mq circa sono adibiti a spazi comuni. Riportato in Catasto Edilizio Urbano al foglio 61, particelle 1717 sub /.

Prezzo base d'asta:

€ 1.641.024,00 oltre IVA (Euro unmilionesecentoquarantunomilaventiquattro virgola zerozero).

Il Prezzo a base d'asta è stato ribassato di 1/5 del prezzo indicato nel precedente tentativo di vendita del 18 febbraio 2014.

L'immobile oggetto di vendita è meglio descritto nella scheda tecnica illustrativa allegata al presente Avviso.

Gli interessati possono prendere visione di tutta la documentazione relativa al presente avviso sul sito di Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione www.sviluppoitaliaabruzzo.it/ e sul sito di Abruzzo Sviluppo Spa www.abruzzosviluppo.it/.

Per quanto possa occorrere ai fini della migliore conoscenza degli immobili, per i relativi dati documentali ed informazioni di carattere tecnico nonché per eventuali sopralluoghi, gli interessati potranno rivolgersi a Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione – Referente: Dottor Massimo Di Cesare Tel. 0864-2508204.

Ulteriori informazioni relative alle modalità di partecipazione all'asta pubblica potranno essere richieste a Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione - Referente: Dottor Antonio Evangelista 085-8074530.

CONDIZIONI GENERALI E SPECIALI

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Chiunque abbia interesse all'acquisto, potrà far pervenire, la propria offerta, in un plico debitamente chiuso e firmato sui lembi di chiusura, **entro le ore 12,00 del giorno 22 settembre 2016**, esclusivamente per posta, a mezzo raccomandata a.r., tramite corriere espresso o a mano, al seguente indirizzo:

SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA IN LIQUIDAZIONE

Z.I. Mosciano Stazione - Strada Provinciale, 22 - 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE) con la seguente dicitura, esposta in modo chiaro e leggibile:

"AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI BENE IMMOBILE DISPONIBILE DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' "SVILUPPO ITALIA ABRUZZO" del giorno 23.09.2016 – Offerta per l'acquisto dell'immobile Incubatore di Avezzano sito in Viale Newton snc – Zona Industriale, nonché il nome e l'esatto indirizzo dell'offerente.

Il plico dovrà contenere al suo interno **due buste**, anch'esse debitamente chiuse e controfirmate su tutti i lembi di chiusura, riportanti il nome con l'esatto indirizzo dell'offerente e le seguenti diciture:

BUSTA "A" - contiene documentazione amministrativa

BUSTA "B" – contiene offerta

CONTENUTO DELLA BUSTA "A":

1. DICHIARAZIONE ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, redatta in carta libera conformemente al modulo allegato al presente Avviso (All. 1), nella quale il concorrente chiede di partecipare:

- per conto proprio;
- per conto di altre persone fisiche;
- per conto di ditta individuale;
- per conto di Società di Persone;
- per conto di altro tipo di Società;

e dichiara:

- a.** di aver preso visione dell'immobile oggetto della vendita ovvero della documentazione tecnico amministrativa relativa all'immobile e della perizia di stima agli atti di Sviluppo Italia Abruzzo Spa prima della formulazione dell'offerta e comunque di avere conoscenza della sua ubicazione, composizione e stato di manutenzione;
- b.** di aver preso conoscenza di tutte le condizioni che regolano la presente procedura di vendita e di accettarle incondizionatamente;
- c.** la inesistenza a carico dell'offerente di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.
Si precisa che:
 - nel caso di società, cooperative o consorzi, tale dichiarazione deve riguardare tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
 - nel caso di società in nome collettivo deve riguardare tutti i soci;
 - nel caso di società in accomandita deve riguardare tutti i soci accomandatari;
- d.** la inesistenza a carico dell'offerente:
 - se persona fisica, di provvedimenti di interdizione, inabilitazione o fallimento o di procedimenti in corso per la dichiarazione di alcuno di tali stati;
 - se società, cooperative o consorzi di cooperative, di non trovarsi in stato liquidazione, fallimento, concordato preventivo, di sospensione di attività o di ogni altra analoga situazione e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di alcuno di tali stati.

Le suddette dichiarazioni devono essere rese debitamente sottoscritte dall'offerente o dal suo legale rappresentante ed accompagnate da fotocopia (leggibile) di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

2. Certificazione della cauzione a garanzia dell'offerta, pari al 10% del prezzo base fissato in:

€ 164.102,40 (Euro centosessantaquattromilacentodie virgola zeroquaranta)

Detta cauzione può essere costituita in uno dei seguenti modi:

a) mediante versamento in numerario, da effettuarsi presso un Istituto di Credito sul c/c di corrispondenza n. 12694 codice IBAN IT03D0606076761CC0110012694 intestato a:

SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA IN LIQUIDAZIONE aperto presso la banca BANCATERCAS Filiale di Bellante Stazione, **da produrre in originale;**

b) mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs 1/9/1993, n. 385, avente **validità per almeno 180 giorni** dalla data di presentazione dell'offerta.

Nel caso che la cauzione venga prestata mediante **fideiussione rilasciata dagli Intermediari Finanziari** iscritti nell'elenco di cui al sopra citato articolo 107 del D.Lgs 1/9/1993, n. 385 è **necessario produrre** copia dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La cauzione prestata mediante fideiussione o polizza dovrà contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente.

CONTENUTO DELLA BUSTA "B":

OFFERTA redatta conformemente al modulo allegato al presente Avviso (All. 2)

L'offerta presentata dovrà contenere:

- l'importo che si intende offrire, espresso in cifre ed in lettere, **rigorosamente in aumento rispetto al prezzo base indicato nel presente avviso. Saranno escluse le offerte di importo uguale o inferiore al prezzo base** mentre in caso di contrasto tra le indicazioni prevarrà quella più vantaggiosa per Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione;
- il nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo dell'offerente.

L'offerta, inoltre, deve essere datata e sottoscritta in ciascun foglio dall'offerente o da persona con il potere di rappresentare ed impegnare legalmente l'offerente, potere che deve risultare da procura speciale allegata all'offerta a pena di esclusione.

Le prescrizioni sopra riportate sono perentorie.

Saranno pertanto **escluse dalla gara:**

- le offerte che non osservino le modalità sopra riportate o che pervengano oltre il termine indicato per la presentazione. L'onere del tempestivo recapito dell'offerta è ad esclusivo carico del mittente sul quale, pertanto, ricade il rischio se per qualsiasi motivo l'offerta stessa non giunga a destinazione in tempo utile;
- le offerte che pervengano senza sottoscrizione, aperte o recanti cancellazioni aggiunte o correzioni, salvo che le stesse non siano espressamente approvate con firma dallo stesso sottoscrittore dell'offerta;
- le offerte di importo uguale o inferiore rispetto al prezzo base indicato nel presente avviso;
- le offerte per persona da nominare, condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria od altrui.

Le offerte presentate sono vincolanti ed irrevocabili per un periodo di 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione.

Dopo la presentazione, le offerte non possono essere né ritirate, né modificate o integrate.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE E AGGIUDICAZIONE

- 1) La procedura sarà espletata il 04/10/2016 a partire dalle ore 10:30 con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con il prezzo base indicato nel presente avviso, ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera c) del R.D. 23.5.1924, n. 827, e **l'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che presenterà l'offerta in aumento più elevata rispetto al prezzo base indicato per il lotto nel presente avviso.**
- 2) Ricevute le offerte nel termine prescritto, il giorno e l'ora sopra indicate, presso la sede di Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione, Z.I. Mosciano Stazione - Strada Provinciale, 22 - 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE), si procederà all'apertura pubblica dei plichi pervenuti. Verificata la correttezza formale delle offerte sarà individuato il contraente sulla base della migliore offerta valida pervenuta.
- 3) **Non è consentita la presentazione di più offerte da parte del medesimo soggetto.**
- 4) Nel caso due o più concorrenti facciano la stessa offerta si procederà, ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23.5.1924, n. 827, come segue:
 - ove i concorrenti che hanno fatto offerte uguali siano presenti all'asta, si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione fra essi soli, a partiti segreti, e sarà dichiarato aggiudicatario colui che risulterà migliore offerente;
 - ove nessuno di coloro che hanno fatto offerte uguali sia presente, o i presenti non vogliano migliorare l'offerta, l'aggiudicatario sarà individuato a sorte.
- 5) L'aggiudicazione avrà luogo anche qualora pervenga o rimanga valida una sola offerta.
- 6) L'offerta ha natura di proposta irrevocabile, sarà vincolante per l'offerente dal momento dell'aggiudicazione provvisoria, mentre Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione sarà obbligata solo a seguito dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva adottato a seguito di positiva verifica dei requisiti dichiarati. Allorché le offerte siano presentate in nome di più persone o società, queste si intendono solidalmente obbligate.
- 7) L'alienazione a favore del contraente prescelto è subordinata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto ai sensi di legge. Tale diritto è riconosciuto ai conduttori ed ai concessionari nonché ai soggetti che, già conduttori o concessionari, siano ancora nel godimento dell'immobile ed in regola con i crediti richiesti da Sviluppo Italia Abruzzo Spa (art. 38 della Legge 27.07.1978 n. 392; art. 43, comma 15, della Legge 23.12.2000 n. 388; art. 1 comma 1 lettera c) L.R. 8 giugno 2006 n. 16).

Sviluppo Italia Abruzzo Spa, entro dieci giorni dalla data dell'espletamento della procedura, provvederà a comunicare l'avvenuta aggiudicazione provvisoria agli eventuali titolari del diritto di prelazione sull'immobile aggiudicato; essi potranno esercitare il diritto di prelazione sulla migliore offerta pervenuta entro il termine massimo di venti (20) giorni dalla data di avvenuta comunicazione, ed a tal fine dovranno costituire un deposito cauzionale pari al 10% del prezzo di offerta in prelazione con le stesse modalità previste al precedente punto 2) relativo alle modalità di partecipazione.
- 8) L'aggiudicazione provvisoria diverrà aggiudicazione definitiva in assenza di diritti di prelazione, ovvero decorso il termine di venti (20) giorni dall'avvenuta comunicazione agli eventuali titolari del diritto di prelazione, ovvero dal momento in cui tutti gli aventi diritto abbiano comunicato la rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione.
- 9) La cauzione prestata:
 - per i non aggiudicatari, verrà svincolata o restituita entro 60 giorni dalla data di

esperimento della procedura;

- per l'aggiudicatario, rimarrà versata a titolo di caparra confirmatoria e, se in contanti, sarà computata in conto prezzo di acquisto.

CONDIZIONI DELLA VENDITA E ROGITO DELL'ATTO

- 10) La vendita degli immobili avrà luogo a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, libero da trascrizioni e iscrizioni pregiudizievoli, con le relative accessioni e pertinenze, servitù attive e passive, oneri, canoni, vincoli imposti dalle vigenti leggi e diritti di qualsiasi sorta, comprese eventuali prelazioni, come indicato nelle schede descrittive degli immobili allegate al presente avviso.
- 11) Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo d'asta, nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa, dovendo intendersi come espressamente dichiarato dall'aggiudicatario di ben conoscere il lotto acquistato nel suo complesso e valore in tutte le sue parti. Sviluppo Italia Abruzzo Spa non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione; nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e nel caso di evizione parziale al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.
- 12) L'atto di vendita sarà rogato in forma pubblica dopo la comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, da parte di un notaio di fiducia prescelto dall'aggiudicatario. Le spese riguardanti il rogito del contratto sono a totale carico dell'aggiudicatario.
- 13) Nel caso l'aggiudicatario non si presentasse alla stipula del contratto nei termini stabiliti o non provvedesse al pagamento della somma dovuta, l'aggiudicazione verrà revocata e la cauzione incamerata a favore di Sviluppo Italia Abruzzo Spa.
In tale caso, Sviluppo Italia Abruzzo Spa avrà la facoltà di designare quale aggiudicatario il migliore offerente che segue in graduatoria.
- 14) Il pagamento dovrà essere effettuato, in un'unica soluzione - al netto di quanto eventualmente depositato in contanti a titolo di cauzione - a mezzo assegno circolare intestato a Sviluppo Italia Abruzzo S.p.a., alla stipula dell'atto notarile di vendita.
- 15) Al momento del rogito, la cauzione:
 - se costituita a mezzo versamento, sarà trattenuta in conto prezzo;
 - se costituita a mezzo di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziari iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs 1/9/1993, n. 385, Sviluppo Italia Abruzzo Spa procederà allo svincolo solo dopo il rogito e quindi dopo l'avvenuto pagamento dell'intero prezzo offerto.
- 16) Per quanto non espressamente previsto, si osservano le norme di legge e del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato.
- 17) Per ogni controversia sarà competente il Foro di Pescara.

DISPOSIZIONI FINALI

- 18) Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, si dichiara che i dati personali acquisiti con la presente procedura verranno utilizzati esclusivamente ed unicamente per gli adempimenti ad essa connessi.
- 19) Si richiama l'attenzione sui reati puniti e previsti dagli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale, contro chiunque con violenza, minaccia e con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la gara ovvero ne allontanasse i concorrenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o altra utilità a lui o ad altri data o

promessa.

20) Il presente Avviso è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Abruzzo www.bura.regione.abruzzo.it, sull'Albo Pretorio del Comune di Avezzano sui siti www.sviluppoitaliaabruzzo.it/, www.abruzzosviluppo.it.

I LIQUIDATORI

Avv. Luisa Taglieri



Avv. Roberto Serafini



ALLEGATI facenti parte integrante del presente avviso:

- Istanza di partecipazione e dichiarazione (All. 1)
- Modulo Offerta (All. 2)
- Scheda tecnica illustrativa lotto unico (All. 3)

Seguono allegati

(All.1)

Istanza di partecipazione e dichiarazione in carta libera (da includere nella busta "A")

Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione
Zona Industriale Mosciano Stazione
64023 Mosciano Sant'Angelo (TE)

Oggetto: "Avviso d'asta pubblica per la vendita di immobili disponibili di proprietà della Sviluppo Italia Abruzzo SpA in liquidazione" - Offerta per l'acquisto dell'immobile sito in Avezzano (AQ), in Viale Newton snc, Zona Industriale - Lotto unico.

Il sottoscritto.....
nato ail.....
residente in.....
Via/piazza
e domiciliato in
C.F
ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, consapevole di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi,

CHIEDE

di partecipare:

- per proprio conto;
- per conto di altre persone fisiche;
- per conto di Ditta individuale _____ con sede in _____ Via _____ n. _____

C.F./P.I. _____,
in qualità di titolare;

di partecipare:

- per proprio conto;
- per conto di altre persone fisiche;
- per conto di Ditta individuale _____ con sede in _____ Via _____ n. _____

C.F./P.I. _____,
in qualità socio/amministratore;

di partecipare:

- per proprio conto;
- per conto di altre persone fisiche;
- per conto di Ditta individuale _____ con sede in _____ Via _____ n. _____

C.F./P.I. _____, di titolare
in qualità di amministratore munito di poteri di rappresentanza / procura speciale;

Firma _____

DICHIARA

a) di aver preso visione dell'immobile oggetto della vendita ovvero della documentazione tecnico amministrativa relativa all'immobile e della perizia di stima agli atti delle Società prima della formulazione dell'offerta e comunque di avere conoscenza della sua ubicazione, composizione e stato di manutenzione;

b) di aver preso conoscenza di tutte le condizioni che regolano la procedura di vendita e di accettarle incondizionatamente;

c) di non aver riportato condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- nel caso di società, cooperative o consorzi, tale dichiarazione deve riguardare tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;

- nel caso di società in nome collettivo deve riguardare tutti i soci;

- nel caso di società in accomandita deve riguardare tutti i soci accomandatari)

d) di non aver a carico provvedimenti di interdizione, inabilitazione o fallimento o procedimenti in corso per la dichiarazione di alcuno di tali stati;

nel caso di società, cooperative o consorzi di cooperative:

di non trovarsi in stato liquidazione, fallimento, concordato preventivo, di sospensione di attività o di ogni altra analoga situazione e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di alcuno di tali stati;

e) di eleggere il proprio domicilio, per ogni eventuale comunicazione, in

Via _____, Comune di _____

tel _____, fax _____, e - mail _____

Data _____

Firma _____

Allegati:

- ricevuta cauzione (specificare tipologia)

- copia documento di riconoscimento in corso di validità

- per Enti e società l'atto da cui risulta il potere di rappresentari ed impegnare i medesimi.

(All 2)

Modulo offerta (da inserire nella busta "B")

Sviluppo Italia Abruzzo Spa in liquidazione
Zona Industriale Mosciano Stazione
64023 Mosciano Sant'Angelo (TE)

Oggetto: "Avviso d'asta pubblica per la vendita di immobili disponibili di proprietà della Sviluppo Italia Abruzzo SpA in liquidazione" - Offerta per l'acquisto dell'immobile sito in Avezzano (AQ), in Viale Newton snc, Zona Industriale - Lotto unico.

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____
Via/piazza _____
e domiciliato in _____
C.F. _____

per Enti/Società indicare la qualità ed il potere di rappresentare ed impegnare validamente i medesimi e allegare l'atto da cui risulta tale potere.

CHIEDE

Di acquistare l'immobile di cui in oggetto, offrendo il prezzo di Euro oltre l'IVA dovuta per legge (in cifre) _____

(in lettere) _____


Accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite nell'Avviso di asta pubblica di vendita.

La presente offerta deve considerarsi ad ogni effetto incondizionata, vincolante ed irrevocabile per un periodo di 180 (centoottanta) giorni, decorrenti dal termine ultimo di presentazione delle offerte.

Data _____ Firma _____

Allegati:

- copia documento di riconoscimento in corso di validità
- per Enti e società l'atto da cui risulta il potere di rappresentare ed impegnare i medesimi.

<p>LOTTO UNICO</p> <p>INCUBATORE DI AVEZZANO</p> <p>Viale Newton - Nucleo Industriale di Avezzano</p> <p>67051 Avezzano (AQ)</p>	
<p>OGGETTO</p>	<p>Immobile adibito ad uso uffici e formazione (Piano Terra), imprese di servizi (1° e 2° Piano), opifici destinati ad imprese manifatturiere e mensa.</p>
<p>TITOLO DI PROPRIETA'</p>	<p>Atti di compravendita dell'area su cui sorge l'immobile del 26.07.2001 Repertorio n° 3819 Raccolta n° 1801 e del 08.03.2004 Repertorio n° 2887 Raccolta n° 1447.</p> <p>Concessione edilizia n° 1596 del 22.02.2001</p>
<p>UBICAZIONE</p>	<p>Avezzano, Viale Newton c/o Nucleo Industriale di Avezzano</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Ubicato nel Nucleo industriale di Avezzano (AQ) in Viale Newton snc.</p> <p>Operativo dal 2003, posizionato a 7 km dall'uscita Avezzano dell'autostrada A25 e a 1 km dalla superstrada del Liri.</p> <p>Esso si sviluppa su una superficie di mq. 5.150 coperti (mq. 90 di uffici e mq. 787 di spazi comuni) e dispone di 14 moduli per attività manifatturiera da 150, 200 e 225 mq., 20 moduli per attività di servizi da mq. 40 e 50.</p>
<p>RIFERIMENTI CATASTALI</p>	<p>Unità Immobiliare sita nel Comune di Avezzano – NCEU Catasto Fabbricati Foglio 61, Particella 1717, Zona Cens. 2, Categoria D/1, Rendita catastale Euro 43.598,00</p>
<p>USO ATTUALE</p>	<p>Occupato in parte</p>
<p>STATO DELL'IMMOBILE</p>	<p>Buono</p>
<p>PREZZO A BASE D'ASTA</p>	<p>€ 1.641.024,00 oltre IVA</p>



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it